Anno 96 . Numero 271

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 4 Dicembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

POLEMICA E IRONIA DAVANTI AI DELEGATI DEL PCI

Il socialista Lombardi al Congresso comunista conferma la definitiva frattura dei due partiti

Esposti i motivi dell'adesione del psi al centro-sinistra, l'oratore ha detto: "Le nostre posizioni sono state prese da congressi seri e responsabili, non da questo o quel compagno" - Pretendere che l'Italia esca dal blocco occidentale "sarebbe grave errore e grosso danno per la classe lavoratrice" Molti applausi quando Lombardi è salito sulla tribuna, freddezza e imbarazzo alla fine del discorso - Una stretta di mano di Togliatti attenua il disagio

Franche dichiarazioni

(Dal nostro corrispondente) Roma, 3 dicembre.

L'on. Riccardo Lombardi ha colto l'occasione del Congresso del partito comunista per sanzionare formalmente la frattura, non transitoria, intervenuta fra il pci ed il psi. L'occasione non poteva essere più idonea ed in virtù della coraggiosa iniziativa del rappresentante socialista il X Congresso del pci ha preso oggi il significato che lo farà ricordare nella storia dei rapporti fra i due partiti della sinistra italiana: esso difatti vi si iscrive come congresso di rottura, quasi un altro congresso di Livorno 1921, rinnovato nel 1962.

Lombardi ha esposto con lucidità i motivi dell'adesione socialista alla politica di centro-sinistra. La vera via italiana al socialismo, anzi la sola che di fatto sia aperta, è quella della trasformazione dello Stato, dal suo interno. Oggi che lo Stato non è più espressione diretta od esclusiva della classe borghese, non ci si pone il problema di abbatterlo, bensì piuttosto di mutarne le strutture per quel tanto che giovi agli interessi ed ai diritti della classe lavoratrice.

Così negata la necessità di una rivoluzione eversiva, che i comunisti non osano più invocare apertamente pur non avendo ancora il coraggio di apertamente escluderla, Lombardi ha pure rivendicato la necessità di svincolare l'iniziativa socialista dalla subordinazione alla politica dei blocchi contrapposti. In altri termini, sarebbe grave errore e grosso danno per la classe lavoratrice italiana pretendere anzitutto che l'Italia esca dal sistema occidentale, perché ciò equivarrebbe a rinunciare, rinviandola ad un futuro estremamente improbabile se non impossibile del tutto, ad ogni seria azione di riforme.

Anche il punto di politica estera è stato quindi chiarito da Lombardi con rigorosa e realistica precisione, e su questa base egli ha invitato i comunisti a dare una risposta, sia pure criticamente molto severa, alle professioni dei socialisti. Secondo Lombardi, comunque, le attuali divisioni fra i due partiti sono profonde, non sono nate da un capriccio e come tali sono destinate a durare. Futile è la spiegazione comunista che vorrebbe attribuirle ad un opportunismo dei socialisti, e comunque non è serio il tentativo di porre sotto accusa questo o quel gruppo del psi (i tanto deprecati «autonomisti») ovvero la persona di Nenni tacciandolo come singolo di revisionismo per dare a intendere che invece il partito nel suo insieme si terrebbe su diverse posizioni.

«Noi non siamo 600 milioni come gli albanesi — ha detto Lombardi con sferzante ironia — ma nella nostra pochezza ameremmo che si riconoscesse che le nostre posizioni, che voi avete il diritto di criticare, sono le posizioni assunte responsabilmente non da questo o quel compagno o gruppo di compagni, ma da congressi di partito seri e responsabili». E' stato questo un rimprovero duro al gruppo dirigente comunista per quella sorta di doppiezza che esso mostra, da un lato abbandonandosi a contumelie contro gli esponenti del psi, e dall'altro tentando di nascondere alla propria base la realtà dell'avvenuto distacco fra i due partiti.

Era utile che un socialista coraggioso si prendesse la cura di esporre crudamente la situazione ai militanti comunisti, poiché non giova coltivare illusioni impossibili. Con la sua franchezza Lombardi ha infatti posto il congresso comunista davanti alla precisa responsabilità di pronunciarsi chiaramente a propria volta, un dovere che Togliatti aveva dato l'impressione di voler eludere nel suo discorso. Il decimo congresso non potrà esimersi dall'impegnarsi a fondo sul problema dei rapporti con il psi, arrivando a una scelta non viziata dalla consueta ipocrisia trasformistica.

Se non saprà trovare questo coraggio, il pci avrà pronunciato la propria condanna mancando all'obbligo che incombe su ogni partito rispettabile, piccolo o grande che esso sia.

Vittorio Gorresio

Il discorso e gli altri interventi

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 dicembre.

Il saluto del capo della delegazione sovietica nella mattinata, il discorso del socialista Riccardo Lombardi nel pomeriggio sono stati gli avvenimenti salienti della prima giornata di dibattito sulla relazione di Togliatti al X Congresso del pci.

Quando lo speaker ha annunciato che Lombardi avrebbe parlato a nome del psi che ha mandato al Congresso una delegazione ufficiale, un caloroso applauso è salito da tutta l'assemblea. Ma alla fine dell'intervento nell'aula si è creato un senso di imbarazzo e di freddezza; c'è voluta una stretta di mano di Togliatti all'oratore per attenuare il diffuso disagio.

Il discorso è stato fortemente polemico ed è cominciato con queste parole: «Il congresso si apre in un momento in cui i rapporti fra i nostri partiti registrano la fase di massima tensione dalla Liberazione ad oggi: momento a mio giudizio non transitorio, ma destinato a prolungarsi nel corso di svolgimento e attuazione di un disegno che, non certo per capriccio, ci trova profondamente divisi».

Di questo stato di cose Lombardi ha detto di ritenere non si possa dare «la futile spiegazione che vorrebbe imputarlo all'opportunismo. La verità è che esso è conseguenza diretta di risposte differenti ed opposte che socialisti, da una parte, e comunisti dall'altra, si sono sforzati di dare ai problemi difficili di strategia e di tattica che le mutate condizioni nel cui quadro si svolge la lotta politica, nazionale ed internazionale, hanno posto al movimento operaio».

Ricordato che «la frattura» *di oggi porta alla memoria quella verificatasi prima delle due guerre, Lombardi ha proseguito affermando che* «la risposta che per parte nostra abbiamo dato a quei problemi ispira e giustifica, a nostro giudizio, la linea politica che il psi ha adottato e che trova oggi la sua più rilevante manifestazione nella sua adesione critica alla politica cosiddetta di centro-sinistra».

«Le possibilità ed i limiti di questa politica — *ha poi rilevato* — sono stati definiti in impegni programmatici, di cui è stato impossibile anche a voi, compagni comunisti, contestare la validità, anche se la loro attuazione incontra le difficoltà che erano state puntualmente previste».

A questo punto nella grande sala si è udito qualche brusio. Gli applausi di pochi minuti prima avevano già lasciato il posto alla freddezza. Quindi Lombardi ha dichiarato che la politica di centro-sinistra ha fondamento in due principi.

«Il primo principio della politica di centro-sinistra è che nell'attuale condizione del Paese, la sola via aperta al socialismo è la trasformazione democratica della società dall'interno dello Stato, che non è più espressione diretta e immediata della classe dominante. Sicché non si tratta di distruggere lo Stato della borghesia per edificare la società socialista, ma indurre, dall'interno, quelle riforme di strutture che alterino, a favore dei lavoratori, i rapporti di forza tra le classi. Il secondo principio è che si debba promuovere, con azioni politiche conseguenti, tali riforme democratiche delle strutture, conferendole finalità primarie della lotta operaia, senza subordinarne la promozione e la realizzazione alla condizione che esse comportino una rottura del sistema occidentale, svincolando così l'iniziativa socialista da ogni subordinazione strumentale alla politica dei blocchi».

L'on. Lombardi dopo aver osservato come non sia suo compito, nè il congresso la sede adatta per un suo intervento a difesa del punto di vista socialista, ha proseguito affermando che, ove potesse farlo, dovrebbe contestare il giudizio dato ieri da Togliatti.

«Se questo non mi è lecito — *ha continuato* — spero possa essermi consentito di dire lealmente che non giova alla produttività di un dibattito serio fra i nostri partiti, il condurre la polemica col partito socialista scegliendo e discriminando l'interlocutore, ipotizzandolo ora nel "gruppo dirigente autonomista del psi", ora addirittura nella persona del suo segretario». *Rilevato che* «i socialisti non sono 600 milioni come gli albanesi» *ha aggiunto che* «nella nostra pochezza, ameremmo si riconoscesse che le posizioni che avete il diritto di criticare sono le posizioni assunte responsabilmente, non da questo o quel compagno, o gruppo di compagni, ma da congressi di partito seri e responsabili».

Lombardi ha concluso il suo discorso affermando che i socialisti seguiranno i lavori congressuali con interesse, sicuri che il dibattito e le deliberazioni «arricchiranno il patrimonio di esperienze del movimento operaio».

I congressisti, che avevano ascoltato in perfetta immobilità le critiche del rappresentante socialista, sono rimasti seduti e hanno tributato un modesto e incerto applauso di cortesia. Per superare questo disagio, Togliatti, dopo un breve scambio di battute con Giorgio Amendola, si è alzato e si è diretto verso Lombardi che si allontanava dal podio. C'è stata una stretta di mano e il congresso questa volta ha applaudito con vivacità.

Ma lo «choc» *è rimasto e i successivi oratori hanno parlato davanti a un uditorio distratto. Anche un intervento di Mauro Scoccimarro, esponente della* «vecchia guardia», *è passato quasi inosservato, nonostante contenesse nei confronti del centro-sinistra, dei socialisti e di Nenni critiche anche più severe di quelle di Togliatti, quasi in diretta risposta a Lombardi.*

Scoccimarro ha dato l'impressione di dare per scontata la rottura tra pci e psi, puntando sulla forza unitaria delle masse per modificare l'orientamento dei partiti e per far fallire la discriminazione anticomunista. Ciò che conta, egli ha detto, è che il pci mantenga ed estenda i suoi legami con la coscienza popolare.

Anche un'autocritica di un esponente della federazione comunista di Napoli è stata poco seguita, nonostante che proprio a Napoli e in genere nel Mezzogiorno il pci abbia avuto una grave flessione di voti.

In mattinata aveva parlato Frol Kozlov, segretario del Comitato centrale del pcus.

«Il principale problema della nostra epoca è quello di evitare una guerra mondiale», ha detto Kozlov esaltando poi l'azione dell'Urss che «ha permesso di evitare l'attacco armato a Cuba salvandone la libertà e l'indipendenza». «La lotta per la pace deve saper conciliare la fermezza e le posizioni di principio con la necessaria duttilità e la saggezza rivoluzionaria». Nel mondo — egli ha proseguito — il rapporto di forza è mutato a favore del socialismo e la guerra non è più inevitabile.

Subito dopo, Kozlov si è occupato del conflitto cino-indiano «che danneggia seriamente sia gli interessi del popolo cinese, a noi fratello, sia gli interessi dell'India amica». Ed ha aggiunto, indicando le preoccupazioni sovietiche, che del conflitto cercano di profittare «tanto gli imperialisti quanto i circoli reazionari dell'India, che sognano di debellare il partito comunista e di far deviare l'India dalla strada della neutralità per coinvolgerla nei piani aggressivi dell'imperialismo». Noi tutti vogliamo — ha detto Kozlov — che la controversa questione di frontiera sia risolta «con mezzi pacifici».

Il delegato sovietico ha poi tratteggiato un quadro dello sviluppo economico e sociale dell'Urss, dalle produzioni industriali a quelle di beni di consumo, ha accennato senza molte specificazioni alla recente trasformazione del partito comunista in organismo di gestione dell'economia, si è infine riferito all'unità del movimento comunista.

Egli ha ricordato che il programma d'azione comunista è sancito nei documenti collettivi sottoscritti nel 1957 e nel 1960 a Mosca, ed ha constatato «con soddisfazione» che i comunisti italiani vi si attengono, combattendo i revisionisti e gli scissionisti. A questo punto Kozlov ha condiviso il giudizio di Togliatti sugli albanesi, ma non ha fatto alcun accenno ai cinesi, anzi, ha affermato che gli albanesi sono arrivati al punto da contrapporsi a «tutto» il movimento comunista. (La stessa prudenza di linguaggio hanno manifestato i delegati belga e finlandese, pure schierandosi sulla linea Kruscev, mentre il delegato cileno ha lamentato che finora i cinesi non si siano uniti nella condanna dell'attività provocatoria degli albanesi, «attività che è arrivata anche nel nostro Paese»).

La conclusione del discorso di Kozlov è stata salutata dai vivissimi applausi dei congressisti in piedi. Erano in piedi e battevano le mani anche i membri delle delegazioni straniere, compresi i due rappresentanti cinesi. E l'entusiasmo è ancora cresciuto quando Kozlov ha consegnato a Togliatti una bandiera rossa, inviata in dono dal comitato centrale del partito sovietico.

Domattina il congresso prosegue i lavori. E' atteso, con particolare interesse, il discorso di saluto della delegazione cinese.

Fausto De Luca

L'onorevole Palmiro Togliatti riceve l'abbraccio di Dolores Ibarruri, la famosa «Pasionaria» spagnola che assiste a Roma al Congresso nazionale del pci (Tel.)

Fotografata una nave russa con tre aerei ritirati da Cuba

Annuncio ufficiale a Washington - Castro, per ritorsione contro i voli americani, avrebbe inviato dei ricognitori sulla Florida

(Dal nostro corrispondente) New York, 3 dicembre.

Una dichiarazione del vicesegretario alla Difesa americano, Sylvester, ha confermato oggi che l'Urss sta ritirando i suoi bombardieri nucleari da Cuba. «Fotografie scattate dai nostri ricognitori — dice la dichiarazione — indicano che la nave sovietica "Okhotsk" procedeva il 1° dicembre al largo della costa settentrionale di Cuba recando ben visibili in coperta tre fusoliere. L'esame della foto ha dimostrato che si tratta di aerei *Il-28*».

Risolto l'aspetto militare della questione, rimane aperto il problema politico dei controlli sull'isola, che l'America continua a pretendere. I russi insistono, nei negoziati all'Onu, per avere dagli Stati Uniti la garanzia che Cuba non sarà aggredita; Washington ribadisce che questa garanzia non sarà data finché Castro non accetterà le ispezioni che Kruscev si è impegnato a concedere. Per ora, anzi, i voli di ricognizione sull'isola continueranno.

Si è avuta anche notizia (non confermata) che Castro, per ritorsione e per non sparare contro gli aerei americani (come aveva promesso), la settimana scorsa avrebbe tentato di mandare qualche suo aeroplano-spia nel cielo della Florida. I radar avrebbero intercettato lo sconfinamento.

Secondo fonti ufficiose, l'atteggiamento di Fidel Castro nei riguardi di Mikoyan, durante i primi giorni della visita del n. 2 del Cremlino all'Avana, sarebbe stato risentito e provocante al punto che Mikoyan avrebbe dovuto fare due ore di anticamera prima di essere ammesso alla presenza dell'infuriato primo ministro. Il particolare è importante perché, si dice a Washington, il futuro atteggiamento dell'America nei confronti di Castro dipenderà molto anche dal «tono» delle future relazioni russo-cubane.

Per i sovietici, Cuba è ormai un grosso peso (un milione di dollari al giorno, almeno); pertanto, si ritiene che la Russia lentamente si sottrarrà agli obblighi verso il suo protetto, con la conseguenza che Castro finirà con il trovarsi completamente isolato e dovrà concludere i conti con l'intero schieramento dei popoli dell'Osa (Organizzazione degli Stati americani).

a. b.

Il premiato, Edward Teller

Kennedy consegna una medaglia dedicata alla memoria di Fermi

Washington, 3 dicembre.

«Una sola cosa vorrei avere al posto di questo premio: vorrei che Enrico fosse vivo»: con queste semplici e commosse parole il vincitore dello «Enrico Fermi Award» per il 1962, dr. Edward Teller, ha ricordato il grande fisico italiano al termine della cerimonia di consegna del premio alla Casa Bianca.

Il presidente Kennedy ha consegnato personalmente il premio al dott. Teller, in coincidenza con le commemorazioni americane ed italiane per il ventesimo anniversario della prima reazione nucleare controllata a catena, ottenuta da Fermi il 2 dicembre 1942 allo «Stagg Field» dell'Università di Chicago.

Il dott. Teller, che è di origine ungherese ed è noto anche come «il padre della bomba a idrogeno», ha rievocato la sua amicizia con Fermi e l'intimo legame nel processo di ricerca scientifica, citando in particolare un episodio: «Il mio pensiero è corso spesso, durante questa settimana, ad un viaggio in automobile che feci con Enrico Fermi dalla California a Washington. A quell'epoca Enrico non aveva ancora preso una decisione definitiva sul suo lavoro al servizio degli Stati Uniti. Mi ricordo che attraversammo la regione di Los Alamos, dove alcuni anni dopo finimmo col ritrovarci, associati nei lunghi e difficili studi di laboratorio. Quelle lunghe ore di conversazione in macchina sono oggi il ricordo più vivo nella mia mente».

La nave sovietica «Okhotsk», fotografata in navigazione da un aereo, mentre trasporta i tre bombardieri russi imbarcati a Cuba (Telefoto «Associated Press»)

Tito arriva oggi a Mosca

Il suo treno è entrato ieri mattina in Russia - Caloroso saluto dei dirigenti sovietici locali - Il maresciallo è in visita privata, ma sarà accolto con gli onori dovuti ai capi di Stato - I colloqui politici con Kruscev

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 3 dicembre.

Alle 10 di questa mattina il maresciallo Tito è entrato nel territorio dell'Unione Sovietica. Attraverso il posto di frontiera di Ciop il treno presidenziale jugoslavo è penetrato in Ucraina, nazione per lingua, costumi e mentalità assai vicina agli slavi occidentali, ed è stato calorosamente salutato dal segretario del Comitato centrale del Partito comunista ucraino, Kazanec, che ha pronunciato un breve discorso alla stazione. Rappresentavano il governo sovietico il segretario del Soviet Supremo, Georgadze, e il vice-ministro degli Esteri, Ferjubin. Tito dovrebbe arrivare domani pomeriggio a Mosca.

Lo accompagnano la moglie, il vice-presidente del Consiglio, Rankovic, l'ambasciatore sovietico a Belgrado, Puzanov, oltre ad altre numerose personalità jugoslave. Benché la visita non abbia carattere ufficiale, si ritiene che a Mosca il maresciallo sarà ricevuto con tutti gli onori dovuti ad un capo di Stato. La serie degli incontri di quelli che i cinesi definiscono i due capi del «revisionismo moderno» è ormai lunga. Siamo al settimo. Al primo, clamorosissimo, del 26 maggio 1955, dopo la scomunica del Cominform, Kruscev restituì a Tito il titolo di «caro compagno». La validità della risoluzione del 1948 venne messa in dubbio, e i due capi comunisti firmarono una dichiarazione congiunta che sottolineava il diritto di ogni popolo di percorrere, senza interferenze dall'esterno, la propria via al socialismo.

L'esplosione ungherese distruggeva il breve idillio. Nel suo famoso discorso di Pola, Tito, nel novembre 1956, bollava duramente l'intervento militare russo contro il governo insurrezionale di Nagy.

Una sequela di incontri segreti non riusciva ad appianare la nuova tensione. Gli altri Paesi e partiti comunisti, fino allora oscillanti, inasprivano nuovamente l'atteggiamento anti-jugoslavo: Pechino abbandonando la candida teoria dei «cento fiori» e riscoprendo il vitalismo rivoluzionario di Trotzky, accentuava la pressione anti-titoista. L'ultima volta che Kruscev e Tito si incontrarono fu a New York, nel 1960, durante l'assemblea dell'Onu: una stretta di mano cortese, poco entusiasta. Furono la crescente pressione di Mao e la sempre più chiara consapevolezza di Kruscev che il destino della Russia si fa sulle frontiere del più aperto comunismo mittel-europeo e non su quelle del violento dottrinarismo asiatico, a riscaldare la simpatia.

La visita del capo jugoslavo costituisce il coronamento della sua orgogliosa ed abile politica nei confronti dell'Urss. Che Kruscev stia cercando la rappacificazione definitiva sulle posizioni di Tito, e non sulle proprie, lo si è visto durante il recente soggiorno in Jugoslavia di Breshnev, capo dello Stato sovietico. Il comunicato finale di quella visita iniziava con un richiamo alla comune risoluzione del 1956 sul diritto all'indipendenza del socialismo, principio basilare della linea jugoslava; lo si è visto ancor meglio, poi, con la espulsione dal partito comunista e dal governo bulgari degli elementi più ostili a Belgrado.

Un ordine del giorno delle conversazioni fra Tito e Kruscev non c'è. La discussione si svilupperà liberamente in attesa che gli esperti delle due parti ne isolino, se mai, i punti da inserire in un comunicato, o in un accordo, che potrebbe venire definito nei particolari anche dopo la partenza del maresciallo. I jugoslavi sono interessati a sviluppare le loro relazioni statali con l'Urss, quelle economiche in particolare.

Il punto incerto è se Kruscev cercherà di spostare il colloquio anche sui rapporti fra i due partiti. Su questo terreno gli jugoslavi sono cautissimi, sensibilissimi fino alla permalosità. Loro intenzione è di non porre in alcun modo, per primi, la questione sul tappeto. Essi si dichiarano anche molto scontenti che, nelle ultime settimane, Kruscev abbia sentito la necessità di dosare troppo simmetricamente i suoi attacchi al «dogmatismo» cinese con il contrappeso dei colpi al «revisionismo» jugoslavo. Sottolineano che l'ultimo volume della storia del Pcus, pure essendo una lunga requisitoria contro Stalin, afferma tuttavia che «la risoluzione del 1948 era, nelle grandi linee, giusta».

Gli scatti di malumore di Belgrado sono stati evidenti. Il lungo attacco anticinese di Ponomariov pubblicato dalla *Pravda* nell'anniversario della Conferenza intercomunista del 1957, è stato passato sotto silenzio dalla stampa jugoslava, perché, nel mare delle critiche a Pechino, v'era un fuggevole passaggio sul «revisionismo» di Belgrado.

Per mettere in chiaro le cose Tito si è fatto precedere da un duro documento anticinese, il primo sottoscritto dal Comitato centrale della Lega dei comunisti jugoslavi, in cui si dice che la Jugoslavia non costituisce spesso che il finto bersaglio degli attacchi di Mao, il quale mira in realtà sui russi. Accomunandosi con Kruscev nella «disgrazia» agli occhi di Mao, Tito esige un integrale riconoscimento della legittimità delle posizioni ideologiche jugoslave in seno al movimento comunista rimasto fedele a Mosca. Al tempo stesso rivendica, per la politica internazionale, il diritto alla equidistanza e al neutralismo.

Enzo Bettiza

Per risolvere la crisi di governo

La d. c. tedesca ha deciso di trattare «anche» con i socialisti

Cauti sondaggi sono già stati compiuti la scorsa settimana - Ma i negoziati con i liberali continueranno - Finché Adenauer rimarrà al potere, una coalizione dc-socialdemocratici sembra improbabile

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 3 dicembre.

Il partito democristiano di Adenauer ha deciso di avviare trattative con i socialdemocratici per la formazione del nuovo governo. Nello stesso tempo i democristiani proseguiranno i loro contatti con i liberali di Erich Mende. La risoluzione è stata presa oggi con larga maggioranza dal consiglio nazionale della democrazia cristiana, riunitosi nella sede della cancelleria sotto la presidenza di Adenauer. Un comunicato, diffuso dopo tre ore di accese discussioni, informa che la decisione è stata approvata dalla maggioranza dei sessanta membri del consiglio nazionale «contro una serie di obiezioni esposte durante l'incontro con particolare energia».

Quasi a motivazione del passo il consiglio nazionale ha espresso il desiderio di «comporre al più presto la crisi di gabinetto». Si è appreso quindi che già nella settimana scorsa il ministro democristiano per l'Edilizia Paul Luecke svolse i primi sondaggi con i socialdemocratici. Lo stesso Luecke ha riferito oggi su di essi al consiglio nazionale della dc.

L'offerta di trattative ai socialdemocratici è stata subito interpretata come un mezzo di pressione sui liberali che, dopo aver ottenuto le dimissioni di Strauss, si dispongono ora a porre altre condizioni per il loro ritorno al governo. Non c'è dubbio che anche questo pensiero rientri nei calcoli. Ma non si tratta soltanto di una manovra.

I democristiani tedeschi — come è stato detto e ripetuto — vogliono un governo saldo, poggiato su una forte piattaforma parlamentare, in grado di funzionare senza disturbi, fino alle elezioni del 1965. L'affare *Spiegel* e le sue ripercussioni possono avere scosso la fiducia dei tedeschi nel partito di maggioranza, indebolendo il prestigio della nuova democrazia parlamentare. Per ristabilire l'una e l'altro i democristiani considerano anche l'ipotesi di una alleanza con i socialdemocratici, che dispongono di centonovanta deputati alla Camera.

La coalizione non appare molto probabile fin tanto che Adenauer resterà al potere. A meno che i socialdemocratici non siano disposti a tollerare il vecchio statista per qualche mese ancora. E' chiaro per tutti che l'accordo comporterebbe prima o poi l'elezione di Schroeder (il ministro degli Esteri) alla cancelleria di Bonn e la disfatta completa di Ludwig Erhard. Ci si chiede, però, se i democristiani tedeschi vorranno rinunciare al popolare ministro per l'Economia, che sembra il più sicuro cavallo di battaglia per le elezioni del '65.

Il gioco è assai complesso. Sul piano dei programmi la coalizione tra la dc e i socialdemocratici sembra realizzabile. Si può affermare con tutta certezza che fra i due maggiori partiti tedeschi non esistono più divergenze insormontabili nè in politica interna nè in politica estera: tutt'altro.

Le prime reazioni dei socialdemocratici alle proposte democristiane sono state caute. Siamo pronti a trattare — hanno risposto i loro portavoce — ma non ci presteremo a diventare strumento di pressione sui liberali. Anche noi, come i democristiani, vogliamo un governo tedesco veramente efficiente e dai chiari propositi soprattutto in politica estera. La prima condizione dei socialdemocratici a serie trattative è che il nuovo governo «si impegni a ristabilire nel paese chiarezza e pulizia, colpendo senza remissione nè riguardi personali i responsabili dell'affare *Spiegel* e dei suoi penosi strascichi».

Domani la presidenza del partito socialdemocratico si riunirà per decidere ufficialmente sulla proposta dei democristiani.

Massimo Conti

CRONACA CITTADINA

Sviluppo e progresso di Torino

Due tv ogni 5 famiglie Un'auto ogni 8 abitanti

Sono i simboli di un più diffuso benessere - Un frigorifero ogni 2 famiglie, una lavatrice ogni 8, una lucidatrice, un aspirapolvere, un boiler ogni 5

I simboli del benessere per il ceto medio sono due: televisione e automobile. Appena il salario lascia un margine per le spese voluttuarie, si pensa al «video». Quando poi le buste paga sono più di una in famiglia e il livello di vita soddisfacente, si punta all'acquisto dell'utilitaria, magari di seconda mano, magari a rate.

Le due spese rispondono ad esigenze moderne che tutti conoscono: la necessità di avere il mondo in casa, attraverso le immagini, che sono più rapide e meno affaticanti della lettura; l'esigenza di spostarsi in fretta, più in fretta possibile, sia attraverso la città che diviene sempre più grande, sia verso mète di tranquillo svago domenicale.

Le cifre statistiche sono una riprova della diffusione raggiunta dalla tv e dalla motorizzazione nella nostra città. Sono soprattutto significativi i confronti: cinque anni fa, in provincia di Torino c'erano 34 mila televisori ad uso famiglia (l'80 per cento in città); adesso ce ne sono 190 mila, di cui 153 mila in Torino. Un video ogni 2,35 famiglie, contro il rapporto di uno ogni 9 di cinque anni fa.

L'andamento della motorizzazione è altrettanto veloce: nel '57 circolavano in provincia di Torino 92.243 auto, una ogni 17,7 abitanti; alla fine del '61 le auto erano salite a 182.922 (di cui almeno 110 mila in città), una ogni 10 abitanti. Siamo alla fine del '62, i calcoli definitivi non sono ancora stati elaborati, ma si ritiene che le auto circolanti abbiano superato la cifra di 210 mila, di cui 130 mila in Torino: una ogni 8 abitanti. Le immatricolazioni hanno assunto un ritmo rapidissimo: la media è ora di 6 mila al mese, l'ultima targa assegnata reca il numero 486 mila. Il numero delle targhe non si può confrontare con il «parco» delle auto circolanti, così come il numero delle immatricolazioni non può dare un'idea dell'aumento della motorizzazione. Bisogna infatti tener conto di tutte le vetture che vengono messe fuori uso e di quelle che emigrano in altre province. I torinesi cambiano spesso l'auto, e il mercato dell'usato attira compratori anche da altre regioni.

Specie per i giovani, la lunga strada verso l'acquisto della macchina incomincia dal motociclo e attraverso alla motoretta passa alla moto di grossa cilindrata. Nel '57 circolavano in provincia di Torino 80 mila motociclette e scooter di tutti i tipi. Adesso sono 160 mila.

In una città ad elevato livello industriale come la nostra, con un tenore di vita medio fra i più alti d'Italia, e un considerevole numero di donne che partecipano attivamente al processo produttivo (secondo l'ultima rilevazione delle forze del lavoro 120.375 donne hanno un'occupazione fuori di casa), c'è la necessità di ridurre al minimo le fatiche domestiche e il tempo ad esse dedicato. Di qui l'esigenza di meccanizzare la casa, con tutti gli strumenti che il progresso mette a disposizione in questo settore.

Nel '57, c'era a Torino un frigorifero ogni 5 famiglie, nel '59 uno ogni tre, adesso ce n'è uno ogni due. Le lavatrici sono meno diffuse e il loro incremento procede più adagio che per tv e frigoriferi. Le statistiche di cinque anni fa accertavano un lavabiancheria ogni 15 famiglie, quelle di tre anni fa, uno ogni 10 famiglie; quelle di oggi, uno ogni otto. Per lucidatrici ed aspirapolvere il progresso va di pari passo: il rapporto era di un apparecchio ogni 8 famiglie nel '57; uno ogni 6 nel '59; uno ogni 5 famiglie oggi.

Assai più modesta la diffusione delle cucine elettriche, che devono fronteggiare la forte concorrenza di quelle a gas e anche una certa diffidenza da parte delle massaie più tradizionaliste: cinque anni fa erano una ogni 30 famiglie, nel '59 sono salite a una ogni 25; gli esperti ritengono che attualmente non superino la quota di una ogni 24.

Le nuove costruzioni e l'ammodernamento dei vecchi edifici mettono sempre più in uso gli scalda-acqua elettrici, i cosiddetti *boilers* da bagno (capacità 80 litri) e da cucina (10-12 litri). Non esistono in proposito statistiche di cinque anni fa; a fine '59 gli esperti ne avevano censiti 48 mila; oggi sono 70 mila, uno ogni 5 famiglie.

Imprecisato, ma sicuramente alto, il numero degli elettrodomestici minori: frullatori, tostapane, asciugacapelli, macina-caffè, centrifughe ecc. Sono gli apparecchi che si vendono più che in ogni altro periodo sotto Natale: durante le feste l'indice di vendita di questi modesti, ma preziosi strumenti del nostro comfort si quadruplica rispetto alla media degli altri mesi.

Il progresso cammina in fretta, anche nelle famiglie. Le cifre che abbiamo indicato lo provano con sufficiente eloquenza.

Questa sera la Giunta discuterà le sopravvie

La Giunta comunale discuterà stasera sulle sopravvie. «*Non verrà presa nessuna decisione*» ci ha dichiarato il Sindaco, «*ma desidero affrontare l'argomento. Chiederò all'on. Genna di riferire il parere della Commissione urbanistica e sentirò l'opinione dei colleghi. Ritengo che le sopravvie si debbano realizzare, ma non abbiamo per ora stabilito dove e come costruirle. Una cosa è certa: l'Amministrazione ha lo stretto dovere di risolvere il grave problema del traffico, prima di trasmettere il mandato ai suoi successori. Non è più possibile rinviare oltre la soluzione*».

Venerdì l'ing. Anselmetti si recherà a Roma, invitato dalla Rai-tv a partecipare a un dibattito sull'immigrazione. Interverranno i sindaci di quattro città italiane diversamente interessate al problema: Torino, Milano, Genova e Taranto. L'incontro verrà trasmesso nella rubrica *Verso la metropoli*. Si tratterà del costo di inserimento nella società cittadina delle masse immigrate; delle nuove esigenze di carattere amministrativo e organizzativo constatate dai vari Comuni. I quattro sindaci scambieranno pareri, suggerimenti e richieste sul decentramento dei servizi, l'edilizia scolastica e popolare, la collaborazione con le province.

La visita di Filippo di Edimburgo

E' giunto in aereo dall'Australia - Stamane alla Fiat Mirafiori - Nel pomeriggio battuta di caccia a La Mandria - Ieri nel parco ha ammirato la selvaggina

Il principe Filippo di Edimburgo ricevuto a Caselle dal sindaco e dal prefetto

La penultima tappa del viaggio attorno al mondo di Filippo di Edimburgo si è conclusa ieri a Torino. Aveva lasciato ai primi di novembre le nebbie di Londra per il sole della California; ora giungeva da Perth, in Australia. La puntualità è una cortesia per i re, ma diventa un imperativo per i principi consorti: il quadrimotore «Heron» si è profilato nel cielo di Caselle con cinque minuti di anticipo sul previsto, alle 12.15. Ha atterrato con agilità: sul pennoncino della carlinga, sventolava il vessillo con i colori personali del duca, bianco e nero.

Poco dopo, lo snello velivolo rosso fiamma rullava davanti alla palazzina dell'aeroporto, dove attendevano il marchese Luigi Medici del Vascello, il sindaco ing. Anselmetti, il prefetto dott. Migliore, il questore dott. Caputo, il console britannico Hartley e il generale Brach Papa. Lo sportello si è aperto, è stata calata la scaletta, ai cui lati si sono inchiodati, rigidi sull'attenti, due carabinieri e due avieri in alta uniforme. Ma per un paio di minuti nessuno si è affacciato. Si è visto, al posto di guida, il pilota alzarsi in piedi e slacciarsi il casco: solo allora si sono riconosciuti i capelli biondi e il viso abbronzato di Filippo, che aveva pilotato l'aereo da Roma dopo una breve sosta a Fiumicino. Con gesti pacati, si è cambiato la giacca ed ha aggiustato il nodo della cravatta.

Erano scesi frattanto il suo tesoriere, contrammiraglio Bonham Carter e l'ambasciatore a Roma, sir Ward. Subito dopo, Filippo è comparso sulla scaletta, con un lieve sorriso. Indossava un abito grigio-fumo, a righe quasi impercettibili, di taglio sportivo, camicia bianca con cravatta blu e teneva in mano un cappello di feltro color nocciola. La giornata era chiara, piena di sole, ma rigida. Filippo ha stretto la mano al sindaco, al prefetto e al marchese Medici.

Lo attendeva una imponente Rolls-Royce dell'ambasciata britannica, ma ha preferito salire sulla «2300» del marchese, insieme con sir Bonham Carter e il segretario e guardia del corpo Kelly. Preceduta a distanza da una staffetta della polizia stradale, l'automobile ha raggiunto Venaria ed è scomparsa oltre i cancelli della Mandria. La prima giornata torinese del principe è poi trascorsa nella più assoluta tranquillità: ha consumato una leggerissima colazione, poi si è ritirato nello stesso appartamento, al primo piano del castello, che aveva già occupato nei primi due soggiorni torinesi.

Nel pomeriggio, il principe ha passeggiato nel parco, dove oggi verso le 15 si svolgerà una battuta di caccia al fagiano. Ha osservato gli esemplari che si levavano al suo avvicinarsi, ed ha manifestato sportivamente la speranza che, davanti alle canne del suo fucile, il loro volo sia alto e rapido. Il pranzo, in serata, ha riunito attorno a lui, i marchesi Medici, il dott. Giovanni Agnelli, l'ing. Soldati, il marchese Ghisilieri e le loro consorti.

Stamane, alle 9,30, sarà alla Fiat Mirafiori. Visiterà lo stabilimento e si incontrerà con il prof. Valletta per un colloquio privato. Ha espresso anche il desiderio di recarsi alla Fiat Avio, dove viene fabbricato su licenza della fabbrica inglese Bristol il motore a reazione del velivolo G 91. A mezzogiorno tornerà alla Mandria per la battuta al fagiano; in serata, partirà in auto per la riserva di Rocca de' Giorgi, a Broni, dove i conti di Vistarino gli offriranno, domani, una seconda battuta al fagiano. Una terza gli sarà offerta giovedì, a Porta Lupo, presso Pavia, dal cavaliere del Lavoro Necchi; sabato mattina il principe ripartirà in volo per Londra.

Sir Ward guida il «G 91»

L'ambasciatore di Gran Bretagna, Sir Ward ha effettuato ieri pomeriggio un volo sull'aereo Fiat G 91 T. Pilotava il comandante Sanseverino. Durante il volo, che si è spinto fin sopra il Cervino, l'ambasciatore ha preso i comandi per rendersi conto delle caratteristiche dell'apparecchio. Ha quindi espresso il suo compiacimento per le doti eccezionali dell'aereo.

L'agitazione per il rinnovo del contratto

I telefonici oggi in sciopero inutile comporre «10» e «110»

Mancheranno i collegamenti locali con il Piemonte e la Lombardia - Però funzionerà la teleselezione - Il «14» (linea di Stato) non sciopera e assicura il servizio con i grandi centri del resto d'Italia, compresa Milano

I dipendenti delle aziende telefoniche private scioperano oggi per l'intera giornata. La sospensione del lavoro è stata decisa dalla Cgil, Cisl e Uil in sede nazionale in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. «I telefonici privati — sottolineano i sindacalisti — non scioperavano da tredici anni. Nel corso delle discussioni a Roma ci hanno offerto il 5 per cento di aumento e una riduzione d'orario di 2 ore settimanali, contro una nostra richiesta del 20 per cento trattabile sui minimi».

Le aziende sostengono invece che l'offerta è stata del 13 per cento sui vari istituti di carattere economico e normativo (minimi di stipendio e assetto zonale, retribuzioni dei giovani, orario di lavoro, ferie, trattamento economico delle festività, trattamento di malattia, indennità accessorie, indennità di anzianità ecc.)

Lo sciopero riguarda la Stipel (che serve il Piemonte e la Lombardia), la Teti (che è concessionaria dei telefoni della Liguria e di altre regioni), la Telve, la Timo e la Set. La Stipel ha [illegible] mila dipendenti di cui 3 mila a Torino così suddivisi: [illegible] telefoniste, 1000 impiegati, 1200 operai.

Oggi, avvertono i sindacalisti, saranno bloccati tutti i servizi che richiedono l'intervento del personale. Il più importante è il centralino «10» per le comunicazioni interurbane con prenotazione: cioè le chiamate con i centri non ancora collegati con la teleselezione. (La Stipel però ha annunciato che «cercherà di assicurare un servizio ridotto per le comunicazioni interurbane con prenotazione che fanno capo al centralino «10»).

Il servizio interurbano sui circuiti statali (per Roma, Milano, Genova e tutte le grandi città) che a Torino viene svolto attraverso il centralino «14» oggi funziona regolarmente perché i telefoni di Stato non sono interessati allo sciopero.

Qualche inconveniente si potrà avere per i collegamenti interurbani in teleselezione e per i telefoni cittadini. Infatti un eccessivo carico di telefonate potrebbe provocare lo scatto delle valvole di allarme che esistono nelle centrali. Mancando gli operai (normalmente sono circa 200) addetti alla sorveglianza ed alla riparazione potrebbe accadere che per tutta la giornata odierna ci siano dei telefoni «bloccati».

In conseguenza dello sciopero non funzioneranno i vari servizi Stipel: informazioni «181», ultime notizie «19», segreteria telefonica «110», sveglia «114», soccorso Aci «116», ecc.

Un operaio muore schiacciato dallo sportello di un aereo

Sciagura alla Fiat di Caselle

Un infortunio mortale è accaduto ieri mattina nelle Officine Fiat di Caselle. Nell'aviorimessa [illegible] si stavano effettuando le operazioni di controllo ai velivoli in preparazione al volo di collaudo.

Attorno ad un velivolo era iniziata la fase di preparazione per il controllo del corretto funzionamento del pilota automatico. Per effettuare questa prova è necessario fornire un'alimentazione di olio sotto pressione, che fa agire alcuni organi del velivolo, tra cui il dispositivo di chiusura degli sportelli inferiori della fusoliera.

Il caposquadra Carlo Vallogini, di 43 anni, abitante in piazza Filzi 12, si trovava proprio nella zona corrispondente agli sportelli, e veniva afferrato e colpito violentemente dagli sportelli stessi mentre si richiudevano per l'azione del comando idraulico.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale Maria Vittoria, malgrado le pronte cure è morto per lo schiacciamento del torace.

Elezioni al Politecnico

4000 votanti per il Consiglio dell'Associazione studenti

Domani e dopodomani si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Associazione studenti del Politecnico. I giovani chiamati alle urne sono oltre 4000. Voteranno in due seggi: uno presso la facoltà di Ingegneria, l'altro presso la facoltà di Architettura. I seggi saranno aperti alle 18.

Come l'anno scorso, sono state presentate quattro liste: «Democrazia universitaria», che si ispira ai principi cristiani e della democrazia»; «Ugi», che raccoglie le sinistre; «Collegamento indipendenti», di tendenza liberale; «Universitari autonomi», che si ispira alle ideologie della estrema destra.

Il Consiglio dell'Associazione studenti del Politecnico è composto di 40 membri. L'anno scorso i seggi furono così ripartiti: 19 «Democrazia universitaria», 8 «Ugi», 11 «Collegamento indipendenti», 2 «Universitari autonomi». L'esecutivo uscente era formato da esponenti di «Democrazia universitaria» e «Ugi». La percentuale dei votanti nel 1961 fu del 76 per cento.

L'omaggio di Torino alle salme di 6 valorosi caduti in guerra

Domani mattina giungeranno a Torino i resti di sei caduti nella seconda guerra mondiale. Sono quelle del sottotenente Sergio Lanzuolo, del sergente magg. Antonio Martini, del caporale Giovanni De Filippi, del 1° aviere Sebastiano Bossetto, del granatiere Giovanni Maracco e del fante Filippo Jannone. Alle 10, nel piazzale d'ingresso al cimitero generale, le autorità renderanno omaggio alle salme prima della tumulazione.

In Assise il clamoroso colpo alla ditta Ella

Condannati i giovani che rapinarono con pistola e coltello le buste-paga

Sono due cognati, di 23 e 20 anni, appena immigrati dalla Sicilia: sconteranno l'uno 6 anni e 2 mesi, l'altro 7 anni e 2 mesi - Il ricettatore rimesso in libertà, due donne assolte per insufficienza di prove

I due rapinatori, Alfio Maurizi e Giuseppe Mirabella, e la loro amica Ida Cignali

I due giovani che rapinarono le buste-paga dell'impresa di autotrasporti Ella, facendo un bottino di oltre quattro milioni, sono stati condannati ieri dalla Corte d'Assise: Alfio Maurizi, ventitreenne, sconterà 6 anni e 2 mesi di carcere; suo cognato, il ventenne Giuseppe Mirabella, 7 anni e 2 mesi.

Era la notte del 9 febbraio scorso. Nella sede principale della ditta Ella, in via Vinovo 14, il guardiano, Felice Caronia, 66 anni, aveva in custodia, come di consueto, le buste-paga della decade, per consegnarle a quei camionisti che fossero arrivati durante la notte. Poco dopo le 23 sentì suonare ed andò ad aprire il cancello senza alcun sospetto. Si trovò davanti due giovani che gli chiesero di un autista dipendente della ditta.

«Cerchiamo Di Lauro. E' in sede?».

«Di Lauri, volete dire? Può darsi che dorma nella cabina di qualche camion». Voleva andare a vedere, ma all'improvviso i due cambiarono atteggiamento. Uno di essi (identificato poi per Alfio Maurizi) spianò una pistola, l'altro gli puntò un lungo ed affilato coltello alla gola.

«Dove sono le buste-paga? Sappiamo che le hai tu. Poche storie». Il custode alla fine dovette cedere. Indicò l'armadio dove era il denaro e si lasciò prendere di tasca le chiavi. I banditi non contenti del bottino, si avventavano sul Caronia, a pugni, gettandolo a terra e lasciandolo tramortito.

I due avevano però lasciato una traccia. Il nome del camionista che conoscevano. L'autista, del tutto estraneo alla faccenda, fece i nomi di tutti quelli che sapevano della sua attività e che erano al corrente del particolare che le buste-paga si potevano ritirare dal custode. La «Mobile» scoprì che due tra i conoscenti del camionista, Maurizi e Mirabella, erano scomparsi proprio il giorno dopo. Il 16 febbraio una pattuglia di carabinieri raggiunse una «Giulietta sprint» targata Torino, che era fuggita all'intimazione di alt: sull'auto erano i due ricercati ancora in possesso della pistola e del coltello, di dieci cartucce, e 472 mila lire.

Confessarono subito. Furono denunciati per rapina, lesioni e porto abusivo d'armi. Anche un loro amico, Bruno Nobile, di 27 anni da Ciminà, venne tratto in arresto per ricettazione: li aveva ospitati la notte dopo la rapina, ricevendo in compenso 60 mila lire. La moglie del Nobile, Rita Rinio venne denunciata a piede libero per complicità nella ricettazione. La stessa sorte toccò all'amica del Mirabella, Ida Cignali, che era partita in auto con i due siciliani, divenuti così prodighi dopo il colpo da consumare in pochi giorni 3 milioni e 843 mila lire.

Il P. M. dott. Riccardi ha chiesto 7 anni e 10 mesi per il Mirabella, 6 anni e 8 mesi per Maurizi, 10 mesi per il Nobile, 2 mesi per sua moglie e 15 giorni per la Cignali. L'avv. Delgrosso, patrono di parte civile, ha chiesto la condanna dei rapinatori al risarcimento del danno. Hanno quindi parlato i difensori avv. Demarchi e Guidetti Serra. La Corte (Pres. Muscone, giudice a latere Olivero, canc. Santostefano) ha concesso ai due rapinatori le attenuanti generiche, riducendo lievemente la pena richiesta dal P. M., ed al Nobile, condannato a 11 mesi e 20 giorni, i benefici della condizionale e della non iscrizione. Il giovane è stato subito scarcerato. Le due donne sono state assolte per insufficienza di prove.

L'ispettore del ministero per i danni delle piogge

E' giunto ieri da Roma il prof. Rinaldi, presidente della terza sezione del Consiglio superiore delle opere pubbliche, incaricato dal ministro Sullo di accertare i danni arrecati dal maltempo al Piemonte. Il Provveditore dott. Piessia ha riunito nel suo studio il prof. Grosso, presidente della provincia di Torino, con l'assessore ing. Bardelli, il dott. Falco, presidente della provincia di Cuneo.

Dopo d'aver compiuto un esame generale della situazione, che dovrà ancora essere approfondito, il rappresentante del Ministro si è occupato in modo particolare dei danni alle sponde dei fiumi. Oggi visiterà Nichelino per constatare la situazione in cui si trova il Sangone e successivamente si recherà per un sopralluogo nella provincia di Asti.

Ultimatum del ministro dei trasporti per il servizio sulla linea di Lanzo

Tre mesi di tempo per eliminare i trasbordi e riportare alla normalità la ferrovia o ritiro della concessione - La Provincia propone il passaggio della gestione alla Satti

Il ministro dei Trasporti on. Mattarella ha dato alla Ciriè-Lanzo tre mesi di tempo per eliminare i trasbordi, resi necessari dal crollo del ponte di Venaria, e per ripristinare il servizio normale su tutta la linea. Se il termine non sarà rispettato la concessione alla società privata dovrà considerarsi decaduta. I tre mesi fissati dal Ministro scadono il 24 febbraio.

Da tempo gli utenti lamentano il disservizio della ferrovia e chiedono provvedimenti alle autorità; ma dopo i disastri provocati dal maltempo le richieste si sono fatte più insistenti. L'ultimo passo presso il Governo è stato compiuto dall'on. Donat-Cattin, che si è reso interprete della situazione di grave disagio in cui si trovano coloro che abitano nelle valli di Lanzo e vengono ogni giorno a lavorare a Torino. Ai molti inconvenienti, da anni denunciati, si sono aggiunti i trasbordi e la soppressione di treni importanti per i lavoratori come ad esempio quello che arrivava in città alle 6,30.

Inoltre i viaggiatori temono che il ponte venga sostituito provvisoriamente con una passerella pedonale e che il servizio del pullman da Borgaro a Torino venga soppresso. In risposta alle pressioni dei parlamentari e degli amministratori torinesi l'on. Mattarella ha inviato la diffida-ultimatum alla società.

Della Ciriè-Lanzo si occuperà questa sera la Giunta della Provincia. L'assessore ai trasporti rag. Morra presenterà un ordine del giorno che chiede la immediata decadenza della concessione ed il passaggio ad un ente pubblico, come ad esempio la Satti, o ad un organismo costituito dagli enti pubblici. La provincia è disposta a parteciparvi.

In sei bobine di film la vita dei cittadini

Inaugurato il Centro elettronico della Statistica comunale

Il Centro meccanografico della Divisione statistica del Municipio, in via Principe Amedeo 10, ha inaugurato ieri un nuovo complesso elettronico. L'assessore prof. Jona, presentando l'innovazione al sindaco ing. Anselmetti e alle altre autorità, ha detto che «l'iniziativa pone il Comune di Torino all'avanguardia dell'automazione, consentendo con la massima rapidità la rilevazione di dati per cui occorreva finora una quindicina di giorni».

Il sindaco ha fatto rilevare che i nuovi strumenti avranno una funzione essenziale per la vita del Comune: «Nei dati statistici [illegible] i fatti concernenti la popolazione. Essi ci permettono di conoscere i fenomeni componenti la nostra esistenza, di valutare, controllare e dirigere la situazione pubblica».

E' seguita la visita ai nuovi impianti. Le autorità si sono interessate al funzionamento del sistema elettronico a nastri magnetici, che l'amministrazione civica torinese adotta per prima in Italia, come fu prima ad usare il sistema a schede perforate per gli stipendi al personale.

Oltre ad elaborare dati ad altissima velocità, il nuovo impianto consente di ridurre notevolmente il volume d'ingombro degli schedari. Ad esempio, le 600 mila schede nelle quali erano registrate le persone residenti a Torino, di età superiore ai 22 anni, occupavano circa [illegible] metri cubi: ora sono sostituite da sei bobine di nastro aventi ciascuna un diametro di 30 centimetri e uno spessore di 3 centimetri, con un volume 450 volte inferiore. Per la velocità di calcolo si può dare questo esempio: in un secondo si possono fare 3300 addizioni di numeri di otto cifre.

La tredicesima ai pensionati

La «tredicesima» per i pensionati dell'Inps è in pagamento da ieri secondo le seguenti norme:

— **Vecchiaia**: i titolari di pensioni di vecchiaia della nostra provincia (Torino compresa) sono [illegible] e percepiscono una media di 20.892 lire al mese. Per questa categoria viene corrisposta la media «tredicesima».

— **Invalidità e reversibilità**: i pensionati di invalidità sono 9.849 con una media di 17.531 lire mensili; quelli di reversibilità sono 47.218 con una media di 12.360 lire mensili. A queste due categorie vengono corrisposti la «tredicesima» e il bimestre novembre-dicembre.

Specchio dei tempi

Il dono dello stipendio mensile d'una insegnante - «Specchio dei tempi» tra i lebbrosi in Corea - E' scomparsa una donna - Una cameriera (con ragione) ammonisce il ministro Trabucchi - Pane e carezze

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante statale e ho letto con profonda commozione gli articoli riguardanti il processo di Liegi e ancor più i commenti di altri lettori e di scrittori di chiara fama; mi riferisco specialmente all'ultimo articolo di Carlo Casalegno e non posso fare a meno di approvare.

«E' giusto parlare di un problema così scottante e così difficile da risolvere, ma le parole non bastano. Bisogna agire, e subito, ora che la questione è stata sollevata. Quindi io, che ho avuto l'immensa fortuna di nascere sana e di avere una famiglia che mi ha sempre dato tutto, anche più del necessario, tanto che posso spendere il mio stipendio, anche se non lauto, come voglio, offro una piccola parte dei miei annuali guadagni alle creature innocenti e sofferenti che per affrontare la vita non possono fare altro che contare sull'aiuto degli altri.

«Quello che offro è superfluo per me, quindi non costituisce un sacrificio, e sono sicura che ci sono moltissime altre persone che, volendo, potrebbero dedicare la loro "tredicesima" a chi ne ha veramente bisogno. Tante "catene della felicità" hanno avuto successo, perché non iniziarne una per coloro che di "felicità" ne avranno sempre meno degli altri?

«Vi accludo un assegno per una somma equivalente a un mio stipendio mensile, ma vi prego di non fare assolutamente il mio nome. L'assegno è intestato a voi, e vi prego di girarlo all'associazione più bisognosa di aiuti per la cura dei piccoli deformi dalla nascita. Vi ringrazio per avermi offerto l'opportunità di lavorare per qualcuno che ha bisogno di me».

Segue la firma

Allegato assegno n. B 747892 Banca Piemonte per L. 77.985.

(n.d.r.) *Stamane consegneremo l'assegno di L. 77.985 all'Istituto dei Mutilatini di don Gnocchi. Il suo successore, don Pisoni, ha lanciato nei giorni scorsi un appello per l'istituzione di ospedali specializzati per il recupero dei malformati.*

Un lettore ci scrive da San-Chong-Kun (Corea):

«Con i soldi ottenuti a mezzo di "Specchio dei tempi" ho potuto fabbricare tre belle case per nove famiglie lebbrose. Proprio ieri ho consegnato le chiavi ai nuovi inquilini ed ognuno mi ha detto di ringraziare di cuore *La Stampa* e i generosi Benefattori.

«Oggi qui abbiamo il primo gelo e purtroppo io ho ancora troppa gente che vive accampata sotto gli alberi in attesa di un alloggio decente. Le piccole tende li riparano un po' dalla pioggia e dal vento, ma non dal freddo, e siamo solo all'inizio dell'inverno! Si avvicina il S. Natale, in Italia ognuno avrà una stanza riscaldata; ed io qui, in mezzo ai miei lebbrosi, dovrò con essi patire il freddo perché ho promesso che la mia stanza sarà l'ultima ad essere edificata.

«Se "Specchio dei tempi" volesse rivolgere ancora un appello ai buoni lettori, sono sicuro che qualche altra casa sorgerà come d'incanto in questo mio lebbrosario coreano. Per Natale sarà terminato anche il nuovo ospedale, però avremo solo le mura per riparare altre 80 persone e nulla altro. In Italia vi saranno enti benefici, case di ferri chirurgici, ospedali e cliniche che hanno roba superflua. Non ci potrebbero inviare qualcosa? E poiché l'inviarmi questa roba direttamente può essere un grande disturbo per l'offerente, prego mi venga inviata agli "*Amici dei lebbrosi*", presso sig.na Concetta Spotorno, via Innocenzo Frugoni 15-9, Genova.

«Troppi lebbrosi chiedono di essere ricoverati nel mio lebbrosario, vorrei ad ognuno poter dire di sì, ma sono costretto a rinviarne molti. Però, come respingere i casi? I mutilati? Mi dicono tutti: "Dormire sotto un albero o sotto un altro è la stessa cosa; qui almeno troviamo una buona parola ed una scodella di riso caldo data di cuore!"

«Caro "Specchio", aiutami ancora una volta a fare un po' di bene ai più bisognosi degli uomini!»

Padre Simone Arnaldi

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono accorta che quando veramente si presenta un caso veridico ed accorato "Specchio dei tempi" è sempre il primo a dare un conforto, un aiuto, una spinta verso la riuscita. Ecco perché scrivo.

«Caro "Specchio dei tempi", accade un fatto per me straordinario e incomprensibile. Alcuni mesi addietro mia madre Caterina Vaccaro di Campo Felice di Roccella (prov. Palermo), prese il treno da Torino diretta al suo paese presso le mie sorelle colà residenti. Era il 28 aprile 1962 e salì sul treno del Sole delle 20,10. Non giunse mai al paese, ma tutto ciò che aveva con sé (due valigie e una borsa) fu ritrovato a Reggio Calabria sul treno. Siamo andati sino a Reggio. Nessuna notizia. Nessun funzionario volle parlare, nessuna autorità si è mossa.

«Mia madre è viva? E' a Reggio Calabria o nei dintorni? E' presso qualcuno che la tiene proditoriamente con sé? Qualcuno sa dirmi qualcosa di lei? "Specchio dei tempi" aiutami tu! Fammi ritrovare mia madre! Io aspetto un bimbo per dicembre! Dimmi dove è la nonna di questo mio primo nato! Aiutami! Te ne sarò sempre grata».

Carmela Jannè

Una lettrice ci scrive:

«Sono una semplice cameriera assidua lettrice de *La Stampa*, attraverso la cui lettura ho potuto imparare tante cose che la mia umile origine mi aveva impedito di apprendere sui banchi della scuola.

«Ho letto con dolore, che il ministro delle Finanze Trabucchi nel rispondere ad alcune interrogazioni alla Camera circa le appropriazioni eseguite dall'ispettore superiore della dogana Cesare Mastrella elencando la minore di esse di lire 732.035, ha detto: "*E' il classico furto degli spiccioli da parte della cameriera*". *La Stampa* del 29 novembre 1962.

«Devo perciò amaramente concludere che le cameriere, categoria di lavoratrici spesso sacrificate e misconosciute, sono anche citate ad esempio da un ministro quali specialiste di furti di spiccioli e neanche tanto pochi».

Agnese Quattrocchio

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo alla signora Renata Ferrara preoccupata per la freddezza del fidanzato della sorella.

«Ha ragione di preoccuparsi: io ho sposato un uomo che non sa di avermi se non per pretendere che tutto in casa fili in perfetto ordine. Il mio compito potrebbe essere assolto da una valente governante! Sono giovane, i complimenti purtroppo li ricevo da altri perché dicono, sono carina, socievole e malgrado tutto di carattere allegro.

«Da fidanzato era puntuale nelle sue visite, mi portava dove volevo, cinema, teatro, ballo, gite, ma quando eravamo soli non sapeva cosa dire, e in quanto ai baci, pochi... Eppure era innamorato cotto, ma gli bastava tenermi una mano nelle mani, sentirmi parlare, ridere, scherzare. Io lo credevo timido, e lo adoravo. Avevo vent'anni e nessuna esperienza.

«Ora abbiamo due bei bambini, anche con loro non sa esprimere affetto alcuno, non li fa giocare, non li intrattiene mai. Se io mi lamento mi chiede se ci manca qualcosa: non ci manca materialmente niente perché la sua posizione è più che ottima, e così lui crede di avere assolto tutti i suoi doveri.

«Di fronte al mondo siamo una coppia invidiabile, infatti o è al lavoro o in famiglia, se esce è con me per andare al cinema, a teatro, a cena con amici. Ma io soffro tanto, per me i sentimenti e le loro manifestazioni hanno un grande valore anche se lui afferma che "con quelli non si mangia". Io dopo cinque anni e dopo aver tentato tutto per renderlo più sensibile, non ne posso più.

«Dica a sua sorella, signora, che i baci non sono tutto, ma molto. Se ora il fidanzato non ne sente il bisogno dopo sarà peggio; e se i rapporti saranno freddi, direi quasi di dovere, avrà sempre da piangere».

Segue la firma

I ladri in un magazzino prelevano stoffe pregiate per dieci milioni

In via Assietta, a Porta Nuova - E' il secondo furto di questo tipo in pochi giorni - Hanno agito con ogni cautela, senza lasciare impronte

Un altro grosso furto di tessuti. Quattro notti fa i ladri erano entrati nel magazzino-laboratorio di corso Brescia 10 e avevano rubato pezze per 18 milioni di lire. Sabato notte hanno svaligiato il magazzino di via Assietta 6, a Porta Nuova: bottino 10 milioni. Il furto è stato scoperto soltanto nella mattinata di ieri quando uno dei due fratelli proprietari, Noemio Testore, e il commesso Giuseppe Ferrero, sono andati per aprire il magazzino. Una delle serrande era abbassata soltanto a metà: i ladri l'avevano aperta con chiave falsa.

Sicuramente si tratta di elementi competenti, perché, una volta all'interno, hanno trascurato il piano terreno dove ci sono stoffe comuni e sono saliti al piano superiore dove si trovano le stoffe pregiate. Complessivamente sono state asportate cento pezze. Per il trasporto i ladri si sono serviti di un camion «Leoncino OM».

Alle due di sabato notte questo automezzo era fermo vicino al portone del numero 6 di via Assietta. Lo notò un inquilino tornando a casa; ieri, quando ha saputo del furto, si è ricordato di quel particolare e lo ha riferito ai funzionari della Squadra Mobile e della «Scientifica» che stavano facendo le indagini.

— Verso le 13,30 di ieri, il signor Renato Mattone ha scoperto un ladro nella sua camera da letto, in via Andrea Doria. Il ladro, immobilizzato dal Mattone aiutato da un vicino, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Castello. E' il ventunenne Tommaso Bronzino, nativo di Bari.

Arrestate due borseggiatrici mentre rubano un portafogli

Erano appena giunte da Milano

Due borseggiatrici venute da Milano sono state arrestate subito dopo il colpo. Sono Giuseppina Pozzi, 30 anni, via De Petris 9 e Ada Sala, 40 anni, piazza Durante 24. Giunte con l'elettrotreno delle 16, sono state notate all'uscita della stazione di Porta Nuova dal brigadiere Jannotta che era di servizio con un agente. Il sottufficiale ha riconosciuto la Sala e allora ha deciso di pedinarle.

Le due donne sono salite su una vettura della linea 6. Alla prima fermata di via Garibaldi, i poliziotti le hanno viste addossarsi bruscamente a un gruppo di altri passeggeri, approfittando dell'arresto del tram. Era il classico espediente per mettere le mani in qualche borsetta. Mezzo minuto dopo, quando il tram si è rimesso in moto, il brigadiere ha visto che la Sala infilava in una delle proprie tasche un portafogli. A questo punto ha deciso di invitare le due in questura e immediatamente il portafogli è caduto a terra. Ma ormai era troppo tardi: il trucco era stato scoperto.

Dopo l'interrogatorio le due ladre sono state internate alle Nuove. Il portafogli era gonfio di denaro, ma senza un documento. La persona derubata dovrà presentarsi in questura per ritirarlo.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+3,2
MINIMA	—2,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 1; press. 750,1; umid. 73%. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: massima + 3,2; minima — 6,5; media — 1,6.

LA GRECIA PATRIARCALE E INQUIETA

Il piccolo mondo antico di zia Vicienza a Corfù

All'inizio della mia Grecia, nella misteriosa regione dei ricordi e degli affetti, è zia Vicienza. Corfù, il popolare rione di San Rocco con gli asinelli e i popi tristi, e affacciata sul mare una piccola casa bianca: due stanzucce al pianterreno, due al primo piano. E sul portoncino, nel sole, seduta su una sedia di paglia, zia Vicienza. Che tenerezza negli occhi suoi neri, umidi. Ha i capelli bianchi, e tuttavia sulle guance floride durano ancora i bei colori della gioventù.

Vive sola, zia Vicienza. Ha fratelli e sorelle in Italia, figli in America, a Corfù non le rimane che il marito morto. Era proprietario di barche, le morì in una notte di luna, trent'anni fa, durante una tempesta. Lei era sul molo, la barca di zio Costa s'impennava alta sulle onde, quasi si fermava, e poi d'un tratto precipitava giù. Trascorse così la notte. Era l'alba l'ultima volta che lei lo vide: e zio Costa stava sulla prua con le braccia allargate a croce.

Il cimitero cattolico di Corfù non è un sito melanconico. Si direbbe piuttosto un giardino abbandonato. Vi crescono intorno eucalipti, orti, bassi filari di meli cotogni. Zia Vicienza lo visita tutti i giorni, nelle prime ore del pomeriggio. Si porta qualche lavoro a maglia per i nipoti che stanno in America. Vicino alla tomba di zio Costa non c'è tristezza. Arrivano altre donne, spolverano lapidi, angioli, fotografie vetrificate, mettono fiori, conversano in circolo.

Non hanno suggestione di me, forestiero. Parlano piano nel loro greco delle isole, ripetono due, tre volte la stessa parola in modo che io possa intenderle. Non si meravigliano che io vada in giro per il mondo, ma non riescono a capire perché lo faccia. «Forse, figlio, non ti piace Corfù?». «Hai visto Kanoni?». «Sei stato a Paleocastrizza?». «Ad Assià gli ulivi bagnano i rami nel mare, l'olio ha un sapore e un profumo di salmastro». «La sera se vai al Liston (è il nome veneziano del corso di Corfù) ti diverti di più che a Parigi».

Spiego alle amiche di zia Vicienza che Corfù è per me l'isola più bella che sia al mondo: ma ho moglie e figli in Italia, il mio lavoro in Italia, sono legato ad altri interessi. Le donne mi guardano come farebbero con un bambino irragionevole. Per loro il mondo è Corfù. O meglio, c'è Corfù, col suo mare, i suoi colori, la sua vegetazione, la facilità di vivere; e poi tutto il resto, il mondo, ossia qualcosa di cui è meglio non fidarsi: imbrogli e imbroglioni, la pazzia e la cattiveria a ogni angolo di strada. Fuori di Corfù la vita è sprecata. Uno magari è ricco ma diventa nervoso, cattivo, e allora a che servono i soldi?

Sono ragionamenti lunghi, complicati, anche tortuosi da parte mia. Loro, le donne, no: stanno ancorate alle idee semplici, quando io esito tornano a domandarmi se mi piace Corfù o perché mi strapazzo la vita, dànno consigli ovvi: «Tròvati un lavoro qui, manda a chiamare la moglie e i figli». Parlano con convinzione, la loro è l'affettuosa premura di chi vede avviato un caro congiunto su una china di vizi e vorrebbe distoglierlo.

Vivono con poco denaro, ma anche minori sono i bisogni; sicché avanza spesso nelle loro tasche qualche decina di dracme per un cero in chiesa, un aiuto al vicino, un dolcetto di miele e di noci tritate. Non sanno che vuol dire viaggi, giornali, cinema, elettrodomestici, sia pure una radio. Tuttavia, non hanno una vita monotona. Quasi ogni giorno, poco dopo l'alba, il rione di San Rocco è un teatro. Basta poco per eccitare farse, commedie, drammi, tragedie: una morte improvvisa, un asino in amore, una ragazza respinta, l'arrivo di un parente dal mare.

Basta poco. Non è gente indolente quanto alla fantasia e alla capacità di commuoversi. Sono passati trent'anni, ma zia Vicienza torna a piangere tutte le volte che il discorso accenna ai tempi dello zio Costa, quando la casa era piena di denaro e di figlioli. Dapprima piange quietamente dentro lo scialle nero, ma presto si scuote, sorge in piedi, allarga le braccia in croce per dirmi come vide il marito nell'alba tinta di rosa, sullo sfondo del mare bianco di schiuma. Zia Vicienza si estrania dall'ambiente, una piccola donna disadorna, si muta in attrice tragica, sulle sue labbra il dolce greco delle isole diventa Sofocle, Euripide, Eschilo. Le vicine si affacciano sull'uscio, mettono il capo nelle finestre che sono a pianterreno, compiangono, eccitano, esortano: è il coro.

Fuori è il sole, sono le ultime mosche dell'autunno, il lido di rena bianca con le barche adagiate su un lato e i pescatori che riparano le reti; sono le striature del mare, verdi, celesti, azzurre. E canti lenti che arrivano nell'aria tiepida attraverso le palme, i fichidindia, cortine di cipressetti, boschetti di limoni.

Naturalmente, non è tutta qui la Grecia. C'è anche Atene, Salonicco, Niarcos, Onassis... e del resto, anche nella stessa Corfù, un pomeriggio esco da San Rocco con la macchina, vado al centro, in un'autofficina, per farmi riparare il carburatore, e subito ho l'impressione di essere capitato nella periferia di Bari o di Ancona. Operai attenti, svelti, innamorati di motori. Il capofficina non è mai contento del lavoro compiuto, smonta e rimonta il carburatore, pulisce, lima, batte. Passano le ore, si riunisce una cornice di curiosi o di appassionati di motori. Presto dai motori italiani la conversazione si allarga alle città, alle genti, a molte cose italiane.

Un agente di polizia che fa servizio sulle navi traghetto fra Brindisi e Patrasso si mette a descrivere «l'autostrada del Sole». La folla ascolta silenziosa nel cerchio di luce disegnato dalla lampada a mano che un operaio ha messo sul motore della mia vettura. Sono volti attenti, stupiti, sognanti. Domanda uno: «Ma è vero che in Italia anche gli operai e gli studenti escono di casa la mattina in automobile?»

Le domande si affollano, ciascuno dice la sua, e gradualmente fra cose vere o esagerate o inventate vedo crescermi davanti agli occhi l'Italia del miracolo economico: non come la vediamo noi, ma come la dilata l'immaginazione di un popolo povero. Un'Italia piena di prodigi. Una piccola America dove tutti hanno soldi da scialare, piaceri anche proibiti a portata di mano, una vita densa, meravigliosa. A tratti cadono in mezzo a noi pensosi silenzi, spio i visi bruni nell'alone di luce bianca, credo di capire quel che passa nei loro cervelli. Un tumulto di sentimenti, dove prevalgono l'astio per la condizione povera e la passione di conseguire se non tutte almeno le principali cose attribuite agli italiani.

Così è la Grecia di oggi. Da una parte il quieto mondo di zia Vicienza, e lo si incontra dappertutto, fra i monti dell'Epiro e in Tessaglia, nell'interno del Peloponneso, specialmente fra le isole. E' un mondo egualmente lontano dal secolo di Pericle e da quello di Enrico Fermi: lontano e indifferente alle cose dell'uno e dell'altro secolo. E' un mondo povero, arcaico, senza prospettive, probabilmente senza avvenire: e tuttavia, contento del suo stato. Gli basta poco per campare, per arricchire la vita con la fantasia, per godersi le buone cose del creato. Dall'altra parte c'è la Grecia giovane e che anela a diventare come siamo noi.

Nicola Adelfi

NELL'ÈRA DELLE UTILITARIE GUIDANO ANCHE LE NONNE

Alla "Topolino„ bisogna riconoscere il merito di aver accostato le donne all'automobile

Poche dame, prima, rompevano il monopolio maschile al volante delle grosse macchine - Ora migliaia di amazzoni dànno il loro stile, di equilibrio e di praticità cordiale, al traffico cittadino - Alla scuola-guida sono attente e tenaci (non provano vergogna a ripetere il corso); nel movimento si dimostrano prudenti e disciplinate (talvolta troppo lente) - E' sempre più diffusa, nelle famiglie benestanti, la seconda automobile, quella «della mamma»: serve a portare i figli a scuola, a fare le commissioni e spesso, con una culla sul sedile posteriore, sostituisce la carrozzina dell'ultimo nato

(Nostro servizio particolare) **Milano**, dicembre.

Quando ero ragazzo, tanti anni fa, mi faceva una grande impressione la baronessa D'Avanzo. Più di Francesca Bertini e delle altre belle attrici del cinematografo. La baronessa D'Avanzo, rimasta sempre per me felicemente misteriosa, era una delle prime e pochissime donne che guidassero l'automobile. E la guidava così bene da poter partecipare alle corse.

Le altre signore, se non avevano paura, si lasciavano trasportare dalla carrozza a motore avvolte in lunghi veli e munite di occhialoni che nascondendo gli occhi mettevano in maggior evidenza la grazia della bocca. Non si erano mai viste e non si sono più viste bocche così belle.

L'Ariosto, se non fosse vissuto secoli prima, avrebbe cantato la gesta della baronessa D'Avanzo invece di quelle di Bradamante fidanzata di Ruggero. Non è escluso del resto che l'avvenire abbia il suo mito delle origini dell'automobile e i suoi poeti epici.

Tra il '20 e il '35 le guidatrici di automobile erano ancora rare, se non proprio mosche bianche. Le donne cominciarono a prender confidenza col volante, coi pedali, perfino col doppio disinnesto, dopo la comparsa delle prime macchine utilitarie. La loro vera scuola-guida fu in Italia la Topolino. Poi la guerra e la mancanza di benzina le esclusero dalla competizione appena iniziata; e l'immediato dopoguerra le tenne riguardo all'automobilismo nel vecchio stato di inferiorità.

Si riscossero verso il '50, alla metà del secolo: prima le giovani, poi quelle di mezza età, infine tutte quelle che potevano: la mobilitazione è ancora in corso, ogni giorno veniamo a sapere che la tale e la tal altra hanno deciso di prendere la patente; e tra le allieve ci sono madri di più figli già adulti e nonne. Signore che all'esame sarebbero bocciate e ribocciate, mandano alla scuola-guida la domestica. Guidano anche non poche monache.

Le osservazioni degli insegnanti delle scuole-guida sono piuttosto favorevoli. Prudente, la donna vuole in genere ripetere il corso, perfezionarsi, divenire sicura di sé. Si applica, è costante, è tenace. A differenza dell'uomo, non fa fatica tanto ad addestrarsi nell'uso del cambio, dell'acceleratore e del freno, quanto nel maneggio del volante. Essa tende a girare a scatti il volante perché le sue braccia sono deboli e le sue mani non si fidano di lasciarlo scorrere.

In compenso la donna va piano, osserva le regole della circolazione, ha un salutare timore della potenza della macchina. Ingombra alquanto la strada con la sua lentezza, è vero; ma ha un influsso moderatore ed anticipa il ritmo pacato del traffico di domani. L'avvenire dell'automobilismo dipende più dalla circospezione della donna che dall'imprudenza dell'uomo, sarà in questo senso più muliebre che maschio. Non va presa perciò in seria considerazione la proposta di costruire autostrade per sole guidatrici, autostrade-passeggiata, autostrade-matronee. Vita sociale sempre più promiscua e non nuova separazione dei sessi.

Vedete dunque quale importanza abbia già assunto la donna nella circolazione, nelle comunicazioni. Essa, in quanto non si limita più ad essere trasportata ma trasporta, è parte viva ed attiva della nuova civiltà dei carri o cocchi, della nuova cavalleria.

Tale civiltà è paragonabile sì e no con le antiche. Le odierne formazioni e falangi montate sono molto più numerose e fitte, sono infinitamente più veloci, occupano nonostante la loro rapidità uno spazio immenso, hanno davvero qualche cosa di omerico e qualche cosa che Omero non poteva nemmeno sognare. Effetto della potenza dell'industria moderna; ed anche dell'intervento delle femmine. Non ci sono mai state tante guidatrici di cocchi, tante amazzoni. Si ha l'impressione che la civiltà contemporanea, più che procedere da quella del secolo scorso, si riallacci alle antiche dell'Europa mediterranea, della Mesopotamia e dell'Egitto; e riprenda i fecondi temi, li vada svolgendo con un ardire inaudito.

Osservate dall'alto la marea di automobili che si forma in città nel tardo pomeriggio della domenica o la sera: vedrete una Babilonia magnifica e terribile, i vetri e le nichelature sfavillare agli ultimi raggi del sole come il tesoro dissepolto di Creta, le tenebre squarciate dalle bibliche colonne di luce dei fari, la persistenza e l'accrescimento repentino del fenomeno della migrazione dei popoli. Sull'onda dei carri di metallo operose le donne come gli uomini.

Le masse delle automobili non seguono linee di esplorazione, di scoperta e di conquista: è una migrazione rotatoria, gira attorno a una meta ideale, si esalta del suo dinamismo; e rischia di danzare attorno a un falò a guisa dei selvaggi. Questo è o sarebbe appunto il pericolo: la mania, il movimento fine a se stesso, una superbia e un delirio da Torre di Babele. Se non ci fossero le donne, se le donne non unissero nell'automobilismo l'entusiasmo al senso della vita pratica, se la civiltà dell'automobile, dopo gli eccessi degli inizi, non inclinasse ormai ad un suo ordine fatto anche di ragionevoli limitazioni.

Il periodo eroico, quello dei cavalieri erranti dell'automobile, è finito. Non rimangono che i Don Chisciotte, Sancio e Dulcinea guidano con saviezza. La Santa Hermandad del libro del Cervantes è rappresentata dalla polizia stradale.

In Italia, come negli Stati Uniti, le mamme portano oggi a scuola i figliuoli con l'automobile. C'è spesso la seconda automobile, precisamente l'automobile della mamma. L'utilitaria della spesa, delle commissioni, del giro per il parco. Ha il seggiolino per il piccolo che non vuole stare dietro ma vedere la strada e una specie di culla per il puttino che seguita a dormire. Il passaggio di questi nidi a quattro ruote fa da freno alle macchine più ruggenti e ai guidatori più impulsivi. Improvvisamente, nella giostra, come un castello di uva. La mamma guidatrice non ha bisogno di fare un segno speciale: tutti in coda e in punta di piedi. Non sorpassare, non suonare, non lampeggiare, obbedire allo stop.

Quali privilegi restano all'uomo? La testa nel cofano per dare un'occhiata per la più vana al motore, il cambio della ruota, lo spingere correndo la macchina in caso di stanchezza della batteria. E non sempre; ché per esempio ho visto una robusta signora dai capelli grigi adoperare il cric con indipendente destrezza e un diavolo di ragazza in pantaloni da miniera spingersi sotto la macchina senza paura dell'acqua e del fango.

La donna comunque ridimensiona moralmente l'automobilismo, lo addomestica. Dà un nome proprio alla macchina. Della sua automobile, — vocabolo una volta maschile ed ora femminile: chi dice più «il mio automobile»? — ha cura come di una persona di famiglia. Nel suo mazzo di chiavi c'è la chiavetta dell'accensione. Della prima automobile da lei avuta, si ricorda come dei fiori d'arancio.

E' nato quindi nel mondo dell'automobile il sentimento, con una punta di sentimentalismo. Abbiamo adorato l'automobile: ora le vogliamo bene. Stiamo imparando a distinguere da lontano le macchine guidate da donne. (Il piede che non copre tutto il pedale ma lo stuzzica e punge). La macchina guidata da una donna ha l'andamento, quasi il passo della donna stessa. E' mia moglie. E' la mamma. Quella è certo mia figlia. Non può essere che mia suocera.

La famiglia al solito, ricupera a poco a poco enormi energie disperse e le assoggetta ai suoi fini, che sono i fini medesimi della pace e della civiltà.

Emilio Radius

Allo scrittore François Rey il premio «Interallié»

Parigi, 3 dicembre.

Il «Prix Interallié» è stato assegnato a François Rey per il suo libro «Les pianos mécaniques».

L'«Interallié» è l'ultimo premio della stagione letteraria parigina. «Les pianos mécaniques» figurava già nella rosa dei candidati al Goncourt ed agli altri premi letterari attribuiti nelle scorse settimane.

L'opera fu scritta nel 1939 sulla Costa Brava e l'azione si svolge a Caldaya, la «Saint-Tropez spagnola».

La produzione di Rey comprende due altri romanzi: «La fête espagnole», che ottenne nel 1958 il «Prix des deux magots», e «La comédie». Lo scrittore, ha 42 anni.

La Sagan scrive un romanzo ad Atene

La scrittrice francese, a sinistra, fotografata in un locale caratteristico della capitale ellenica con l'attrice greca Jenny Garesi. Françoise Sagan sta lavorando al suo nuovo romanzo in parte ambientato in Grecia (Tel.)

LE CONCLUSIONI DI INCHIESTE UFFICIALI AMERICANE

Gli uccelli sono un pericolo serio anche per la sicurezza dei grossi aerei

Almeno nove incidenti, negli ultimi 11 anni, furono provocati dallo scontro degli apparecchi con starne, cigni, gabbiani - I fragili pennuti possono inceppare i motori, far «impazzire» i timoni, incrinare la fusoliera - E' un altro triste motivo di urto fra l'uomo e la natura

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 dicembre.

Forse non s'è mai vista una «moria» di aerei così fitta come nelle ultime settimane. Dal 28 ottobre al 30 novembre, dal disastro di Bascapè (che scelgo come partenza di questa luttuosa statistica per il rilievo che vi ebbe la morte dell'ing. Enrico Mattei) al disastro di Idlewild, quattordici apparecchi, tra tipi di linea e da turismo sono precipitati al suolo provocando la morte di duecentoventidue persone. Considerato questo breve periodo, la media degli incidenti è altissima, circa uno ogni due giorni, come se non il cieco intrecciarsi del caso, ma l'intervento di qualche ragione misteriosa e invisibile valesse a spiegarla: sul tipo di quella che, dopo molte indagini minuziosissime, venne scoperta all'origine della catena di esplosioni in cui si disintegrarono, ricorderete, i primi reattori di linea, i *Comet*, e la chiamarono «usura dei materiali».

Ben lungi da me l'idea di sospettare un qualsiasi vago legame tra tanti episodi così diversi uno dall'altro. Certo però che una nota dell'Ente per l'aeronautica civile americana diramata sabato scorso a proposito del *Viscount* precipitato nei pressi di Baltimora il 24 novembre (giorno in cui si schiantarono anche un *Iliuscin* russo e uno *Skymaster* portoghese) poté apparire quasi un indizio da tener sospesi come in certi romanzi polizieschi. Si trattò di questo. Non lontano dai rottami del *Viscount* della «United Airlines», in cui perirono diciotto persone, gli investigatori trovarono il cadavere di un cigno.

Secondo le loro supposizioni fondate sui rilievi e le testimonianze, il *Viscount* doveva essere precipitato in seguito allo scontro con il grosso volatile. Non sembri impossibile. L'urto con un uccello di grosse dimensioni, a detta dei tecnici, può far «impazzire» i timoni di direzione, provocare in essi fluttuazioni incontrollabili e addirittura incrinare la fusoliera in cui le tremende sollecitazioni del volo finiscono con l'aprire una breccia. Ma si dànno casi in cui i pennuti, investiti dagli apparecchi, inceppano i motori come un sasso in un ingranaggio.

Che gli uccelli vengano considerati come nemici del raccolti e delle messi è cosa antica come l'agricoltura. (Sebbene i naturalisti sostengono che si tratta di un pregiudizio, in quanto gli uccelli distruggono i parassiti e si pagano in natura meno di quanto, senza di loro, occorre spendere in anticrittogamici). Del tutto moderna, invece, è l'idea di vedere gli uccelli come nemici pericolosissimi della navigazione aerea; idea che in America, dove pur pullulano i «protezionisti», va facendosi strada sempre più. Nel riferire circa l'esito dei rilievi sul disastro del 24 novembre a Baltimora, il citato Ente per l'aeronautica civile, informava altresì che negli ultimi undici anni, era sicuro che la causa di nove incidenti aerei nei cieli degli Stati Uniti doveva vedersi in altrettanti scontri con volatili.

Ho tra le mani un documento di fonte americana circa questi strabilianti cozzi fra uccelli di acciaio e uccelli di carne e ossa; si tratta di una pubblicazione che intende richiamare l'attenzione circa il pericolo pubblico dei volatili. Estraggo alcuni dei dati, che d'altra parte sono frammentari e non pretendono di esaurire il quadro di un fenomeno che comincia appena ad essere studiato. Nel 1955 un *F-94B*, mentre stava prendendo il volo dall'aeroporto di Logan (Boston), uscì di pista in seguito all'urto contro un gabbiano: il pilota dovette salvarsi guadando un lago di benzina in fiamme.

1958: nell'Idaho, un trasporto militare precipitò al suolo per una collisione contro uno stormo di anatre selvatiche: diciannove militari rimasero uccisi. 1960: un *Elettra* della «Eastern Airlines», nel momento del decollo, precipitò causa l'improvvisa apparizione di uno stormo di starne che gli traversarono la strada. All'atterraggio i motori furono trovati pieni di uccelli morti. L'incidente avvenne nello stesso aeroporto di Logan, particolarmente insidiato dai pennuti per la sua posizione: tanto che da allora i dirigenti dettero disposizione che prima di ogni partenza, una squadra di uomini armati di fucili percorressero la pista a bordo di una *jeep* sparando da tutte le parti per sloggiare i pericolosi nemici degli aerei.

Ancora un caso, che riguarda l'aeroporto dell'isola di Midway (così nota dall'ultima guerra mondiale: vi avvenne una battaglia che segnò il principio del declino dei giapponesi). Il rapporto narra le peripezie con cui la Marina degli Stati Uniti cercò, con scarso successo, di eliminare l'insidia dei numerosissimi albatri che vagano in quell'aeroporto. Furono impiegati, fra gli altri accorgimenti, bombe fumogene allo zolfo, mortai e bazooka, congegni rumoriferi. Gli albatri tornavano sempre alla carica. Alfine, coi *bulldozers*, dovettero creare una spianata apposta, dove gli albatri potessero trovare il terreno adatto a nidificare e a spiccare il volo. Il loro pericolo, tuttavia, fu appena attenuato, ma non tolto di mezzo completamente.

Se io fossi un uccello, confesso che mi preoccuperei molto della piega che stanno prendendo le cose. Nell'èra del volo, si può dire appena cominciata, sta per ripetersi in cielo quanto è avvenuto al livello del suolo in seguito all'espansione dei traffici e degli insediamenti terrestri; i quali hanno spopolato e respinto ai margini gli animali che stipavano la terra come il paradiso terrestre. Come sappiamo, gli uomini, dilatando le loro frontiere, hanno sterminato finora più specie di quante oggi sopravvivano. E possiamo perfino intravvedere il giorno in cui, da un cielo traversato dalle reti di navigazione aerea, fitte come sono oggi quelle dei traffici terrestri, gli uccelli saranno cacciati scientificamente e meticolosamente, persino nei paesi protezionisti. (Un servizio, notiamo, di cui da noi non si sentirà tanto il bisogno. Allo sterminio degli uccelli, c'è già chi ci pensa fin d'ora).

Alfredo Todisco

Assassinò il giovane astigiano che l'aveva chiamato «terrone»

Lunedì il processo al siciliano autore del delitto - E' accusato di omicidio premeditato

(Dal nostro corrispondente) **Asti**, 3 dicembre.

Il presidente della Corte d'Assise, dott. Turi, ha fissato per lunedì 10 dicembre il processo a Giuseppe Zubbara, di 38 anni, da Ribera (Agrigento), che uccise con quattro colpi di rivoltella il diciannovenne Arnaldo Remondino, di San Damiano d'Asti. Lo Zubbara, che è in carcere ad Asti, dovrà rispondere di omicidio premeditato, di possesso di una pistola e di porto abusivo di coltello.

Il delitto fu compiuto nella via principale di San Damiano il pomeriggio di domenica 29 aprile. Il Remondino, che faceva il meccanico, uscì da un bar di via Roma seguito a breve distanza dallo Zubbara. Dopo aver percorso una cinquantina di metri, il giovane siciliano tirò fuori di tasca una rivoltella e sparò quattro colpi alla schiena del Remondino: uno raggiunse il giovane al cuore e lo uccise.

Prima che qualche passante potesse intervenire, lo Zubbara fuggì nella campagna. Venne arrestato due giorni dopo in una trattoria di Canale d'Alba.

Fra l'assassino e la vittima c'era della vecchia ruggine da quando, sei mesi prima, il Remondino e un coetaneo si erano picchiati con lo Zubbara, che pare fosse stato chiamato «terrone». Il siciliano ebbe la peggio e riportò ferite che furono giudicate guaribili in due settimane. Sporse querela ma la ritirò dopo alcuni giorni quando il Remondino gli risarcì i danni.

Dopo quell'episodio lo Zubbara si allontanò da San Damiano dove lavorava in una fornace e si recò al paese natio. Durante la lontananza pensò di vendicarsi e tornato a San Damiano attese il momento propizio per uccidere il Remondino.

La difesa dello Zubbara è stata assunta dagli avvocati De Marsico, di Napoli, e Puccio, di Asti. Essi cercheranno di far cadere la grave accusa della premeditazione. La famiglia della vittima si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Pasta, di Asti.

a. m.

Nenni si reca a Firenze per una visita di controllo

Firenze, 3 dicembre.

L'on. Pietro Nenni è stato visitato in mattinata dal prof. Scaglietti al Centro traumatologico dell'Inail a Careggi.

Il *leader* socialista, che porta ancora il gesso al torace e al collo per l'incidente occorsogli nell'agosto scorso a Cogne, accusa da qualche tempo dolori alla spina dorsale. Per questo ha deciso di sottoporsi a una visita di controllo.

Giunto ieri pomeriggio a Firenze in treno da Roma con la figlia Giuliana, il genero e il prof. Spallone, alla stazione di Santa Maria Novella era salutato dal senatore Mariotti e da alcuni esponenti fiorentini del psi.

Stamani s'è recato al Centro traumatologico dove è stato sottoposto a esami di accertamento radiografici, stratigrafici e neuro-elettrici, dopo di che il prof. Scaglietti lo ha sottoposto a una accurata visita trovandolo in buone condizioni e ordinandogli di togliersi, gradualmente, il busto di gesso.

SPETTACOLI

Dopo il clamoroso ritiro di Bramieri

Walter Chiari a «Canzonissima» tutti gli altri hanno rifiutato

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 dicembre.

Nel tardo pomeriggio la Rai-tv ha potuto risolvere il problema di «Canzonissima», almeno per quanto riguarda la puntata di giovedì prossimo 6 dicembre: Walter Chiari ha accettato, anzi, si sarebbe offerto di prendere parte alla trasmissione. Il comico milanese ha già firmato il contratto che con grande urgenza gli è stato sottoposto oggi: se non ci saranno altri ripensamenti la prossima puntata andrà in trasmissione regolarmente.

«Sono un attore — ha detto il comico milanese — e non potevo ammettere che una trasmissione così importante dovesse naufragare. In questi giorni mi trovo a Milano per girare gli esterni del mio ultimo film: abito vicino al Teatro della Fiera e pertanto non mi è di grande sacrificio rubare qualche ora al mio lavoro tanto più che si tratta di una sola puntata. Infatti da sabato 15 e per le 12 settimane successive io sarò impegnato per l'altra trasmissione "Studio Uno". Ho già concordato qualche «sketch» per giovedì sera».

Accanto al comico milanese figurerà anche Connie Francis che eseguirà qualche numero del suo repertorio. La cantante americana, di origine italiana, ha confermato questa sera da New York che sarà alla Malpensa domani in giornata.

Anche se Walter Chiari ha accettato, la Rai-tv non ha trovato un attore italiano disposto a firmare il contratto per rimpiazzare Dario Fo e Franca Rame fino alla fine della trasmissione. Per tutta la giornata odierna febbrili telefonate si sono avute tra Milano e Roma e tra i funzionari dell'ente radiotelevisivo e numerosi attori: ma fino a tarda sera tutto era rimasto come prima e ciò ha determinato in corso Sempione un certo nervosismo. Al no di Bramieri si sono aggiunti, infatti i rifiuti di Paolo Poli e di Tino Buazzelli: quest'ultimo ha espresso chiaramente la sua solidarietà con la coppia Fo-Rame, invitando anzi gli altri colleghi a dar prova della loro coscienza sindacale e a rifiutare ogni offerta per il programma.

Nella giornata di ieri i dirigenti della tv avevano anche intenzione di invitare Arnoldo Foà che nella serie di «Piccolo Concerto» aveva dato buone prove di presentatore: ma l'intenzione dei dirigenti è stata abbandonata quando si è appreso che anche Foà è tra i più accesi sostenitori di Dario Fo.

Altrettanto infruttuosi sono stati i contatti con Raffaele Pisu, Gianrico Tedeschi, Mario Carotenuto che pare abbiano declinato i pur allettanti inviti. Vista la compattezza del «no» dell'ambiente artistico italiano, i sondaggi si sono soprattutto rivolti alle «vedette» straniere, cominciando da quelle attualmente in Italia: Caterina Valente, impegnata sul Secondo Canale con «Nata per la musica», ha arricciato il naso e si è riservata di dare una risposta: ma si tratterà probabilmente di un ennesimo «no».

Le telefonate internazionali sono state fatte soprattutto con Parigi e Londra: si è cominciato con Yves Montand e Henri Salvador. Per assicurarsi definitivamente qualche grosso nome straniero la Rai pare sia disposta persino a firmare un assegno in bianco comprendente «cachet», viaggi in aereo per la «vedette», famiglia, «manager», assistenti, spese di albergo per tutti fino alla fine del ciclo di trasmissioni. Il rifiuto opposto da Gino Bramieri che aveva già firmato un contratto per esibirsi in una puntata della trasmissione come ospite, ha trovato la solidarietà di tutti i suoi colleghi che si sono schierati apertamente a favore di Dario Fo e Franca Rame.

Motivo del rifiuto di Gino Bramieri è l'invito rivolto la settimana scorsa a tutti gli attori dalla loro organizzazione di categoria, la Sai, per boicottare «Canzonissima» troppo mutilata dalla censura. Bramieri non ne sapeva nulla di questo ordine del giorno votato venerdì sera e pubblicato da qualche giornale sabato mattina: quel giorno il comico era stato convocato d'urgenza dalla Rai che aveva raggiunto con lui un accordo nel quale non si parlava di vera e propria sostituzione di Dario Fo e Franca Rame ma di una esibizione per una puntata in veste di ospite. Quando l'attore, uscito dalla sede dell'ente radiofonico, ha letto sui giornali il famoso ordine del giorno è tornato sui suoi passi ed ha disdetto l'impegno: era disposto a pagare la sua penale, ma della sua prestazione non se ne doveva più parlare.

La notizia si è sparsa a Milano a tarda notte ed ha avuto subito un'eco favorevole: telefonate su telefonate di simpatia sono giunte per tutta la giornata odierna al comico milanese. «Se per far ridere la gente dobbiamo prendere delle torte in faccia, passi pure — ha detto Bramieri — ma se dobbiamo prenderle metaforicamente anche nella nostra vita privata con minacce o altro, allora nasce in tutti noi la ribellione. Io sono solidale coi miei colleghi e non accetto imposizioni anche se so che ciò mi costerà caro».

g. m.

ARTI ED ARTISTI

Due isolani

La qualità di isolano ha qualche rapporto con i modi espressivi di un artista? A considerare i dipinti di Giuseppe Migneco, siciliano, esposti nella galleria «Gissi», e le sculture riunite da Mario Porcù, sardo, nella galleria «Fogliato», si direbbe di sì. In entrambi c'è qualcosa di spiritualmente remoto, aspro, culturalmente arcaico, socialmente distaccato, che permane come un sedimento ancestrale nel loro mondo poetico, quantunque l'uno e l'altro da tempo siano uomini del «continente».

Di Migneco, uno dei fondatori di Corrente e poi del neorealismo italiano con espliciti riferimenti a un'ideologia politica, Salvatore Quasimodo scrisse che la sua Sicilia «non è mitica né illustrativa, ma ha lo spessore e l'immobilità isolana della luce sugli alberi e sugli uomini». E' la Sicilia che ritroviamo anche in queste opere recenti: quella dei pescatori, dei contadini, delle umili donne che attendono, che piangono, che fanno penitenza; e sono questi i suoi motivi più schietti, senza compromessi da intenti polemici. Picassismo ed espressionismo sono, si sa, le maggiori componenti della sua pittura: che adesso tende ad accentuare uno schema grafico, a guisa di traliccio disegnativo, un po' monotono nella sua insistenza sul segno secco, aguzzo, tagliente, sotto il quale le figure si fissano in una cupa violenza, che non esclude improvvisi indugi di tenerezza.

Così, più che in un folclore, in un antico magistero artigianale che rispecchia un altrettanto antico costume, rivive con la scultura del Porcù un plasticismo che Aligi Sassu ha definito «sobrio e scontroso come la voce dei Sulcis». All'isola natia l'artista ritorna di quando in quando da Albisola, lasciando il suo forno di ceramista per la caccia al cinghiale, che gli fornisce talora temi d'originale vivacità come il Cinghiale colpito. Nel legno, nella terracotta, nella pietra, nelle varie materie trattate con abile franchezza, egli cerca soprattutto la massa ed i volumi pieni della figura umana. E v'è nella sua opera un che di rudemente classico che s'insinua con fresca spontaneità in una perizia manuale da buon artigiano.

* *

Col trascorrere del tempo l'opera di Lorenzo Viani (Viareggio, 1882 - Lido di Roma, 1936), del poeta dei «vageri» d'Apuania, cioè di quella che egli stesso definì «gente trascurata, ma d'onore e di rispetto», va prendendo nel panorama artistico italiano del primo trentennio del secolo il risalto che critici autorevoli, da Lionello Venturi a Carlo L. Ragghianti, avevano anni fa preconizzato; e giustamente quindi si cercano occasioni per studiarla e analizzarla nei suoi vari aspetti, e del pittore e del disegnatore e dell'incisore (per non dir poi dello scrittore), moltiplicandone le mostre.

Nuovamente rivediamo suoi disegni, alcuni stupendi e di rara potenza espressiva, insieme con un paesaggio ad olio che fa pensare ad un Morandi più denso di colore, nella saletta «Dantesca» della libreria «Dante Alighieri», scelti e presentati da Mario Fogola. In questa circostanza esce in tiratura di soli 100 esemplari numerati, più 12 ad personam, una grande cartella di 10 silografie del Viani, edite dalla «Dantesca» per concessione della figlia dell'artista, splendidamente stampate dalla «Impronta» di Terenzio Grandi, con una limpida introduzione di Angelo Dragone.

Se non erriamo alcune di queste silografie, come La sposa del marinaio e Disgrazia sul mare, già erano state riesumate a Firenze nel '42: ma la presente bellissima sequenza ci dà piena misura dell'originalità poetica e del magnifico mezzo tecnico del Viani incisore del legno. Egli aveva scritto un giorno: «... mondo terribile, toni bassi e intenzionali, mormorazione di colore, urlo di dolore. Poi queste ombre furono incavate nei solchi neri nel legno di fibra soda col ferro tagliente e diventai silografo». Tutta la drammaticità — non scevra talvolta di letteraria retorica — dell'artista versiliese esplode in questi fogli mirabili dove la luce sfavilla dall'opposizione coi neri intensissimi; e il tratto elementare, perentorio definisce la figura, le figure, con certezza assoluta. Grande disegnatore, d'una sobrietà severa ed eloquente, come si vede dalle prove esposte, il Viani si rivela nella cartella uno dei massimi incisori italiani moderni.

mar. ber.

CRONACA TELEVISIVA

«Teletris» ha deluso

Ieri sera, dagli studi di Torino, è andato in onda il primo numero del nuovo quiz «Teletris». Diciamo subito che la trasmissione deve aver deluso gran parte del pubblico.

Si può essere d'accordo o no con i quiz. Comunque un fatto è certo: che piacciono ad una forte percentuale di spettatori: lasciando stare l'esempio troppo ovvio e famoso di «Lascia o raddoppia», pensiamo ai consensi, non unanimi, ma popolari ottenuti da un discusso programma come «Campanile sera». E ad ogni modo un altro fatto è certo: che un gioco a premi in una tv ci vuole; tanto più quando questa tv dispone di due canali.

Ora gli appassionati attendevano un quiz. Morto «Campanile sera», non c'era più stato niente del genere. L'annuncio di «Teletris» creava una fiduciosa aspettativa: era una rubrica collaudata con enorme successo negli Stati Uniti; l'avrebbe diretta e guidata un presentatore italo-americano, Roberto Stampa, appositamente venuto da New York; molti avranno immaginato una cosa importante, emozionante, una ridda di milioni e di personaggi sul tipo di «Lascia o raddoppia».

Invece «Teletris» s'è rivelato — almeno a giudicare dalla prima puntata — una cosetta modesta e fragile, un trattenimento molto alla buona, un giochetto in famiglia. Tralasciamo di ricordare il regolamento ormai conosciuto: basti dire che si tratta di una ennesima variazione del «filetto» già introdotto — naturalmente in chiave canzonettistica — nel «Musichiere». I concorrenti erano due, una ragazza e un giovanotto: la signorina Renata Guerrini, di Firenze, segretaria d'azienda, e il signor Alberto Freddi, di Terni, studente di medicina: due giovani allegri, simpatici, disinvolti, poco o punto preparati, che avevano una gran voglia di ridere e di scherzare: sui loro volti non c'era ombra di quella tensione nervosa che travagliava le sembianze degli eroi di «Lascia o raddoppia». Dal canto suo il nuovo presentatore, Roberto Stampa, s'è guardato bene dal tentare di instaurare un'impossibile atmosfera drammatica: lo Stampa è un uomo distinto, con un cordiale sorriso, di modi estremamente gentili ed estremamente flemmatici, dalla voce un po' monotona.

Aggiungiamo a tutto questo il particolare non trascurabile che il meccanismo del gioco non ci sembra, per sua natura, destinato a creare *suspense*, aggiungiamo che i concorrenti non hanno saputo dare che stentate risposte o silenzi a domande abbastanza facili; aggiungiamo infine che il gong finale ha lasciato in sospeso la gara e quindi non è stato proclamato un vincitore e non è stato assegnato un solo gettone d'oro e avremo spiegato a sufficienza il malumore del pubblico.

Che «Teletris» non dovesse essere una trasmissione di punta, lo si poteva anche sospettare dall'esiguo tempo concesso dai programmisti, trentacinque minuti, e dalla collocazione al lunedì, serata di solito fiacca e trascurata. Ma senza dubbio era difficile supporre che si risolvesse in una rubrichetta così inconsistente, in un gioco così noioso.

u. bz.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Continental, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Reposi, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. - Teatro Carignano: «L'ufficiale reclutatore» (biglietti ridotti all'Enal). - Coppa Italia: «Juventus-Venezia», per domani (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal).

Bongiorno presenterà il festival di Sanremo?

Iniziato l'esame delle 339 canzoni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 dicembre.

(m. r.) La selezione delle venti canzoni per il Festival di Sanremo è cominciata stamane nelle sale del *night-club* di Capo Nero. Le canzoni giunte entro il 26 novembre alla società organizzatrice del Festival sono trecentotrentanove. La commissione, presieduta da Vittorio De Sica, subito dopo il suo insediamento ha iniziato l'ascolto delle canzoni, che proseguirà nei giorni prossimi sia al mattino che al pomeriggio. Sarà così fatta una prima selezione, alla quale succederà poi un secondo ascolto fino all'eliminazione di ben trecentodiciannove motivi. I venti selezionati saranno presentati con la consueta modalità nelle sere del 7 e 8 febbraio, per le eliminatorie, e la sera del 9 per la finalissima. Pare accertata la presenza di Mike Bongiorno, come presentatore, affiancato da quattro vallette.

Musica da Camera — Un'importante manifestazione in onore dell'ottantesimo anniversario di Strawinski, è prevista per la sera del 6 dicembre, alle 21,15, al Teatro Nuovo: l'esecuzione dell'opera coreografica «Histoire du Soldat», a cura de «La nouvelle Comédie et l'Orchestre du Brabant». Precederà l'opera, il Septuor di Jolivet.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Carignano: ore 21,15 Teatro Stabile di Torino in «L'ufficiale reclutatore» di G. Farquhar. Regia di G. de Bosio e F. Parenti.

Alcione: Rivista Trottolino - Formicola. Orario 16,15 - 21,15.

Maffei: «Quando Malù scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti; 16,15 e 21,15.

Circo Darix Togni: stasera 21,15 Debutto c. Maroncelli 17 (Italia '61, tel. 661.635). Il circo è riscald.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino; ore 15-18 e 21-23.

Karts - Torino Esposizioni (Salone dell'Automobile): 16-19; 21-24.

Acapulco invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666); ore 21; fest. 16-21.

Al Bagatelle Evariste's Club, Carretto 2, t. 578-978; Sublimatie S.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21-1 Compl. Lanfranco. Cant. N. Genovesi - F. Franchi.

Al Nirvana: 21 Borgione-Rosati.

Arlecchino 21,15 Peppino di Capri.

Augusteo Nuovo: 21 Bonazelli.

Bruno: ore 21 orch. Swing Major.

Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 16): ore 21; sab. e fest. 16-21.

Castellino: ore 21 I Roger's.

Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21

Eden Danze: ore 21 I 5 Kings.

Faro Danze: ore 21 Giandarix.

Gandilo: 16,30-21 The King's.

Gay Sala: 17-21 orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.

Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri 52); ore 21; festivi ore 16 e 21.

Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano

Hollywood: 21 Compl. I Millo's.

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Perla ore 21 Bruno Marsigli.

La Serenella 21 Boccaccio-d'Andri

Le Roi: 21 orch. Dino Sarti. Tutti i giorni scuola ballo gratuita.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.

Massaua Danze (piazza Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.

Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 15, tel. 41-573): ore 21-1.

Principe: 21 Nino Soprano e I 93.

S. Giorgio Valentino: Rist. Danze. La taverna del camino Roby Rinda

Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21.

Whisky Notte, v. Goito a. v. Pio V tel. 657-563: 21; sab. e fest. 16-21.

Columbia: Orch. 1 5 in Armonia.

Esteril Club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Astermovas.

Tavernetta Attraz. internaz. 23-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Charles Méryon. 1821-1868.

Galleria d'Arte Bottoni (C. Alberto 12): Mostra di A. Nebbia.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Sculture e ceramiche di M. Porcù.

Galleria Gissi (p.zza Solferino 2) Mostra personale Giuseppe Migneco. Orario 10-13 e 15-20.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano.

La Bussola (v. Po 9): «Il linoleum di Picasso». Orario 10-13 e 15-20.

La Soffitta (Amendola 8): Mathieu Fontana, Ajmone. Oggetti antichi.

Saletta Dantesca (p. C. Felice 19): Lorenzo Viani: Disegni, xilografie, dipinti. Orario 10-12,30 e 15,30-20.

Galleria Stampatori (v. Stampatori 21): «Uomini e ambiente» (Carrà, Casorati, Cassinari ecc.): dal 24-11 al 8-12. Or. 10-12,30; 16-20.

Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Mostra pittori 800 e contemp.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 «L'onorevole Angelina» di L. Zampa con A. Magnani, A. Ninchi, N. Bruno, E. Almirante (Italia 1947, min. 90).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Due contro tutti» Walter Chiari, Raimondo Vianello, eastmancolor, panoramico.

Astor: «Sette allegri cadaveri» con Sidney James e Dennis Price.

Corso: «L'inferno è per gli eroi» S. Mc Queen, B. Darin, F. Parker

Cristallo: «Mr. Hobbs va in vacanza» J. Stewart, O'Hara sc. tec.

Doria: «Signora di lusso» con R. Russell, J. Hawkins, M. Schell

Ideal: «Universo di notte» cinemascope, eastmancolor.

Lux: «Venere in pigiama» K. Novak, J. Garner, T. Randall, sc. tec.

Nazionale: «Maciste, il gladiatore più forte del mondo» scope, technicolor con Mark Forrest.

Reposi: «7° parallelo terra brava», scope eastmancolor.

Romano: «Silvestro contro tutti» cart. anim., techn. Pom. L. 500. Ultimo giorno.

Vittoria: «Il falso traditore» con William Holden, L. Palmer, tech.

Ariston: «Obsession: storia di un delitto» M. De Vendeuil, Sauvian.

Arlecchino: «La dolce ala della giovinezza» con Paul Newman, Geraldine Page, scope technicolor

Augustus: «La pattuglia dei 7» R. Todd, L. Harvey, R. Harris.

Capitol: «L'affittacamere» Kim Novak, J. Lemmon, F. Astaire.

Torino: «Fuga da Zahrain» con Yul Brynner, technic. Apert. 10

Alexandra: «...e la terra prese fuoco» sc. J. Munro, L. Mc Kern.

Faro: «...e la terra prese fuoco» scope, Janet Munro, L. Mc Kern.

Fiamma: «Faccia di bronzo» con Robert Mitchum e Martha Hyer.

Hollywood: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.

Maffei: «Quando Malù scende dal villaggio» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti; 16,15-21,15. Film: «Il gigante di New York».

Massimo: «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. 18.

Metropol: «...e la terra prese fuoco» scope, J. Munro, L. Mc Kern.

Orfeo: «Scotland Yard in ascolto» Sabina Sesselman, W. Silvester.

Principe: «Solo sotto le stelle» Kirk Douglas, Gena Rowlands.

Statuto: «La banda Casaroli» R. Salvatori, Milian, Brialy. Viet 18

Adriano «Petrolio rosso» sc. tech. Joel Mc Crea, Barbara Hale.

Alcione: «San Remo grande sfida» Rivista Trottolino-Formicola orario 16,15 e 21,15.

Alpi: «Riscatto di un gangster» S. Mac Nally, Colleen Gray

La Perla: «La regina dello strip-tease» R. Cadillac, Manuel Gil

Regina Quello che spara per primo

Asti Guerriglieri Arcipelago. A. 10

Milano: «I vivi e i morti» e «Ragazze folli». Apertura ore 10.

Olimpia Notte senza fine, Mitchum

Po «Duello al sole» G. Peck, tech.

P. Nuova «La notte brava» e «Calze nere, notti calde». Apert. 10

S. Felice: «Furto su misura» Rita Hayworth, Rex Harrison.

Esperia: «Paris Blues» P. Newman, J. Woodward, S. Poitier

Giardino «Erede di Al Capone» V.

Mirafiori «Sangue e arena» Power

Vinaggio: «Il magnifico detective» Eddie Constantine, F. Prevost.

Eliseo: «La garçonnière» Eleonora Drago, Raf Vallone.

Fréjus: «Riscatto di un gangster» Stephen Mc Nally, C. Gray.

Nuova: «Fuga da Berlino Ovest».

S. Paolo: «Venere selvaggia» tech. scope, Jeanne Valerie.

Artisti Oro nella polvere, Hayden

Belgio «Morte cavalca Rio Bravo»

Corallo: «Una notte movimentata» tec. sc. S. Mc Laine, Dean Martin.

Eridano: «Lo sceriffo è solo» sc.

Dropa: «Nuda fra le tigri» techn.

V. Veneto: «Le magnifiche 7» col. Carlo Dapporto, Valeria Fabrizi

Astra: «L'amante indiana» techn. sc. James Stewart, Debra Paget.

Bernini: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.

Elios: «Gagarin URSS» technicol.

Massaua: «Gli amori di Carmen» Rita Hayworth, Glenn Ford.

Odeon: «Regina di Venere» scope, col. Zsa Zsa Gabor, Erik Fleming.

Star: «Venere selvaggia» colori, Jeanne Valerie, Carlos Larranaga.

Aurora: «Il diabolico dr. Mabuse» D. Addams, Peter Van Eick.

Brescia «Sparviero Caraibi» Viet.

Edelweiss: «I nuovi angeli».

Eri-Dan: «L'uomo del Colorado».

Fortino: «Febbre del petrolio».

Maior «Minorenni bruciate». V. 16

Nord: «La bara del vampiro».

Palermo: «Alle frontiere del Far West» J. Davis, Castle. Ap. 14,30

Sociale Ammutinati di Samar, col.

Zenit «Comandante Jim» J. Wayne

Cabiria: «Buonanotte avvocato» A. Sordi, G. Masina, M. Berni.

Colosseo: «Il ritorno di Texas John» sc. col. T. Tryon, D. Duryea

Continental: «I fratelli di Jess il bandito» W. Morris, Paige, tech.

Flora: «Watussi» technicolor, con George Montgomery.

Italia: «I pirati di Barracuda».

Moderno: «Operazione Kamikaze» e «Misteri delle Piramidi».

Piemonte: «La carica del Kibera» techn. sc., T. Power, T. Moore.

S. Carlo: «Terra bruciata» John Derek, John Hodiak, tech. scope.

Sperla: «La notte» con Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau.

Diana FBI contro dr. Mabuse, col.

Dora: «I 4 pistoleros».

Roma: «Sangue e arena», techn.

Umbria: «Pelle degli eroi» Ladd.

Alba: «Fiamme a Calcutta» techn.

Ambra: «Bill il sanguinario» tech.

Apollo: «Corda per un pistolero» Jim Davis, B. Mc Laine.

Edera: chiuso per rinnovo impianto riscaldamento.

Lucento L'oro dei 7 santi, Walker.

Lutrario: «Uomini violenti» scope col., G. Ford, Barbara Stanwyck

Splendor «La grande rivolta» tech. M. Felix, George Mistral.

L'arpista Zabaleta al Conservatorio

Una rara e preziosa occasione per ascoltare un concerto d'arpa fu offerta ieri al Conservatorio, per iniziativa del Centro culturale Fiat, dallo spagnolo N. Zabaleta, generalmente considerato come il più insigne esecutore contemporaneo dell'antico e nobile strumento.

A un singolare tecnicismo virtuosistico, che gli consente di evocare sonorità perlate e vanescenti, egli unisce un senso di profonda musicalità, che, attraverso contrasti dinamici e delicate sfumature coloristiche, dà un felice rilievo espressivo alle musiche interpretate.

Tutte le parti del programma, comprendente composizioni poco note, sia antiche (come le sei Variazioni sopra un tema svizzero pubblicate dal giovane Beethoven nel 1798), sia moderne, furono ascoltate con vivo interesse dal pubblico e intensamente applaudite.

l. c.

Unione Musicale — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio concerto del flautista Severino Gazzelloni. In programma la sonata in do maggiore n. 2 di Telemann, la sonata in la minore per flauto solo di Carlo Filippo Emanuele Bach, le variazioni «Ihr Blümlein alle» op. 160 di Schubert, «Joueurs de flûte» di Roussel, Syrinx di Debussy e Density 21,5 di Varèse per flauto solo, la «First Sonata» per flauto e pianoforte di Martinu. Collaboratore al pianoforte Mario Caporaloni.

ECHI DI CRONACA

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
15 —: Terza classe.
17,30: Per i ragazzi: a) Gli inviati speciali raccontano. b) Le avventure di Rin Tin Tin. Telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: Le tre arti.
19,55: Rubrica religiosa a cura di Padre Mariano.
20,20: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Luci sull'asfalto» film diretto da Robert Parish. Interpreti: Broderick Crawford, Betty Buehler. Al detective Johnny Damico viene affidato l'incarico di far indagini sulla malavita, che infesta i docks. Johnny si traveste da lavoratore portuale e riesce ad avvicinare i più autorevoli gangsters, acquistando fama di delinquente cinico e spietato. Ottiene in tal modo la piena fiducia del capo. Quando, attraverso una serie di drammatiche avventure, la sua vera identità viene scoperta, Johnny si trova esposto a mortali pericoli; ma riesce a liberare la fidanzata, rapita dai banditi e tenuta come ostaggio, e ad annientare l'intera organizzazione.
22,30: Arti e scienza.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Verso la metropoli. Aspetti e problemi dell'emigrazione interna.
21,40: Il paroliere, questo sconosciuto. Programma di canzoni con Emma Leili, Jenny Luna, Nicola Arigliano e Fausto Cigliano.
22,40: Telegiornale.
23 —: Che cos'è la matematica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di lingua inglese; 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11: Omnibus; 12: Le cantiamo oggi; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: I successi di ieri; 15: Giornale radio; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche al Waldorf Astoria; 18,30: Bellosguardo; 19,00: Ribalta d'archi; 19,10: La voce del lavoratore; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Concerto sinfonico, diretto da M. Pradella; 22,05: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta M. Abbate; 9: Edizione originale; 9,30: Giornale radio; 9,35: Benvenuto al microfono; 10,30: Giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Radiotelefortuna 1963 - Musica; 13: La signora delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Istantanee su «Canzonissima»; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Rassegna di giovani cantanti; 15,30: Giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Giornale radio; 16,35: Complessi di Don Johnson e Chet Atkins; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Da Amelia (Terni) la radiosquadra presenta: il vostro juke-box; 18,30: Giornale radio; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Antologia leggera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutti in gara; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: Il jazz in Italia; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Panorama delle idee; 19: Musiche di J. Dowland; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di F. Schubert; 21: Il giornale del terzo; 21,20: La musica da camera di G. Francesco Malipiero; 22,15: «Tigre, tigre...» racconto di J. Walker (lettura).

Nel 1930 le prime ricerche valutative della personalità

Dopo trent'anni gli americani s'accorgono che i famosi «tests» non servono a niente

La tecnica di «scrutare i cervelli» mediante prove e quesiti, allo scopo di assegnare con sicurezza gli impieghi, è diventata un affare per pochi «specializzati»: 30 miliardi di lire di entrate, ogni anno - In teoria tutto va benissimo, in realtà i risultati delle indagini, controllati un po' di tempo dopo, rivelano contraddizioni ed errori - Un coraggioso libro di Martin Gross

Una stima prudenziale permette di ritenere che non meno di [illegible] milioni di americani siano stati «vagliati» e giudicati a mezzo di *tests* e di altre prove psicologiche negli ultimi cinque o sei anni. Questa cifra — si noti — non comprende i ragazzi delle scuole, né i militari delle varie armi. Dai primi, timidi esperimenti di Jack Klein intorno al 1930, l'applicazione di tecniche selettive e valutative delle attitudini e della personalità è diventata negli Stati Uniti un *business* di 50 milioni di dollari all'anno (oltre 30 miliardi di lire). Lo scarso fondamento scientifico, l'arroganza, l'avventatezza, la discutibile liceità ed i gravi pericoli, inerenti all'uso massiccio e indiscriminato di tali criteri e di tali tecniche, sono stati finalmente denunciati in un coraggioso libro di Martin L. Gross, intitolato *The Brain Watchers* («Gli scrutatori del cervello») e pubblicato in questi giorni dalla Random House di New York. L'implacabile, documentatissima requisitoria di Gross è una vera pietra nella palude di colossali interessi pubblici e privati, e attirerà indubbiamente sul capo dell'autore ogni sorta di fulmini: ma gli attirerà anche la gratitudine di moltissimi individui, costretti a passare per le forche caudine di valutazioni psicologiche tutt'altro che sicure, e a rivelare spesso direttamente o indirettamente certi aspetti della loro vita intima, sempre nel timore che il verdetto dell'«esperto» precluda loro l'accesso al sospirato impiego, o all'attesa promozione.

Le cifre citate da Gross sono impressionanti. L'«Istituto Klein», di modeste origini, ha oggi 1100 clienti, per gran parte ditte industriali e commerciali: e «vaglia» ogni anno circa 35.000 persone che cercano lavoro, applicando tariffe che vanno da un minimo di 12.000 a un massimo di 73.000 lire per ogni esaminato, con un bilancio annuo di circa un milione di dollari. Uno dei *tests* più adoperati in tali prove, quello di Bernreuter (denominato «Inventario della personalità») si vende in ragione di oltre un milione di copie all'anno, e ha reso miliardario il suo autore. Su 852 ditte americane recentemente avvicinate, più della metà si servono di «scrutatori di cervelli» per la «selezione scientifica» del personale.

Tutto ciò potrebbe essere almeno in parte giustificabile se i procedimenti adoperati avessero l'obiettività di una visita militare, o di un esame della vista. Ma la realtà è ben altra. In primo luogo, la formulazione di molte domande dei *tests* riflette fatalmente i criteri di certe classi dirigenti americane, per cui l'impiegato ideale è collaborativo, anti-culturale, non originale, conservatore, realista, ottimista, non raffinato e non *troppo* intelligente. Così per esempio nel test di Strong, ammettere un interesse per le gallerie d'arte, per i film a sfondo sociale o per la poesia è considerato «femminile» e dà luogo a punteggi negativi; mentre è positivo e «maschile» apprezzare i precipizi, i serpenti e i romanzi polizieschi. Nello «Studio dei valori» adoperato da uno dei «giganti» dell'industria americana, la famosa ditta Sears, Roebuck & Co., l'interesse per Henry Ford è di molto preferibile a quello per Galileo... E gli esempi potrebbero continuare.

Ma anche se si accettassero come legittimi e socialmente necessari i punti di vista in questione, non perciò diventerebbero obiettivi e attendibili i risultati. Martin Gross cita, a questo proposito, il famoso esperimento compiuto durante l'ultima guerra su 5391 reclute, che a turno, per tre giorni, vennero sottoposte alle più varie, intense e minuziose prove psicologiche, psichiatriche e sociologiche in una località *top secret* presso Washington. Ogni tratto di carattere e di comportamento fu esaminato e commentato da una squadra di «esperti», e per ogni recluta venne redatto, alla fine, uno «*sketch* di personalità» di parecchie pagine, con graduatorie, anticipazioni e previsioni. Due anni dopo, a guerra finita, fu fatto un controllo su ciò che era veramente accaduto ai singoli soggetti. Fallimento completo! Le cose sarebbero andate diversamente — riferisce Gross — se le correlazioni valutative fossero state fondate su numeri usciti alla *roulette*.

Lo stesso Autore ha voluto candidamente sottoporsi a qualcosa come undici *tests* diversi, tutti più o meno laboriosi, ivi compreso il famoso «Multifasico», ricco di ben 566 domande. I risultati sono apparsi sconcertanti. La «socievolezza», ad esempio, assai alta nel Bernreuter, risultò bassa nel *test* di Gordon, che invece rivelò una eccezionale «responsabilità», in contrasto con la pessimistica valutazione della «Scala di personalità Minnesota». Secondo un *test* (quello di Strong), l'A. avrebbe dovuto fare il medico; secondo il reattivo di Kuder, erano in lui prevalenti gli interessi estetici; mentre l'«Analisi vettoriale dell'attività» fu decisamente in favore di un lavoro nel ramo assicurazioni... In sostanza — conclude allegramente Gross — io sarei stato «un eremita estroverso, felice e ammusonito, un tipo non impiegabile e al tempo stesso perfettamente idoneo a lavorare in comune, un uomo pedestre ed eccezionale, un essere straordinariamente adattato, ma tuttavia altamente nevrotico»...!

La «rivolta morale» dell'A. (e di non pochi con lui) contro l'arrogante intrammettenza degli «scrutatori di cervelli», la loro indiscrezione, la loro pretesa di incasellare chiunque in modo meccanico-descrittivo, rapidamente e senza appello, diventa più aspra quando si tratta di giovanissimi o di bambini. In questo campo si sono infatti verificati alcuni fra gli interventi più balordi e meno giustificabili. Forse il più incredibile è quello in cui numerosissimi scolari della California furono giudicati, da sedicenti «psicologi», irrimediabilmente tarati, e «destinati a diventare ospiti di prigioni, di manicomi e di ospedali per alcoolizzati, tossicomani, melancolici e candidati al suicidio»... Non molto meno criticabile è il famoso «Progetto sul talento», promosso nel 1960 dal Dipartimento americano della sanità e dell'istruzione, in base al quale furono sottoposti a *tests* circa 500 mila ragazzi, con l'idea di appoggiare ed aiutare i futuri grandi ingegni, separandoli virtualmente dagli «inadatti».

Tutto ciò, conclude Gross, è, oltre che poco scientifico, decisamente antidemocratico, intollerabilmente discriminativo, e dispregiativo dei veri valori della personalità — la quale non è la somma algebrica di una serie di «tratti», siano essi i sedici del *test* di Cattell, i sette di Thurstone o i quattro di Bernreuter. Gli stessi psicologi più seri — come Eysenck, Ellis o Bennett — hanno ormai preso nettamente posizione in proposito, e denunciato i gravi pericoli di una diffusione acritica e insolente di taluni schemi, utili solo entro certi limiti, e tutt'al più indicativi ed orientativi. Noi stessi abbiamo già espresso in altra occasione il nostro parere sui *tests*, sul diverso valore di quelli proiettivi in confronto a quelli tipo catalogo e *quiz*, e soprattutto sulla notevole dipendenza proprio di quelli più attendibili dalle doti di abilità e di personalità di chi li somministra. Giova dunque sperare che il libro fustigatore di Gross abbia il suo effetto negli Stati Uniti ed altrove, e che anche in Italia — dove l'uso dei *tests* e delle selezioni attitudinali si va man mano diffondendo — venga ascoltato in tempo utile il suo messaggio e il suo monito.

Emilio Servadio

Il Papa sta un po' meglio dopo la crisi dei giorni scorsi

Si ritiene che potrà scendere in San Pietro per la chiusura del Concilio

(Dal nostro corrispondente) **Città del Vaticano**, 3 dicembre.

Le condizioni di Giovanni XXIII non hanno permesso che quest'anno avessero luogo al Palazzo apostolico vaticano gli esercizi spirituali riservati al Papa, ai cardinali, ai dignitari della corte e della Curia romana, in preparazione alle feste natalizie. Dovevano avere inizio ieri pomeriggio nella cappella Matilde e protrarsi fino a sabato prossimo, secondo una tradizione annualmente osservata dai tempi di Pio XI. Il Papa continua a restare chiuso nei suoi appartamenti, assistito dal prof. Mazzoni. Questa mattina, a quanto si dice, è stato in grado di celebrare la Messa nella sua cappella privata, restando seduto per non sottoporsi ad eccessiva fatica. Ha fatto uso, cioè, di una facoltà che viene normalmente riconosciuta ai sacerdoti infermi in ogni parte del mondo cattolico.

Le udienze papali riprenderanno forse, almeno in parte, nella settimana ventura. Questa mattina il «diario» approntato dall'ufficio del Maestro di Camera vari giorni addietro, prima che il Pontefice cadesse ammalato, registrava, tra altri, il ricevimento dell'ex presidente argentino Pedro Aramburu. Naturalmente è stato disdetto, facendo presenti le attuali condizioni di Giovanni XXIII.

Domani Aramburu si recherà in Vaticano per incontrarsi alle 12,45 col cardinale segretario di Stato Amleto Cicognani, al quale formulerà i suoi voti augurali per la completa guarigione del Papa. Oggi gli ambienti responsabili vaticani, favoriti dalla impressione destata ieri dalla apparizione di Giovanni XXIII alla finestra del suo studio per la consueta benedizione domenicale, hanno creduto di potersi esimere da ogni ulteriore comunicato riguardante la sua salute. Soltanto di sfuggita *L'Osservatore Romano*, parlando della impressione ricevuta dai fedeli presenti in piazza San Pietro, afferma che Giovanni XXIII «si avvia verso il completo ristabilimento».

In Vaticano si dichiara in tal modo che il Papa è praticamente entrato in convalescenza, dopo la fase acuta denunciata nei giorni scorsi dal suo male, che peraltro resta una incognita, oggi come ieri. Molto si parla delle prossime cerimonie dell'8 e del 9 dicembre, che avranno luogo in San Pietro per la chiusura del primo periodo del Vaticano II e per la canonizzazione di due beati italiani ed un beato francese. Se ne parla in rapporto alle modalità che dovranno essere osservate per l'intervento personale di Giovanni XXIII.

Il rito della chiusura della prima tornata del Concilio, come era stato preventivato, è tale da occupare varie ore, mentre si giudica normalmente che il Papa non potrà trattenersi in San Pietro per quel giorno più di una mezz'ora. Egualmente si pensa che alla cerimonia della canonizzazione di domenica prossima, il pontefice interverrà soltanto per recitare la formula solenne con la quale decreterà gli onori dell'altare ai tre beati. A nessun'altra persona, infatti, potrebbe delegare tale incombenza, poiché si tratta di pronunciamento che impegna l'infallibilità papale.

Se poi Giovanni XXIII non potesse, per una ragione qualsiasi — ma si tratta di ipotesi estrema — discendere per quella circostanza nella basilica vaticana, il rito potrà egualmente svolgersi, dicendo egli la formula dal suo appartamento attraverso i microfoni collegati al tempio.

Questa mattina i lavori del Concilio sono proseguiti con l'esame dello schema «De Ecclesia» approntato dalla Commissione teologica presieduta dal cardinale Ottaviani. Pareri favorevoli e critiche si sono avvicendati durante gli interventi. Qualche «padre» ha lamentato che lo schema ha una visione «non ancora abbastanza approfondita della potestà del collegio episcopale», facendo rilevare che «occorre porre maggiormente in evidenza il vincolo di carità che unisce i vescovi al Sommo Pontefice evitando di limitarsi ad affermare esclusivamente la loro dipendenza giuridica».

f. p.

Grave sciagura a Centocelle, una borgata di Roma

Due morti, 7 feriti, 15 famiglie senza tetto per lo scoppio d'un laboratorio di petardi

Uccise sotto le macerie una bimba di tre anni e la nonna - Crolli nel palazzo di cinque piani - Drammatiche scene di panico - Una madre getta nella strada la sua figlioletta fra le braccia di un passante - Poi si lancia sul telone di salvataggio - L'esplosione forse provocata da una bombola di gas



I vigili del fuoco tra le macerie della casa ove è avvenuta l'esplosione ieri mattina a Centocelle (Telef. A.P.)

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 3 dicembre.

Una grave sciagura è avvenuta oggi verso l'una a Centocelle: in via dei Faggi 177 una fabbrica clandestina di petardi, sistemata nella retrobottega di un calzolaio, è saltata in aria. Il bilancio della violenta esplosione è tragico: una bambina di 3 anni e sua nonna sono morte, sette persone sono rimaste ferite. L'edificio di cinque piani è stato gravemente lesionato e quindici famiglie sono state costrette ad abbandonare i loro appartamenti.

Il calzolaio Ugo Abbate, 32 anni, era solito abbinare in questo periodo di fine d'anno la sua normale attività a quella di fabbricante di petardi e aveva pertanto trasformato la retrobottega in una polveriera estremamente pericolosa. Tutti i suoi familiari, moglie e genitori, erano mobilitati per questa seconda e pericolosa attività clandestina e lavoravano dal mattino alla sera per preparare fuochi d'artificio.

Oggi poco prima dell'una è accaduta la tragedia, originata sembra dallo scoppio di una bombola a gas. L'esplosione è stata udita in tutto il popoloso quartiere e tale è stata la sua violenza che i vetri dei palazzi vicini sono stati infranti, mentre la saracinesca del negozio di Ugo Abbate, che in quel momento era abbassata, è stata divelta di colpo e lanciata dall'altra parte della strada dove ha semidistrutto una macchina in sosta.

Quando è avvenuta la deflagrazione, si trovavano nel laboratorio di calzoleria il proprietario, la moglie Carmen di 23 anni, la quale proprio allora aveva acceso un fornellino a gas, la madre Anna, 61 anni, i due figli Silvana di 3 anni e Nicola di 1, e la sorella Costantina di 24 anni. I muri divisori e il soffitto della retrobottega sono crollati seppellendo i corpi della piccola Silvana e della nonna. Sono stati estratti pochi minuti dopo dai vigili del fuoco. Non c'era purtroppo più nulla da fare. Nonna e nipotina erano decedute sul colpo. Gli altri componenti della famiglia e alcuni inquilini dello stabile sono rimasti feriti ma solo leggermente.

Scene di panico sono avvenute nel palazzo, alcuni pilastri del quale sono stati distrutti dalla violenza della esplosione; anche numerosi tramezzi degli appartamenti dei primi piani sono crollati e appunto a causa delle gravi lesioni i vigili del fuoco hanno ordinato che l'intero stabile venisse sgomberato immediatamente.

Di un drammatico gesto è stata protagonista la signora Franca Rossi, la quale al momento dello scoppio si trovava nella stanza da pranzo della sua abitazione, sita al primo piano, con la figlia Anna Rita di 4 mesi in braccio.

Improvvisamente la poveretta ha inteso il boato assordante e ha visto terrorizzata il pavimento della stanza scomparirle di sotto i piedi. Con un balzo fulmineo la donna è riuscita ad aggrapparsi al davanzale della finestra, ad aprirla e a gettare la piccola Anna Rita ad un facchino dei mercati generali, Alberto Vitale, che passava sul marciapiede. La bambina si è così salvata e anche la madre di lì a poco si è potuta gettare nel telone salvagente teso dai vigili del fuoco.

Una severa inchiesta è stata aperta per accertare le cause che hanno provocato l'esplosione e le eventuali responsabilità. E' assai probabile che Ugo Abbate venga denunciato per duplice omicidio colposo e per detenzione abusiva di esplosivi.

g. fr.

Cade dal settimo piano potando i fiori sul balcone

Morto sotto gli occhi della figlia

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 3 dicembre.

(g. m.) Un cameriere, dimesso dall'ospedale una settimana fa, è precipitato oggi dal balcone del proprio alloggio al settimo piano, e si è sfracellato al suolo dopo un volo di 27 metri. La disgrazia si è svolta fulminea sotto gli occhi della figlia della vittima, una bimba di 9 anni.

Il cameriere Fioravante De Pol, di 38 anni, abitante al settimo piano di un caseggiato popolare a Greco, e costretto dalla convalescenza a restare in casa, aveva deciso oggi pomeriggio di potare una pianta che la moglie aveva sistemato sul balcone. Aveva preso una scala a pioli e, dopo averla appoggiata alla parete, si era inerpicato per oltre un metro. Improvvisamente la figlia Liliana, che seguiva trepidante e incuriosita il lavoro del padre, lo ha visto perdere l'equilibrio e, dopo un vano tentativo per aggrapparsi a qualche sostegno, precipitare nel vuoto.

La bimba ha invocato aiuto: ma ormai suo padre giaceva orribilmente sfracellato nel sottostante cortile.

La moglie della vittima, Giuseppina Foddi, di 37 anni, cameriera nello stesso albergo dove lavorava il marito, ha fatto ritorno a casa pochi minuti dopo, ignara della disgrazia. Ha fatto appena in tempo a vedere il cadavere del marito mentre veniva avviato all'obitorio, ed è stata colta da *choc*.

Un agricoltore della Val Susa

Tenta di uccidersi a testate contro il muro

Susa, 3 dicembre.

Stamane all'alba un'ambulanza trasportava a tutta velocità alle Molinette di Torino un contadino di Mocchie di Condove, Eligio Allotto di 52 anni. L'uomo era in condizioni impressionanti: era ferito in varie parti del corpo, aveva la testa gonfia per vasti ematomi e il volto trasformato in una maschera di sangue. I medici lo ricoveravano con riserva di prognosi.

Domenica sera l'Allotto scendeva a Mocchie e andava a rinchiudersi nell'osteria del paese: e beveva smodatamente, sin quasi a mezzanotte. Usciva, ebbro, barcollante. Cadeva più volte. Poi cominciava a battere contro tutti gli usci, chiedendo del vino. Interveniva il messo comunale che a gran fatica riusciva a riportarlo su a Sinatte. Ma qui, nella sua casa, l'uomo dava in escandescenze spaventose e picchiava ripetutamente la testa contro il muro. Allora il messo correva a chiamare il medico condotto di Mocchie, dr. Monaldino. Dopo molti tentativi il dottore e il messo comunale riducevano all'impotenza lo sventurato, in preda a delirio, e lo accompagnavano in paese. Subito il dr Monaldino chiamava l'ambulanza.

In serata, quasi incredibilmente, lo stato generale dell'Allotto migliorava. La sua lesione più grave è risultata una frattura alla mandibola. Guarirà in un paio di settimane.

Muoiono avvelenati due fratelli per una perdita di gas sull'auto

Altri tre giovani salvati - Il tubo di scappamento era lesionato nella parte iniziale, che si snoda dentro il cofano - Tornavano da una festa da ballo - Trovati di notte, sulla vettura ferma ai margini di una pineta

(Dal nostro corrispondente) **Trento**, 3 dicembre.

L'ossido di carbonio, sprigionato da un tubo di scappamento difettoso di una vecchia «Alfa 1900», da poco acquistata a prezzo d'occasione, è stato la causa della morte di due giovani, e della gravissima intossicazione di tre loro compagni.

La sciagura è avvenuta a Mazzin, in Valle di Fassa, dove la scorsa notte la vettura è stata rinvenuta inclinata al margine di un boschetto di pini. Le vittime sono i due giovani figli di un albergatore del luogo, Bruno e Mario Lorenz, rispettivamente di 22 e 23 anni; gli altri tre passeggeri, Mario Valentini, Dario De Silvestro ed Erika Bernard, tutti di 23 anni, sono ricoverati all'ospedale di Cavalese, con prognosi riservata per intossicazione e asfissia. Solo la ragazza ha potuto oggi parlare e riferire i particolari della disgrazia.

I cinque amici erano saliti sull'auto di proprietà dei fratelli Lorenz, per recarsi a ballare in un paese vicino. Prima della mezzanotte stavano tornando verso Mazzin, quando Mario Lorenz, che era al volante, ha reclinato la testa, appisolandosi. L'auto è uscita di strada ed è andata a fermarsi sotto un albero di pino. Poco dopo anche gli altri passeggeri, uno alla volta, sono stati colpiti da uno strano malessere, e hanno perduto i sensi.

E' passata purtroppo quasi un'ora, prima che qualcuno scorgesse i fari abbaglianti della vettura immobile al margine della pineta. Chi l'ha vista in un primo tempo ha pensato si trattasse di due innamorati, desiderosi di appartarsi in quella località solitaria e non è intervenuto. Solo un certo Giovanni Bernard, uscito da un albergo per accendere il motore della sua auto lasciata senza anticongelante, vedendo i fari dell'«Alfa» ferma ha pensato che potessero provocare una disgrazia, ed è accorso.

«Volevo dare dell'incosciente all'autista, — ha detto il Bernard, — ma mi sono trovato di fronte ad uno spettacolo raccapricciante. Aperto lo sportello mi sono sentito piombare addosso un corpo inerte, quello di Mario Lorenz. Ho spalancato le altre porte, e sono caduti fuori Bruno Lorenz e il Valentini, anch'essi apparentemente privi di vita. Nell'interno dell'auto ho scorto la ragazza e il De Silvestro, col capo reclinato in avanti e immobili».

Poco dopo è sopraggiunta altra gente. E' accorso anche il padre dei due fratelli Lorenz, ormai in condizioni disperate. All'ospedale i medici hanno tentato ogni mezzo per rianimare i due giovani, ma tutto è stato inutile.

Gli altri tre sono stati sottoposti a continue trasfusioni di sangue, per le quali è stato necessario svegliare nella notte e portare all'ospedale alcuni donatori, dopo che era stato consumato tutto il plasma della emoteca. Se il Bernard non si fosse accorto della vettura ferma, all'orlo della pineta si sarebbero trovati più tardi cinque cadaveri.

Le condizioni dei tre superstiti sono ora migliorate, ma la prognosi è sempre riservata per la ragazza ed il Valentini. Solo il De Silvestro è stato giudicato ormai fuori pericolo.

Dall'inchiesta condotta oggi sulla sciagura è risultato che il tubo di scappamento dell'Alfa era lesionato nel tratto iniziale, che si snoda dentro il cofano; i vapori di scarico ne erano così usciti abbondantemente. Il ventilatore in funzione per il riscaldamento aveva a sua volta convogliato con maggiore velocità il gas micidiale nell'abitacolo, e i cinque giovani lo avevano aspirato senza accorgersene. Erano stati colpiti dalla caratteristica sonnolenza dell'intossicazione da ossido di carbonio, e avevano perso subito dopo la conoscenza.

a. n.

La morte a Trieste del M° Glauco Curiel

Trieste, 3 dicembre.

E' morto a Trieste, per improvvisa malattia, il maestro Glauco Curiel, di 41 anni, noto direttore d'orchestra e violoncellista.

Nato da una famiglia di artisti triestini, Glauco Curiel fu allievo del Conservatorio, e ancora molto giovane fu maestro suggeritore del teatro comunale triestino, succedendo al padre. Divenuto direttore d'orchestra, Curiel salì sul podio alla «Scala» di Milano e nei maggiori teatri italiani, d'America e d'Europa. Ottenne anche un incarico stabile all'Opera di Vienna su invito di von Karajan.

Tra le opere da lui dirette, è l'«Assassinio nella cattedrale» di Ildebrando Pizzetti, nella prima rappresentazione dell'opera in America.

Glauco Curiel avrebbe dovuto dirigere a Trieste, nella prossima stagione, l'opera del maestro triestino Antonio Illasberg «Il trittico».



IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307.

COSTRUTTORI!
Trasferisco ottime condizioni centomila mc. disponibili zona Poveri Vecchi. Tratta Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange

TERRENO GRANDIOSA VISTA
panoramica 1 km. da piazza Vittorio, progetto approvato per mc. 1200 vendesi. Scrivere Studio Dagnolo e Gilli, corso Duca degli Abruzzi 63, Torino.

TENUTA 150 ETTARI
circa pressi Orvieto, villa padronale, case coloniche, scorte e fondi vivi, bestiame vaccino e suino, stazioni di monta autorizzate, cultura a grano, cereali, vigneti, boschi cedui, allevamento funghi in grotte, stalle e attrezzature allevamento cavalli da corsa, ippodromo, macchine agricole, vende proprietario 150.000.000 trattabili. Telefonare 45-755.

IN PALERMO, località Uditore
vendesi terreno edificabile superficie mq. 80.000 circa con fronte sulle strade Scalea, Noterbartolo e Circumvallazione. Per informazioni telef. 528-462.

CEDESI TERRENO mq. 200.000
fronte strada provinciale, km. 10 Torino. Scrivere Pubblicità Stampa 8462, Torino.

LOTTI IN SETTIMO
vendiamo, in buone posizioni, [illegible] servizi, volendo con progetto approvato, 300 metri, 500 metri, [illegible] metri. Telefon. 556-744 feriali.

ISOLA ELBA
vendiamo lotti vicino mare. Lire [illegible] mq. a 3000. Scrivere Pubblicità Stampa 3336, Torino.

DI PIETRO
vende terreno con progetto capannone industriale e villetta abitazione fronte strada San Gillio, mq. 10.000, volendo diviso. Telefonare 513-507.

Lotto industriale vendiamo
in Settimo 28.000 mq. fronte strada provinciale, con acqua, luce, telefono. Telef. 556-744 feriali.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

CASE

GEOM. PICCO
4.800.000 vende vicinanze Carmagnola cascina 12 giornate, lago artificiale, rustico 2 camere cucina stalla moderna 12 capi. Telefonare 518-942, 519-652.

CASE IN BLOCCO
redditizie costruttore vende. Telefonare 774-686.

PALAZZO CENTRALE
ventottomila mc., numerosi negozi, uffici, magazzini, reddito raddoppiabile, 550.000.000. Ragioniere Furbatto, p. Lagrange.

COSTRUTTORE VENDE CASE
redditizie [illegible] signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686.

DI PIETRO - IMPRESA EDILE
progetta e costruisce su ordinazioni ville e case con massima serietà tecnica. Concede per costruzione permute con alloggi o terreni. Studio, via Carlo Alberto 5, telefono 513-507.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

COSTRUTTORI!
Palazzina signorile, corso Francia, dieci camere, laboratorio, duemila mq. terreno fabbricabile, [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASE-TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 44-566
da FURBATTO...
sicuro contratto...

APPARTAMENTI

CORSO SIRACUSA 29
ultimi alloggi di 1-2-3 camere servizi, pronti subito, vendonsi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

GEOM. PICCO
6.900.000 vende alloggio 3 camere cucina vicinanze corso San Maurizio esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.600.000 vende Porta Nuova 4 camere servizi vuoto. Telefonare 518-942, 519-652.

PROGETTI IN SETTIMO
vendiamo, cambio camere in buona posizione, 40 camere - 200 camere, blocco 400 camere. Telefonare 556-744 feriali.

GEOM. PICCO
5.000.000 vende via Gradisca camera tinello cucinino esentasse. Telefonare 518-942, [illegible].

GEOM. PICCO
7.500.000 vende corso Rosselli 3 camere cucina servizi, facilmente sbloccabile. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
14.500.000 svende via XX Settembre 6 [illegible] servizi mq. [illegible]. Telefonare 518-942, 519-652.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

GEOM. PICCO
5.000.000 vende via Fratelli Bandiera 2 camere tinello cucinino esentasse. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
6.200.000 vende via Cuneo 3 camere cucina esentasse libero. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.800.000 vende via Carlo Alberto 4 camere cucinotto servizi libero. Telefonare 518-942, 519-652.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

GEOM. PICCO
8.700.000 vende via S. Ambrogio attico 3 camere cucina servizi (1.200.000 garage) esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.100.000 vende corso Peschiera camera cucina servizi esentasse; altro 4.350.000 camera tinello cucinino. Telef. 518-942, 519-652.

Fasano Novara 29 — Vende centro Chivasso, 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, termosifone, casa nuova, esentasse.

ALLOGGI IN SETTIMO
vendiamo, pronti giugno prossimo, centrali; due, tre, quattro camere e servizi, a buoni prezzi. Telefonare 556-744 feriali.

ZONA VALENTINO VENDESI
5 camere, cucina, doppi servizi, primo piano, 16.500.000, recente costruzione. Telefonare [illegible]

GEOM. PICCO
4.350.000 vende via Boston camera tinello cucinino servizi esentasse. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.[illegible].000 vende corso Cincinnato 2 camere cucina vuoto, adatto reddito, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

ZONA LINGOTTO - VENDONSI
alloggi 2, 3, 4 camere, termo bagno ascensore. Per informazioni telefonare 500-223.

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 3 vani salone ampie balconate vende impresa. Telefonare 325-177.

GEOM. PICCO
12.000.000 vende via Po angolo via Rossini 5 camere cucina entrata grandiosa servizi 210 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

VILLE

VILLETTE PRONTE VENDIAMO
in Settimo quattro camere, garage, giardino, servizi, abitabili dicembre, gennaio. Telefonare 556-744 feriali.

GEOM. PICCO
16.500.000 vende villa strada Orbassano-Giaveno: 6 camere salone biservizi completi, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

VILLE CORSO FRANCIA
Ridente zona Cascine Vica, tre locali, servizi: lire [illegible] mensili, senza anticipo. Costo area lire 4.000 metro quadrato. Consegna 1963 « Aced », piazza Castello 9.

VILLE SAN MAURO
Posizione panoramica pendici Superga, tre locali, servizi: lire [illegible] mensili, senza anticipo. Costo area lire 3.000 metro quadrato. Consegna 1963. « Aced », piazza Castello 9.

GEOM. PICCO
5.200.000 vende Santa Rita camera tinello cucinino servizi esentasse vuoto. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
2.000.000 camera vende Grugliasco, zona centrale, alloggi 1-2-3 camere tinello servizi. Telefonare 518-942, 519-652.

Edil-case VIA PONZA 4 - TEL. 547-602 **vende**
in Nichelino centro via S. Francesco d'Assisi 72-74-76 alloggi signorili

	Pagamento	
di una camera + tinello + cucinino + servizi — Prezzo L. 4.100.000	L. 1.650.000 in contanti; L. 1.000.000 mutuo; Rate mensili di L. 32.000	
di due camere + cucina + servizi — Prezzo L. 5.800.000	L. 2.350.000 in contanti; L. 1.500.000 mutuo; Rate mensili di L. 43.000	
di due camere + tinello + cucinino + servizi — Prezzo L. 6 400.000	L. 2.600.000 in contanti; L. 1.500.000 mutuo; Rate mensili di L. 50.000	

VISITATE il cantiere SENZA IMPEGNO gli alloggi campione ultimati.
Vi accerterete delle pregiate rifiniture.
Inoltre la casa è munita dell'impianto gas e gli alloggi vengono consegnati completamente tinteggiati e finiti in ogni particolare.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE ore 9-12 - 14-18 anche la domenica

VARI

ATTENZIONE! Rimodernamento
alloggi comuni, di lusso, riparazioni, manutenzioni, rifacimenti completi, costruzioni edili, preventivi senza impegno sopralluogo tecnico telefonando 792-230.

GEOM. PICCO
138.000 mq. vende San Paolo mura negozi vuoti nuovi, ottimo investimento. Telef. 518-942, 519-652.

AFFITTANSI grandiosi negozi
con retro, mq. 50 a [illegible]. Visite cantiere. S. Marino 21. Telefono 325-177.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti. Telefonare 511-562.

MERCATO MOBILIARE

ALIMENTARI
piccolo supermercato, disposto dare in prova, cederei, darei in gerenza oppure farei società con famiglia minimo 3-4 persone abili e volenterose che dispongano di garanzie. Telefonare 22-143. Scrivere: Pubblicità Stampa 388, Torino.

BAR TAVOLA FREDDA
zona grande movimento Torino, incasso 75.000 giornaliere, sala carte biliardi indipendenti, arredamento nuovo, affitto conveniente, vendesi 22.000.000 trattabili. Scrivere: Pubblicità Stampa 7421, Torino.

PRIMARIA INDUSTRIA
acquista o affitta locale centrale-semicentrale, uso ufficio 100-150 mq., più locale seminterrato, interno cortile, uso magazzino, 150-200 mq., anche separati.
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

BAR TAVOLA CALDA
zona residenziale e grande passaggio, alloggio, incasso 50.000 giornaliere, avende motivi salute 9.200.000
Fasano - CORSO NOVARA 29 - TELEF. 237.775

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,80% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole « sposerebbe » o « cristianerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lact, Catuoli 32. 510

ARCIOCCASIONE smerigliatrici presse trapani bilancieri forni paranchi. Ia buchi. Salezzio 4. A103302

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Ultimo 250.000. Torino. 54

CARRELLI elevatori Forca elettrici diesel ogni tipo. Pales, telefono 521-322.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, valvole. Selec, via Nizza 32, telefono 653-476. 612

FRESATRICI vasto assortimento, pronta consegna, lunghe tolleranze. Rosso, via Papacino 4, Torino, telefono 547-116.

IMPORTANTE attrezzata officina accetterebbe serie proposte lavorazione in serie per conto industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3459 — Torino ».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tutte e grandi, laminati, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 253-953. 252

MOTORI trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Lupatia, Unione Sovietica 157. 7860

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefonare 22-743. 7

OFFICINA vende tornio rettifica trapano mola pulitrice banco modificazione. Telefonare 551-083. A108731

FILETTATRICE METRI 5,50x1,55x1,30 FUNZIONANTE CON RIDUTTORE ET FRIZIONE ELETTROMAGNETICA VENDESI OCCASIONE. TEL. 390-531.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure base produce Ferriera di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125

TORNIETTO revolver da motorizzare 70.000 vendo. Telefonare 674-140.

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori portatili, noleggi. Valre, Perugia 48 649

DITTA artigiana libera subito esegue riparazioni manutenzioni restauri piccole costruzioni ecc. Telefonare 324-333.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, superaintando anche ipotecati comunque targati. Prestiti persona a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1299

ABBIGLIAMENTO centrale avviatissimo volendo con contratto dello stabile vendesi. Telefonare 773-181.

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. —

ACQUISTO qualsiasi capitale [illegible] buono, preferibilmente torrefazione, pasticceria. Telefonare 687-462 873

AFFARONE causa familiare cedo mobilificio avviatissimo con alloggio zona Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8471 — Torino ». A107272

AFFARONE cedesi macelleria bovina ottima zona aumentabile. Telef. 323-126.

AFFARONE, cedesi panetteria 2.800.000 zona Francia, affitto 40.000. Telefonare 598-490. 808

ARMA Taggia (Sanremo) cedesi pensione avviatissima 30 letti, ristorante, bar. Scrivere: Birone, Pubblicità 25, Sanremo. 29936

BAR S. Rita angolare 35.000 giornaliere vendesi. Telefonare 396-177.

CAFFE' centrale Sanremo cedo oppure gerenza. Telefonare 523-808.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDEREI pasticceria forno [illegible] sima centrale. Cassetta 1461 P Sp. Genova 29926

CEDESI Aosta avviata centrale panetteria pasticceria. Dilazioni pagamento. Telefonare 58-04. A106131

DUE ingegneri specializzati cemento armato, eseguono calcoli per colleghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7351 — Torino » A106710

EDICOLA giornali centralissima [illegible] portici cedesi in gerenza a persona referenziata preferibilmente pratica ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1285 — Torino » A101630

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21 194

LICENZA panetteria pasticceria fresca trasferibile vendesi lire 1.800.000, Ilsappero, telefonare 527-342. A107262

OCCASIONE vendesi centralissimo bar bottiglieria, superalcoolici, esportazione Porta Nuova. Telefonare 520-558.

SALUMERIA collegata con alloggio, tutti permessi polli conigli, grande passaggio, cedesi. Telefonare 696-670.

SANREMO occasionissima semiduuta caratteristica villa hôtel pensione, meravigliosa posizione, vendo trattabili 50 milioni più 20.000.000 mutuo. Intermediari. Scrivere: Birone, Pubblicità 30, Sanremo 30296

TIPOGRAFIA avviatissima centralissima vendesi per trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7359 — Torino ».

VENDESI agenzia avviata licenza trasferibile, facilitazione pagamento. Telefonare 697-646. A106087

ZONA manuale continuo sviluppo confetteria pasticceria bar analcoolico cedesi causa salute. Telefonare 371-674.

VENDESI tornio parallelo rettifica universale ambedue 1000 mm. seghetto alternativo mola affilatrice tutto nuovissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A106334

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Capdur vincono lo sporco dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 125, telefono 651-960. 637

[illegible] tappezziamo anche a rate prezzi concorrenza. Informatevi telefonando 325-046 Unione Sovietica 475, Lepardo. A106300

MURATORE per intonaci pavimenti muri ecc., [illegible]

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ulma, via Mercanti 15, telefono 40-679. 1155

A.A. ITALFIDI, Filiale piemontese Torino, via Principe Tommaso 6, telefono 683-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità. 68

A. AUTO, case finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori [illegible] Manfio, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 1077

AFFARE causa familiare costretto cedere avviatissimo mobilificio zona Lingotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8211 — Torino ». A103301

APIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 48-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALASSIO offresi redditizio piccolo bar caratteristica posizione centrale, vera occasione. Rivolgersi: Bruna, Mazzini 43, telefono 40-461. 30336

ALIMENTARI, pasta fresca avviatissimo, attrezzatura moderna cedesi, buone condizioni causa espatrio. Triglia, Mlerteodia 1 A10803

APPORTANDO 3.500.000 ramo automezzi avviatissimo, offresi combinazione interessenza oppure società. Tel. 279-951.

BAR angolare tutti permessi, forte incasso, cedo. Telefonare 896-349. 668

CEDESI avviatissima autorimessa completa 150 vetture con due stazioni lavaggio, forte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ».

CEDESI bar causa salute. Tel. 793-158.

CEDESI commestibile e bottiglione bella posizione angolare occasione polli e conigli causa famiglia 1.800.000. Telefonare 257-224 A106281

CEDESI negozio causa matrimonio, zona centrale, abbigliamento maglierie affini per uomo donna bambini. Telefonare 70-935 A106636

CHIRURGO plastico con estetista cerca soci con capitale o locali istituenda Casa di Cura chirurgia estetica ed istituto di bellezza. Telefonare 741-806.

LICENZA pasticceria trasferibile con o senza laboratorio cedesi. Telef. 350-748.

PASTICCERIA confetteria gelateria centrale, cedesi 540.000. Geom. Dappero, telefono 527-342. A107101

PENSIONE centralissima forte utile cedesi contanti causa ritiro. Tel. 510-848.

PORTA Nuova drogheria, volendo locali vuoti; oppure licenza. Tel. 730-673.

RIVIERA alberghi urge cedere pensione, bar albergo, zona centralissima. Telefonare 290-161. A108061

RIVIERA Ponente cedesi affittasi pensione avviatissima 18 camere. Telefonare Torino 289-503. A106520

SALUMERIA avviata zona grande sviluppo cedesi causa malattia. Telefonare 250-014 oppure 665-486.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PRIVATO vende grandioso luminosissimo mansarde sbloccate precollinari. Telefonare 691-542. A106337

ABBIAMO via S. Anselmo angolo via Baretti alloggi signorili 4 camere cucina doppi servizi negozi seminterrati mutuo facoltativo. Domus, Garibaldi 39, telefonare 511-030. 640

ABBIAMO via Verolengo 159, alloggi una camera, tinello, cucinino. Negozi mutuo facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39 540

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 528-534.

ACQUISTASI contanti qualsiasi alloggio piccolo grande qualunque zona. Telefonare 771-408 903

ACQUISTEREBBESI casa signorile, impiego capitale, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 243 — Torino ». 588

ACQUISTEREI alloggio signorile vecchia costruzione circa 200 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8461 — Torino ».

ADATTE ufficio vendonsi 4 camere piazza Sabotino. Telefonare 521-302. 642

ADIACENZE Sacra-Petrarca nuovissimo appartamento primo piano, 3 grandi camere tinello cucina, grande atrio 2 ingressi 2 bagni ripostiglio armadi a muro grandi balconi 2 ascensori bella cantina parziale ricco mobilio, vendo 17.000.000 più mutuo. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 336 — Torino ».

AFFARE Sanremo vendo nuovo lussuoso appartamentino semicentrale 276-307, Fiori, Lecco 16, Milano.

ALLOGGI uno tre camere cucina libero occupati redditizi, casa recente, laboratorio mq. 55 garages nuovi rateazioni quinquennali, vendonsi via Nomaglio 32, Vistola 16-18. A100675

ALLOGGI signorili pronti subito intero primo piano et parte terzo vendonsi corso Giulio Cesare con mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3325 — Torino ».

ALLOGGIO Crocetta 2 camere tinello cucinino e servizi vendesi. Tel. 290-298.

ALLOGGIO nuova costruzione ottimo reddito costruttore vende. Telef. 595-349.

ALLOGGIO signorile moderno 3 camere cucina bagno vendesi libero marzo prossimo Largo Orbassano 9.200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino».

ALLOGGIO vendo corso Marconi 3 camere cucina libero quarto piano, ascensore. Telefonare 753-382. A108063

ALLOGGIO vendo 2 camere salone servizi, via Michele Lessona. Telef. 381-683.

ALLOGGIO via Garibaldi, reddito 55.000 mensili, vendo 14.000.000. Gabetti, XX Settembre 17 788

APPARTAMENTI in palazzine precollinari, autorimessa giardino 4-7 camere. Lauro 43, Tabacchi 44, Ponteverde 9 bis.

APPARTAMENTI moderni due tre cinque camere vendo dilazionando. Telefonare 773-181. A108066

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disponibili anche conveniente blocco. Visite via Uffreduzzi angolo via Steffenone. Orario 10-12 et 15-17. Telef. 678-523.

ASTI, progetto approvato 270 camere angolare centralissimo cedesi 450.000 camera. Telefonare 527-976. 674

BORGO Ale (Moncalieri) vendesi, affittasi locale mq. 150 luminosissimo. Telefonare 773-029 A108000

(Continua a pag. 10)

Nehru dichiara in Parlamento: «La situazione è confusa»

Non è certo che i cinesi stiano ritirandosi dall'India

«Al fronte i reparti d'invasione sono stati soltanto alleggeriti» Il Primo Ministro indiano ha scritto a Pechino: «Non intendiamo rinunciare neppure ad un metro quadrato di territorio» - L'ambasciatore americano in aereo sulle località contese di confine

(Nostro servizio particolare) **Nuova Delhi, 3 dicembre.**

Cina e India continuano a proclamare la propria sovranità sulle regioni himalayane di confine contese mentre le notizie provenienti dalle zone di operazioni fanno dubitare che il ritiro delle forze cinesi promesso da Pechino sia effettivamente in atto. L'incertezza della situazione è rispecchiata dal riserbo mantenuto in Parlamento dal primo ministro indiano Nehru nella sua ultima dichiarazione al riguardo.

«La situazione — ha detto Nehru — è piuttosto confusa e non è facile fare una dichiarazione chiarificatrice. E' vero che si manifestano segni di ritiro delle truppe cinesi dalle retrovie, ma sulle posizioni del fronte è chiaro che i reparti d'invasione sono stati soltanto alleggeriti, non ritirati».

Le avanguardie indiane evitano di avanzare, allo scopo di non offrire ai cinesi un pretesto per affermare che la tregua d'armi è stata violata. Gli ordini dello Stato maggiore di Nuova Delhi sono questi: non ristabilire il contatto con i cinesi, rafforzarsi sulle posizioni attuali in vista di una possibile ripresa dell'avanzata nemica, prepararsi a rioccupare il territorio perduto dopo che gli invasori lo avranno abbandonato.

La dichiarazione di Nehru è evidentemente basata sulle informazioni di fonte militare provenienti dalla zona di Tezpur, presso il confine con la Birmania. Queste informazioni dicono che i reparti cinesi sono ancora attestati sulle posizioni da essi conquistate nella valle del fiume Luhit. Passa per quella zona una delle principali direttrici di marcia delle forze d'invasione verso le ricche piane dell'Assam. I cinesi dilagarono nella valle del fiume Luhit dopo aver travolto le difese indiane della posizione chiave di Walong.

La prudenza dello Stato maggiore indiano, che non vuole offrire ai cinesi il minimo pretesto per rimangiarsi la promessa di abbandonare talune delle zone occupate, non significa — viene fatto rilevare a Nuova Delhi — che l'India intenda rinunciare anche ad un solo metro quadrato del proprio territorio. In Parlamento il ministro dell'Interno, Lal Bahadur Shastri, ha confermato infatti che se i cinesi non abbandoneranno volontariamente le zone occupate, l'India s'impegnerà a fondo in una guerra ricorrendo ad accurati piani strategici e utilizzando gli armamenti più moderni.

Questa ferma dichiarazione del ministro Shastri, il quale è considerato il più ascoltato consigliere politico di Nehru, segue di pochi giorni la ricognizione delle necessità militari indiane da parte delle speciali missioni britannica e americana. Oltre alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, anche il Canada, l'Australia, la Francia e la Germania Occidentale hanno offerto all'India aiuto sotto varie forme, dalla fornitura gratuita di armi a quella di vestiario pesante di lana per i soldati. Oggi l'ambasciatore americano a Nuova Delhi John Kenneth Galbraith compirà una puntata a Tezpur per rendersi conto personalmente della situazione.

Il ministro dell'Interno ha ricordato, nel suo discorso, che la ferma determinazione indiana di non lasciare in mano cinese neanche un metro quadrato di territorio nazionale è stata espressa chiaramente nell'ultima lettera di Nehru al primo ministro cino-comunista Ciu En-lai. L'India — dice la lettera di Nehru — non può lasciare passare il tentativo cinese di mantenere «il possesso fisico di una zona pretesa dalla Cina, per garantirsi il quale fu sferrato l'attacco dal 20 ottobre, sotto il pretesto di una tregua d'armi concordata». L'offerta di tregua cinese del 21 novembre — aggiunge Nehru — «è chiaramente diretta a garantire il controllo di regioni che non furono mai sotto amministrazione cinese». Nehru si riferisce in particolare alla regione del Ladakh, nella zona nord-occidentale della frontiera.

a. p.

Gli indiani pronti a sacrifici per creare un forte esercito

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 3 dicembre.**

«Il governo e il popolo indiano, pur accogliendo con favore la cessazione delle ostilità e pur riconoscendo le deficienze nelle loro difese, non intendono cedere territorio ai cinesi sotto la minaccia di una pistola puntata». Così ha riferito oggi ai Comuni (confermando le parole di Nehru) il ministro del Commonwealth e delle colonie, Duncan Sandys, rientrato stamane dall'India. Il ministro ha guidato la missione britannica diplomatico-militare che, insieme con una missione americana, ha studiato in questi giorni, le esigenze belliche di Nuova Delhi e ha reso possibile la ripresa dei colloqui indo-pakistani per una soluzione dell'annosa vertenza del Kashemir.

«Gl'indiani — ha proseguito Sandys — vogliono ora costruire, con l'aiuto dei loro amici, il miglior sistema di difesa di cui sono capaci. Essi riconoscono con rammarico che questa strada comporterà molti e diversi sacrifici e ostacolerà il ritmo del progresso economico, ma è un prezzo che sono pronti a pagare».

m. ci.

Giudizi negli Stati Uniti

La crisi asiatica provocherà un periodo di calma in Europa

(Dal nostro corrispondente) **New York, 3 dicembre.**

(a. b.) Il Presidente, stamane, è tornato al suo tavolo di lavoro, dopo due giorni di vacanza a Middleburg. Egli ha ricevuto subito il sottosegretario di Stato, Harriman, reduce dall'India e dal Pakistan.

Pare che Harriman abbia confermato al Presidente la possibilità di un concreto prossimo accordo tra India e Pakistan, per la risoluzione del loro lungo e cavilloso conflitto sul Kashemir, ma che abbia fatto previsioni pessimistiche per quel che riguarda la rapida conclusione del conflitto indo-cinese. In questo caso, l'America dovrà rifornire l'India di quanto le manca, per potersi adeguatamente armare.

A parere degli ambienti ufficiali di Washington, la situazione asiatica è probabilmente la causa che determinerà un periodo di rapporti internazionali relativamente calmo, caratterizzato da continue e lunghe trattative sui punti essenziali: Cuba, Berlino, bando degli esperimenti nucleari, disarmo.

Profughi indiani alla stazione di Masamari. I combattimenti sono cessati ma le popolazioni continuano ad abbandonare le zone del confine cino-indiano (Telefoto)

Il raccapricciante delitto scoperto sull'altipiano carsico

Ritratta il giovane di Trieste che ha confessato d'avere seviziata e strozzata la cugina di 14 anni

L'arrestato, trentaduenne, è sposato - Sostiene che durante una gita in auto la ragazza perdette i sensi - «La portai fuori per farle prendere aria; lei cadde e rotolò nello scoscendimento; io fuggii spaventato» - Ma la perizia medica lo accusa: la vittima fu aggredita e strangolata

Mario Primi accusato d'aver ucciso la cugina (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Trieste, 3 dicembre.**

Negli uffici della Squadra Mobile di Trieste è continuato oggi, per l'intera giornata, l'interrogatorio di Mario Primi, il giovane che ha strozzato la cugina quattordicenne Ada Spadaro dopo averla seviziata. Il Primi è apparso freddo e distaccato. Superata l'emozione della confessione, resa alla polizia all'alba di domenica, egli ha risposto cauto e disinvolto alle domande che gli sono state rivolte. Si direbbe che soppesi ogni parola prima di pronunciarla. Sono ammissioni, reticenze e amnesie, ma sembra tutto un maldestro tentativo per diminuire la gravità della propria colpa.

Il Primi, che ha 32 anni, è sposato a una bella giovane. La coppia non ha figli. La moglie, fin dal primo istante, si è battuta ostinatamente contro le accuse rivolte dalla polizia al marito. Ha giurato e spergiurato che egli era partito in auto per la Svizzera, dove lo attendeva un importante lavoro. Nè lei nè nessuno dei quindici congiunti della famiglia Spadaro, convocati dalla polizia prima dell'arresto del Primi, conoscevano la segreta passione dell'uomo per la ragazza.

Il fratello di Ada, Marcello, di 23 anni, quando ha visto la fotografia della giovane morta, l'ha subito riconosciuta ed è stato colto da collasso. Anche lui, sulle prime, ha escluso energicamente che l'assassino potesse essere il cugino. Le frequenti visite che Mario Primi faceva in casa Spadaro venivano attribuite a sentimenti di affetto verso i due fratelli, orfani di padre e con la madre ricoverata in clinica.

In questura il Primi, oggi, ha pranzato con appetito, ha bevuto qualche tazza di caffè e ha chiesto al dott. Cappa, che lo interrogava, una sigaretta dopo l'altra.

Ma sul delitto e sui particolari della tragedia avvenuta nell'altipiano carsico l'uomo si è mostrato ancora reticente e confuso. Ha ammesso di essere andato ad attendere Ada Spadaro all'uscita dall'ospedale psichiatrico dove sapeva che si era recata per visitare la madre; ha aggiunto di aver poi invitato la giovane a fare un giro in auto con lui.

Erano le 16 del pomeriggio di venerdì. Ma come e dove abbiano trascorso quattro ore (la morte della Spadaro è stata fatta risalire dai periti alle 20) il Primi ha asserito di non ricordarlo. Sul piazzale dell'autostrada che si affaccia sulla vallata di San Giuseppe della Chiusa la coppia dovette arrivare con l'«Opel» del Primi verso sera. E' facilmente intuibile quello che accadde fra i due: il Primi svelò i suoi sentimenti alla giovane, lei si oppose ai desideri dell'uomo. Quindi l'aggressione e il delitto.

L'assassino, nelle sue incerte dichiarazioni, ha tentato di accreditare questa tesi: la cugina era svenuta per le sevizie e lui l'aveva portata fuori dell'«Opel», al freddo della notte per farla rinvenire. Poi, però, era fuggito vedendo che il corpo di Ada rotolava per il pendio della valle. La perizia, tuttavia, lo smentirebbe. Il medico nel referto parla di violenza e strangolamento con pressione di due dita sulla gola.

Mario Primi è alto, magro, viso incavato e capelli ondulati. Porta gli occhiali. E' sposato da una decina d'anni. L'accordo con la moglie, almeno da quanto sembra, appariva perfetto sia ai vicini di casa che ai parenti. La moglie è occupata come infermiera in una clinica. Il Primi nasconde però dietro un'apparente freddezza un temperamento irascibile, violento, pronto alle esplosioni. Tempo fa era stato immischiato in una rissa che aveva avuto strascichi giudiziari.

Tutti descrivono Ada Spadaro una ragazza di bellezza vistosa ed eccezionalmente sviluppata, malgrado l'età. Attendeva ansiosa di compiere il quindicesimo anno, nel febbraio prossimo, per potersi occupare presso un artigiano che ha un laboratorio nella stessa casa dove abitava. Era un tipo vivace, intelligente. Sino allo scorso giugno aveva frequentato con profitto la scuola media.

u. s.

Ragazza in bicicletta travolta e uccisa da un'auto

Padre e figlio ch'erano a bordo della vettura sono gravissimi

Milano, 3 dicembre.

(g. m.) Una sciagura è avvenuta alla periferia di Treviglio lungo la statale Padana superiore in direzione di Milano. Una ragazza è morta, due uomini sono moribondi e una donna è ferita.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale, una «1100» si dirigeva a forte velocità da Treviglio verso Milano. A bordo c'erano Gerolamo Radice di 50 anni, suo figlio Antonio di 24 (ambedue cromatori abitanti a Monza) e la signora Seconda Vegri, di 34 anni, residente a Monza. Alla guida si trovava Antonio Radice. D'un tratto sbucava in bicicletta da un viottolo campestre, alla sinistra, la quindicenne Teresa Pisati, abitante a Treviglio.

In seguito al tentativo del Radice di evitare l'investimento, l'auto sbandava e travolgeva ugualmente la Pisati. Poi la vettura ribaltava, finiva contro un paracarro, strisciava per altri 20 metri sulla strada, sradicava un secondo paracarro e infine si capovolgeva di nuovo, sfasciandosi in un fossato.

Dall'auto gli occupanti venivano estratti esanimi. La ragazza, avviata all'ospedale di Treviglio, decedeva durante il tragitto. Padre e figlio versano in condizioni gravissime con prognosi riservata per la sospetta frattura della base cranica, del femore destro e choc. La Vegri è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

I tre monzesi si erano recati a Treviglio questa mattina per concludere un affare e stavano ritornando a Monza.

Congresso del sindacato nazionale a St. Vincent

I cancellieri insoddisfatti perché usati come dattilografi

Sono impiegati di concetto, ma la realtà pratica li costringe a semplici lavori esecutivi

(Dal nostro inviato speciale) **Saint Vincent, 3 dicembre.**

Sotto la presidenza del cancelliere capo della Corte d'Appello di Torino comm. Giovanni Fracchia, si è inaugurato stamane a St. Vincent l'11° Congresso del «Sindacato nazionale cancellieri e segretari giudiziari». Al tavolo della presidenza: S. E. Carmelo Albanese direttore generale dell'organizzazione giudiziaria, anche in rappresentanza del guardasigilli ministro on. Bosco; S. E. Edmondo Siciliani capo dell'Ispettorato generale del ministero di Grazia e Giustizia; S. E. Casoni presidente della Corte d'Appello di Torino; dott. Tanas procuratore generale di Torino; consigliere di Cassazione dott. Berruti componente del consiglio direttivo dell'Associazione italiana magistrati, anche in rappresentanza dell'Associazione internazionale magistrati; consigliere di Cassazione dott. Icardi dell'Unione nazionale magistrati; avv. Palmas in rappresentanza della Regione valdostana; consigliere d'Appello Carlo Consonni direttore del personale di Cancelleria al ministero di Grazia e Giustizia; il dott. Giovanni Ragozzino segretario nazionale del sindacato.

Quest'ultimo ha letto una lunga relazione che riassumiamo per sommi capi. Sorvoliamo su quanto la categoria ha già ottenuto, sia pure dando luogo ad una «confusa e pesante atmosfera d'insoddisfazione», per vedere che cosa domanda ancora. Cominciamo con lo spiegare ai profani che cosa è un cancelliere e che cosa è un segretario giudiziario. Sono suppergiù la stessa cosa, solo che i cancellieri sono addetti alle preture, tribunali, corti d'appello; i segretari sono addetti alle procure (uffici del P. M.). In totale il ruolo ne conta 7119.

Parte di essi ambisce ad altra destinazione. Il cancelliere (o segretario) è impiegato di concetto o direttivo, a seconda delle varie categorie. La realtà pratica li costringe spesso ad umili lavori esecutivi, veri e propri compiti di *amanuense* (pur se dispongono di macchine da scrivere) perché l'organico dei dattilografi (o dattilografe) è di 1700. Il sindacato domanda che questo numero sia portato a 3200, ossia un aumento di 1500.

Ciò allevierebbe non soltanto il lavoro, ma lascerebbe disponibile del personale per «usare uomini adatti al posto adatto». La relazione critica «la compagine amministrativa del nostro ministero di Grazia e Giustizia, dove magistrati egregi e valenti operano per compiti che esulano dalla loro ben più elevata funzione giurisdizionale». Altri magistrati sono poi dispersi «in compiti puramente amministrativi di poco conto (stato civile, infortuni sul lavoro, eccetera)».

Nei due casi ci si troverebbe di fronte ad un fenomeno di comodo, per il quale «lavori di scritturazione ed altre manualità» sono affidati a personale la cui preparazione è molto superiore alle mansioni che svolge. Non meno seria la questione «del personale penitenziario militare munito di trattamento economico adeguato al particolare impegno e alla notevole pericolosità delle incombenze istituzionali», addetto viceversa esso pure a lavori di «scritturazione e manualità» sino a 623 (seicentoventitré) elementi nella sola capitale. I 623 potrebbero utilmente essere sostituiti dai cancellieri, e sarebbero altrettanti magistrati che rimedierebbero alla carenza di personale nella magistratura.

Il congresso, composto di centocinquanta delegati e che compreso oggi, durerà quattro giorni, prenderà in esame anche i problemi economici della categoria, non certo accontentata dai recenti miglioramenti. Un cancelliere guadagna da 80 a 200 mila lire al mese sommando le molteplici voci di stipendio, assegno integrativo, nuovo assegno integrativo, proventi di cancelleria, assegni familiari, lavoro straordinario, eventuale indennità di dirigente. Soltanto la prima voce è ammessa al computo della pensione, e limitatamente all'80%. Anche il corpo dattilografico avrà qualche cosa da chiedere, con la sua media di molto inferiore alle 50 mila lire mensili.

a. s.

Fratello e sorella uccisi da esalazioni di trielina

In una tintoria presso Vicenza - Stavano controllando i filtri per la pulitura a secco

(Dal nostro corrispondente) **Vicenza, 3 dicembre.**

Due persone sono state trovate morte questa notte in una tintoria di Lusiana, uccise da esalazioni di trielina, una sostanza tossica che viene usata per la pulitura a secco degli abiti. Le vittime sono i fratelli Guido ed Elisa Frezza, rispettivamente di 37 e 44 anni.

Elisa Frezza aveva aperto di recente un impianto per la pulitura a secco, e aveva chiesto la collaborazione del fratello per controllare i filtri. L'operazione si doveva interrompere ieri sera alle 23, quando Guido Frezza accusava un improvviso senso di malessere. Anche un conoscente, che si trovava nella lavanderia, provava una sensazione analoga; ma usciva subito, e si salvava così, inconsapevolmente, da morte sicura. I due fratelli, rimasti nel locale, sono stati ritrovati dopo quattro ore, entrambi cadaveri.

Alle tre del mattino il proprietario dello stabile, signor Corradini, che abita al piano superiore, si è svegliato per difficoltà di respiro, ed è sceso al pian terreno. La porta della lavanderia era semichiusa. Nell'interno Elisa Frezza giaceva bocconi sul pavimento; accanto, su una sedia, il fratello Guido che aveva il capo reclinato in avanti. La trielina aveva provocato dapprima la paralisi dei centri nervosi e quindi la morte.

L'autorità inquirente ha stabilito che la disgrazia è stata provocata dal cattivo funzionamento dell'impianto di ventilazione.

l. f.

Un bimbo ustionato da un palloncino a gas

Genova, 3 dicembre.

(n. b.) Un bambino di tre anni è stato ricoverato con gravi ustioni per l'esplosione d'un palloncino a gas. Il piccolo, Giovanni Polvani mentre giocava col palloncino si è avvicinato al proprio padre, che stava fumando. Il palloncino ha urtato la sigaretta ed è esploso, incendiandosi.

Il bimbo, investito al volto dalla fiammata, ha riportato ustioni di secondo grado, che sono state giudicate guaribili in una settimana.

Fanfani inaugura i corsi per tecnici di Paesi sottosviluppati

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 dicembre.**

(g. n.) Il Presidente del Consiglio Fanfani, i ministri Piccioni e Bo e un folto gruppo di autorità e di rappresentanti degli ambienti finanziari, economici ed industriali sono intervenuti alla cerimonia di apertura dei corsi organizzati dall'Iri per tecnici dei «Paesi in via di sviluppo industriale».

L'on. Fanfani ha affermato che l'iniziativa, diretta a promuovere le condizioni per una maggiore comprensione a livello internazionale, dimostra che l'Italia — non ricca come una leggenda che sta facendo il giro del mondo vuole presentare, ma laboriosa e tenace — vuole essere coerente con l'esperienza che sta facendo e che si inquadra nell'ambito delle relazioni con gli altri Paesi. Proprio l'esperienza italiana serve a constatare che lo spirito di solidarietà e l'efficacia delle iniziative di collaborazione a livello internazionale portano a risultati concreti ed efficaci.

Il saluto del Presidente del Consiglio italiano ai tecnici stranieri era stato preceduto da un discorso del presidente dell'Iri prof. Petrilli, il quale dopo aver sottolineato «l'azione insostituibile svolta dalle aziende a partecipazione statale del gruppo, attraverso iniziative dirette a trasformare l'ambiente economico-sociale, avviando nelle singole aree un processo di sviluppo nell'ambito di iniziative imprenditoriali di proporzioni gigantesche», ha dichiarato che nel «quadro della politica di assistenza tecnica dei singoli Stati europei e della Cee l'Italia ha assunto molti impegni per la formazione di tecnici ed esperti di Paesi in via di sviluppo industriale».

Promise un esonero militare per 350.000 lire di compenso

(Dal nostro corrispondente) **Perosa Argentina, 3 dicembre.**

(c. m.) Alla autorità giudiziaria di Perosa Argentina è stata presentata una denuncia per truffa aggravata nei riguardi di una persona che avrebbe ricevuto 350.000 lire dietro la promessa di un esonero militare.

Il denunciato è il cinquantenne Piero Prividera, residente a Perosa Argentina, senza una professione, apparentemente benestante. Stando alla denuncia dei carabinieri, egli avrebbe garantito l'esonero militare ai genitori di un giovane operaio della Riv. Il ventiduenne Riccardo Rostagno, che doveva partire di leva, in cambio di una «bustarella» di 350.000 lire.

Poiché i genitori erano preoccupati per l'imminente partenza del figlio, che avrebbe privato la famiglia di una importante fonte di guadagno, essi versarono la cifra. Poche settimane dopo, però, il Rostagno ricevette regolarmente la cartolina precetto e dovette presentarsi al Centro addestramento reclute, con i giovani della sua classe.

I genitori, privati insieme del guadagno del figlio e di una parte dei loro risparmi, non osarono denunciare il fatto, temendo di esserne implicati. Ma vennero interrogati dai carabinieri, e ammisero di essere stati vittime di un raggiro, facendo il nome del Prividera. Denunciato per truffa, questi non solo ha negato il fatto, ma ha detto di non avere mai neppure conosciuto i coniugi Rostagno.

CRONACHE DELLO SPORT

Note positive dopo la vittoria per 6-0 dell'Italia sulla Turchia

Rivera e Bulgarelli promettono di ripetere le imprese della coppia Meazza-Ferrari

Le due giovani mezze-ali mancano di esperienza, ma sono in grado di raggiungere il rendimento dei grandi assi del passato - Gioco costruttivo degli azzurri

Duello fra l'azzurro Rivera ed il centro mediano della Turchia Naci, mentre Pascutti (a sin.) segue l'azione

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna, 3 dicembre.**

Questo incontro fra le squadre nazionali dell'Italia e della Turchia merita rilievo soltanto nei confronti della nostra rappresentativa. Quando si è detto come sono andate le cose, quando si sono concesse le attenuanti del caso all'undici degli ospiti — se non si vuole infierire su nessuno — non rimane che da parlare della squadra azzurra.

La quale, tenuto conto del fatto che si gioca sempre come l'avversario permette di giocare, si è portata in modo encomiabile. Vi è in embrione e un po' anche nella sostanza vera, il nucleo atto a formare una compagine di valore, negli uomini che hanno vestito domenica la maglia azzurra. Si vedono in essi cose che da tempo si cercavano e non si trovavano. Vi sono, per esempio, due mezze ali come forse dai tempi di Meazza e di Ferrari noi più non possedevamo.

Sono giovani — e non sono i soli, sostenuti come sono da una linea mediana che ha delle idee, e sono anche un po' fragili, se vogliamo. Ma sono frutti che devono ancora maturare. Possono e devono fare meglio di quanto ancora non siano in grado di fare adesso.

Il consolante e l'incoraggiante, per il momento, sta nel fatto che ogni nuova volta che si vedono giocare, i giocatori a cui ci riferiamo, essi appaiono più chiari, più lucidi e più brillanti. Stanno sviluppandosi, nel periodo che stanno proprio ora attraversando. E bisogna guardarsi molto dai criticarli o dall'esaltarli. Indirizzarli bene questo sì: ma principalmente lasciare a madre natura che compia il proprio compito. Permettere che l'esperienza faccia l'opera sua arrivando a gradi.

La presenza di due mezze ali di questo tipo esercita sul gioco una influenza che non stupirebbe se fosse decisiva. E' cosa questa che non va dimenticata. Questa presenza imprime le caratteristiche del gioco costruttivo, lo proietta in avanti, lo invita ad attaccare: e così facendo lo strappa via dalla mania moderna di difendersi ad oltranza, mania che ha per generatrice diretta la paura di perdere.

Toccando con mano che il miglior modo di difendersi è quello di attaccare, torna naturale di buttare dalla finestra tante teorie e tante tattiche create in questi ultimi tempi da gente che per difendere la loro posizione personale, hanno finito per guastare, decisamente e senza scrupolo alcuno, il gioco. Incuterla agli altri — a coloro che ci stanno di fronte — la paura di perdere, questa è la conseguenza prima e naturale del fatto di avere finalmente a disposizione dei ragazzi che abbiano nel sangue, nel temperamento e nel carattere la voglia e la capacità di attaccare.

Non ci meraviglieremmo se, con lo svilupparsi e con il graduale imporsi di uomini nati per fare e per costruire del gioco, il modo di comportarsi delle squadre nostre si trasformasse fra non molto in modo quasi totale. Non è un ritorno all'antico, quello che noi invochiamo, non è l'amore del tempo passato, quello che ci spinge. E' semplicemente la speranza di un non lontano ritorno alle cose di natura. La bellezza vera del gioco della palla rotonda, quella che entusiasma il pubblico e lo costringe a tornare ogni volta sui campi di gioco, consiste nel costruire, non nel distruggere; nel fare, non nel non lasciar fare.

Per ottenere lo scopo al quale abbiamo accennato sarebbe comunque anche sommariamente opportuno che si cambiassero certe abitudini che sono ultimamente invalse nell'ambiente. In termini chiari intendiamo dire che bisognerebbe trovare il modo di impedire ai giocatori di parlare troppo. Il giocatore deve giocare, non parlare. Non deve fare, a partita finita — o peggio ancora prima che essa cominci — l'avvocato difensore dei suoi atti e dei suoi pensieri. Tanto più che spesso il giocatore, di pensieri veri e propri non ne ha nemmeno, specialmente se è un giovane.

Spesso egli agisce per istinto e se deve spiegare il perché di certe mosse compiute durante l'incontro, si trova in imbarazzo. E' un errore il volerlo convertire in un professore, il voler farlo montare in cattedra. Anche, tra le altre cose, perchè lo si guasta moralmente. Siamo giunti al punto che una percentuale rilevante della materia che pubblicano certi giornali, proviene dalla bocca dei giocatori: interviste, confidenze, dichiarazioni. Cose che spesso compromettono il giocatore stesso ed avvelenano l'ambiente con l'abitudine portata da gente arrivata fresca fresca al giornalismo, di inventare quello che non è stato loro detto.

Il giocatore deve sentire una voce sola, quella del suo tecnico responsabile e non trinciare giudizi nè pronunciare sentenze proprie. Specialmente il giocatore giovane, quello che il mestiere lo sta imparando appena ora. Operare egli deve, non ciarlare. Secondiamo i giocatori sulla buona via sulla quale essi si sono messi, liberiamoli di tutte le scorie, di tutti gli intralci attorno a loro recentemente creati. Vedremo allora le cose andar meglio.

Vittorio Pozzo

Intervista a Bologna con il presidente della Federazione

«I nuovi calciatori stranieri saranno pochissimi nel '63»

(Dal nostro inviato speciale) **Bologna, 3 dicembre.**

Nella prossima stagione il numero di calciatori stranieri che arriveranno in Italia si avvicinerà allo zero o quasi. Anche per gli oriundi si prevede una regolamentazione di tipo restrittivo.

Tutto questo sta per finire. I motivi del nuovo stile sono due. Uno pratico: gli assi sono pochi in tutto il mondo ed il loro prezzo è salito a tali altezze che l'acquisto non rappresenta più un buon affare neppure per squadre di grandi città dove gli incassi stagionali si avvicinano al miliardo (lordo). Il secondo motivo è di natura sportiva. Parecchi dirigenti di clubs si orientano verso il «prodotto nazionale» e la Federazione li sta aiutando.

Si dice pure che presso i ministeri delle Finanze (per via della valuta italiana che parte verso l'estero) e dello Sport e Spettacolo si studi la questione per varare alcune proibizioni. La voce non corrisponde a realtà poichè la Figc ha «giocato di anticipo» per usare una frase tipicamente sportiva, emanando da sola norme e consigli che — se attuati — renderanno superflui gli interventi dall'alto.

Nell'ultima riunione tenutasi a Roma la Figc ha invitato infatti la Lega a studiare un regolamento restrittivo sugli atleti stranieri. Esso dovrebbe essere sancito entro aprile, tuttavia si può anticipare che l'inizio dell'anno nuovo porterà una precisa e ferrea «legge calcistica» riguardante i giocatori di importazione. Entro la fine di gennaio il problema dovrebbe essere risolto, almeno dal punto di vista regolamentare.

E' chiaro che si dovrà distinguere tra stranieri veri e propri e oriundi e che questi ultimi meritano un trattamento di favore. Lo slogan più usato in proposito è «Chi ha diritto di votare o di fare il servizio militare avrà pure il diritto di giocare al calcio». La frase appare tuttavia più suggestiva che giuridicamente appropriata.

In tempi di football professionistico il permesso di scendere in campionato per i figli di italiani provenienti dal sud-America o dall'Africa potrebbe forse meglio essere paragonato alla validità della laurea con relativa iscrizione agli albi professionali. Si devono cioè rispettare norme e così particolari anche se è ovvio che i «diritti acquisiti» non potranno essere toccati: chi in Italia è giunto con una determinata regolamentazione non deve cadere sotto diverse e meno vantaggiose leggi.

A Bologna il presidente della Figc, dottor Pasquale, non ha voluto fare alcuna dichiarazione sull'argomento stranieri limitandosi a dire: «Credo che i nuovi arrivi nel 1963 saranno pochi, anzi, pochissimi».

In compenso sullo slancio suscitato dalla soddisfazione per le due vittorie azzurre consecutive, il dott. Pasquale ha fatto il punto sulla situazione federale. Logicamente ha elogiato il Commissario Unico Edmondo Fabbri che ha dimostrato coraggio, personalità e tatto.

«Avevamo il problema di chiudere il capitolo Cile senza creare uno sconvolgimento nell'ambiente — ha detto inoltre —. Ora, dalla sfortunata spedizione ai mondiali si sono tratti insegnamenti utili e lo spunto per provvedere ad un miglior impianto organico».

Sia detto per inciso, tra i pochi aspetti positivi del viaggio cileno sta a parer nostro l'affermazione del dott. Franchi rivelatosi in un momento particolarmente difficile dirigente fermo, accorto e diplomatico anche in campo internazionale.

Tornando al dott. Pasquale egli ha pure sottolineato la graduale chiarificazione dei rapporti tra Figc ed i tre settori della Lega inquadrati nell'ambito delle rispettive competenze. In definitiva anche nel mondo federale il momento calcistico è favorevole. «Il merito maggiore — ha concluso il presidente della Figc — va alla Nazionale. Le vittorie degli azzurri suscitano entusiasmo, uccidono le polemiche, aiutano la soluzione dei problemi. Faremo di tutto per mantenere il ritrovato spirito del "Club azzurro", cioè il sincero e spontaneo amalgama di tutti intorno alla rappresentativa italiana. Una atmosfera simile si era notata tra il dicembre '54 e il marzo '55 all'epoca dei successi consecutivi contro Argentina, Belgio e Germania, poi sono scese grosse nubi dopo il tracollo di fronte alla Jugoslavia. Ora la Nazionale va. Da essa lo sport italiano trae un indiscutibile vantaggio».

Paolo Bertoldi

Campionato in sintesi

Il campionato di serie A nella giornata del 2 dicembre è stato sospeso in occasione della partita internazionale Italia-Turchia.

Serie B - Risultati

*Alessandria - Verona 0-0; *Catanzaro-Sambenedett. 2-1; *Como-Triestina 4-2; *Foggia-Bari 1-1; *Lucchese-Cosenza 2-1; *Padova-Lecco 1-0; *Parma-Messina 2-2; *Pro Patria-Cagliari 2-0; Brescia-*Simmenthal 2-1; *Udinese-Lazio 0-0.

Questa la classifica

Messina punti 16; Brescia 17; Foggia 16; Lazio e Padova 15; Bari, Lecco e Pro Patria 14; Cagliari, Lucchese e Verona 12; Cosenza 11; Como e Catanzaro 10; Alessandria, Triestina e Simmenthal 9; Udinese e Parma 8; Sambenedettese 7.

Serie C - Risultati

*C.R.D.A.-Legnano 1-0; *Cremonese-Vittorio V. 3-0; *Marzotto-Saronno 2-1; *Mestrina-Fanfulla 1-0; *Novara-Treviso 1-0; *Rizzoli-Casale 4-0; *Sanremese-Ivrea 1-1; *Savona-Pordenone 2-0; *Varese-Biellese 3-1.

Questa la classifica

Novara punti 15; Savona e Legnano 14; Varese, Mestrina, Biellese e Cremonese 13; Rizzoli e C.R.D.A. 12; Treviso e Sanremese 11; Fanfulla 10; Pordenone e Marzotto 9; Vittorio V. e Ivrea 8; Saronno 6; Casale 5.

Varese e Vittorio V. una partita in meno.

Orlando non dimentica il trainer che l'ha scoperto

Come il ragazzo di Tor Pignattara è diventato un celebre giocatore - Un suo fratello fu ferito in un bombardamento quando era bimbo - Il matrimonio a fine stagione con una signorina di Bondeno

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 3 dicembre.**

Alberto Orlando è tornato a Roma verso mezzanotte col treno da Ferrara. Era andato a salutare la fidanzata che vive a Bondeno, deludendo tutti coloro che hanno assediato invano al telefono o di persona la signora Apollonia, la mamma, perché volevano salutare il trionfatore della partita di Bologna, che aveva segnato quattro goals ai turchi.

Questo esordiente alla prima apparizione in nazionale ha eguagliato il famoso record di Sivori, Biagi e Pernigo in fatto di segnature. Orlando è nato a Roma il 27 settembre 1938; scoperto da Del Moro, allenatore di una squadra minore della Lazio e «tirato su» da Guido Masetti (un famoso ex portiere della Roma), quando ancora giocava, studente, in una piccola società rionale. Puro prodotto del vivaio giallorosso, vinse con i «ragazzi» il torneo di Sanremo, rivelandosi quale miglior elemento (anche se vi partecipavano atleti del tipo di Tagliavini, Rovatti e Balchi).

Il 17 novembre 1957 esordì in serie A a Napoli sul campo del Vomero. Nel '58 fu ceduto al Messina e con 17 reti si classificò al secondo posto nella classifica cannonieri (preceduto solo per due goals dal palermitano Vernazza). Nella stagione 1959 Orlando rientrava a Roma; aveva sempre giocato centravanti, ruolo per il quale ha ancora una certa predilezione. Fosi, tre anni fa, lo incoraggiò a spostarsi all'ala.

Esaurito così il profilo calcistico, passiamo a quello familiare, aiutati dalla signora Apollonia, simpatica e spigliata, che si potrebbe definire una perfetta, seppure istintiva «press agent» di suo figlio.

«Pensare che quando era ragazzino Alberto ne ha pure buscate perché voleva giocare al pallone dalla mattina alla sera; certe volte gli nascondevo le scarpe, ma tanto riusciva sempre a farmela». Allora la famiglia abitava a Tor Pignattara, dove Orlando era ribattezzato «Labbrone» (Masetti per la verità rivendica la paternità del soprannome); oggi la famiglia Orlando abita in un appartamento nuovo, a via Appia Claudio che ha comprato proprio Alberto.

Il giocatore è un romano tipico, ed invece la mamma è di Leonessa, in provincia di Rieti, e il padre dell'Aquila. La coppia si trasferì per ragioni di lavoro a Roma dove nacquero i due figli, nel '38 Alberto, nel '40 Franco, che oggi è impiegato alla Camera di Commercio; a quattro anni Franco passò una tremenda avventura: fu gravemente ferito ad un braccio nel bombardamento di Tor Pignattara, ed è quindi invalido di guerra.

Il signor Pasquale ha 51 anni, lavora come autista in una ditta di riscaldamento.

Ieri la signora Apollonia è andata a Bologna, senza dire niente al figlio. Ma Orlando ha raccontato, dopo la partita, di averla scorta in tribuna e di essersi sentito spronato e galvanizzato dalla presenza della mamma.

Il giudizio di serietà e coscienziosità della signora Apollonia si è dimostrato molto obiettivo con una piccola inchiesta tra gli amici: «Labbrone» è veramente una pasta d'uomo. In campo, chissà come, è del tutto diverso; alla sua combattività, alla sua aggressività sul terreno, fanno riscontro nell'esistenza normale una bonarietà, una tranquillità senza limiti: Alberto accetta tutto: dalle battute agli scherzi, fino alle critiche. A 24 anni si denuncia maturo e riflessivo: è proverbiale la sua parsimonia, oggetto delle continue «prese in giro» dei colleghi; solo in un settore è disposto a non badare a spese: l'abbigliamento.

Altri hobbies, Alberto non ne ha: d'altronde adesso deve pensare a metter su casa. Come ci ha raccontato la stessa signora Apollonia, in una trasferta conobbe Mirella; da buon figliolo ne parlò con i genitori, e presentò loro la signorina. Oggi il fidanzamento è ufficiale, ed anzi siamo alle soglie delle nozze. Molto probabilmente esse avverranno alla fine della stagione calcistica.

Come si vede, il giovane calciatore è oggi un tipo tranquillo e semplice.

A determinarne esattamente il carattere basterebbe il fatto che tornando a casa tenendo sotto braccio il pallone regalatogli dai colleghi «azzurri», ha detto a proposito dei quattro goal segnati: «Tre li dedico a mamma mia, e l'altro — il quarto — al mio grande maestro Guido Masetti».

GIORGIO NANI

Orlando mentre segna uno dei suoi quattro goals a Bologna

Cento assi dello sci sulle nevi di Cervinia

Gli sciatori tedeschi e austriaci concludono oggi gli allenamenti - 80 o 90 chilometri di discesa ogni giorno

(Dal nostro corrispondente) **Cervinia, 3 dicembre.**

Certamente non s'è mai visto andare così forte sugli sci come in questi giorni sulle nevi di Cervinia, pur se si è abituati alle alte velocità sciistiche e al crollo di primati, sia nelle gare ordinarie di discesa libera come sul classico chilometro lanciato.

Si stanno allenando qui da alcuni giorni i migliori discesisti del mondo, gli austriaci (uomini e donne) coi loro colleghi e colleghe della Germania. Un buon centinaio, in tutto, autentici bolidi per i quali i 120-130 all'ora rappresentano la normalità della loro serie giornaliera di discese sulle lunghe piste del Plateau Rosa e del Fürggen: circa 80-90 chilometri al giorno per ciascuno di discesa, con un 15 mila metri di dislivello totale.

Gambe, muscoli, fiato e velocità sono i temi imposti dagli allenatori di questi campioni che cercano di emularsi l'un l'altro perché dal raduno e dalle prove di Cervinia verranno scelti gli elementi per le squadre ufficiali che rappresenteranno l'Austria e la Germania nelle gare internazionali della stagione ormai imminente, e daranno gl'indirizzi per le future Olimpiadi.

Le condizioni atmosferiche e della neve sono ottime ed offrono perciò un ambiente e possibilità ideali per gli allenamenti dei discesisti, i quali a loro volta costituiscono uno spettacolo di impressionante bravura sciistica per chi ha la fortuna di poterli ammirare. Ed è ben meglio stare a guardarli questi bolidi della velocità bianca, poiché a trovarsi sul loro passaggio si avrebbe solo il timore di essere investiti e sbriciolati. Soltanto paura, però, perché sono talmente bravi — diceva oggi Pirovano, che ospita la squadra austriaca nella sua nuova casa per sciatori di Cervinia — che ti sanno scartare anche se vai a metterti fra i loro piedi.

In mezzo a tanti campioni non è possibile trarre delle impressioni sui migliori. Sulla dozzina di elementi che comporranno le squadre ufficiali d'Austria e di Germania per l'imminente stagione e le prossime Olimpiadi, soltanto l'esame attento dei quattro allenatori austriaci (Oberaigner, Gamon, Fritscher e Wolfgang Girardi) dirà fra qualche giorno se i prescelti saranno ancora Karl Schranz, Egon Zimmermann, Henning, Martin Burger, la Marianne Jahn e la Christl Haas, o se questi saranno affiancati e superati dai giovanissimi, tratti dall'inesauribile vivaio dei discesisti austriaci.

Altrettanto per i tedeschi, che ci appaiono preparatissimi e degni dei loro colleghi. Vedremo quanti anziani saranno rimpiazzati dai giovani e se, fra le sciatrici, la bruna Barbara Henneberger riuscirà a conservare il ruolo di dominatrice, tenuto lo scorso anno. Oggi gli allenatori austriaci hanno cronometrato a lungo le prove dei loro allievi e con domani e mercoledì tutti rientreranno a casa propria: fra un paio di giorni cesserà lo spettacolo e ritornerà quindi la calma sulle piste di Cervinia.

f. m.

Per le gare di Coppa Italia

Torino e Juventus con «nuove» formazioni

La Juventus annuncia qualche novità nella formazione che domani affronterà al Comunale il Venezia, per il terzo turno della Coppa Italia. Stacchini e Miranda non scenderanno in campo; Emoli, il quale nella gara «Interleghe» di giovedì scorso, a Londra, aveva dovuto essere sostituito a causa di un attacco febbrile, è tuttora incerto. Sivori e Dal Sol invece giocheranno quasi certamente.

Per la partita contro il Venezia, è quindi previsto il rientro di Nicolè, il quale dovrebbe essere schierato nel ruolo di ala destra. Crippa verrà di conseguenza spostato all'estrema sinistra, e Siciliano vestirà la maglia numero 8. Se non giocherà Emoli la mediana si schiererà con Caocci, Leoncini e Noletti.

I giocatori del Venezia giungeranno oggi a Torino, è prevista nelle file dei neroverdi l'esordio del diciannovenne Dori all'ala sinistra.

Anche nel Torino, che parte stamane alla volta di Bologna, non mancheranno delle varianti. Inutilizzabili Ferrini, recatosi ieri a Trieste per qualche giorno di riposo dopo l'incidente subito la scorsa settimana, e Lancioni, che riprenderà la preparazione soltanto venerdì, i tecnici granata dovrebbero affidare a Bearzot il ruolo di centromediano, con Rosato e Ferretti laterali. All'attacco, si è preferito ritardare, in vista dell'impegnativo confronto con la Fiorentina in programma per domenica prossima, il ritorno di Danova. Ala destra giocherà quindi il giovane Cardillo.

Circa la posizione di centravanti sono possibili due soluzioni. Potrebbe essere confermato Locatelli con Spanio mezz'ala, oppure potrebbe essere schierato al centro Piccoli, ed in questo caso l'oriundo giocherebbe nel ruolo di interno. Inoltre verrà lasciato a riposo Scesa, che dovrebbe essere sostituito da Poletti.

La rappresentativa della serie B a Bari per affrontare la Francia

Annibale Frossi ha praticamente deciso, con la convocazione di ieri, la formazione della «nazionale» di Serie B che giovedì prossimo affronterà allo stadio barese della Vittoria un'analoga squadra francese. Sono sedici gli atleti chiamati a questa prima esperienza internazionale ma solo per due ruoli rimane un po' d'incertezza, per i rimanenti nove undicesimi l'inquadratura è ormai definitiva.

Le due incertezze riguardano il ruolo di mediano sinistro, per il quale sono in ballottaggio i due laterali bresciani Turra e Della Giovanna (entrambi in luce domenica scorsa a Monza) e quello di ala sinistra. Pareva fin dall'inizio che la maglia n. 11 dovesse toccare di diritto al messinese Ciccolo, da quest'anno al Verona. Le sue esibizioni a ritmo alterno hanno invece portato Frossi a volgere lo sguardo sull'ala sinistra Pagani.

Il selezionatore, comunque, non terrà la cosa troppo in sospeso e già nel pomeriggio, appena conosciute le condizioni fisiche dei convocati (che debbono raggiungere Bari entro mezzogiorno di oggi), prenderà le sue decisioni.

Divisi per ruoli ecco i convocati (tra parentesi il loro anno di nascita e la squadra in cui militano):

portieri: Cei (Lazio, 1937), Colombo (Cagliari, 1935);

terzini: Bassi (Alessandria, 1939), Burelli (Udinese, 1936), Panara (Bari, 1937);

centromediano: Magnaghi (Bari, 1941);

laterali: Carrano (Bari, 1940), Della Giovanna (Brescia, 1941), Turra (Brescia, 1939);

ali: Ciccolo (Verona, 1940), Oltramari (Foggia, 1939), Pagani (Brescia, 1936);

mezze ali: Catalano (Bari, 1938), Landoni (Lazio, 1939);

centravanti: Calloni (Messina, 1938), Nocera (Foggia, 1938).

La probabile inquadratura della compagine dovrebbe essere questa: Cei; Burelli, Panara; Turra (Della Giovanna), Magnaghi, Carrano; Oltramari, Catalano, Calloni, Landoni, Ciccolo (Pagani). La gara avrà inizio alle ore 14,30.

g. bar.

Totocalcio — I «tredici» (che sono 1740) vincono 89 mila 900 lire ciascuno; i «dodici» (22.889) lire 6860. Colonna vincente: 1-X-1; 1-X-1; 1-X-1; 2-X-1-X.

Totip — Ai «dodici» (2) spettano L. 3.700.535 ciascuno; agli «undici» (65) L. 113.854; ai «dieci» (655) L. 11.436. Colonna vincente: X-X; 1-X; 1-X; 2-1; 1-X; 1-2.

Il peso leggero torinese Sabri ha battuto per getto della spugna al 1° round il polacco Wincki ieri al Palazzo dello Sport di Bologna, nel corso d'una riunione di dilettanti italiani contro una formazione polacca.

Il maltempo ha colpito in modo particolare le regioni del Sud

Freddo, neve e tempeste in Italia Eccezionali mareggiate sulle coste

Onde gigantesche hanno invaso il litorale di Bari: allagata anche la cripta di San Nicola - Undici paesi isolati in Abruzzo - Vento a 150 chilometri orari sull'Abetone: 5000 alberi abbattuti - Otto feriti per la violenta bora a Trieste - 12° sotto zero la scorsa notte ad Aosta e in Val Formazza, 18° nel Trentino

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 3 dicembre.

(a. c.) Un violento nubifragio ha flagellato questa mattina le città pugliesi. A Bari, le gigantesche onde del mare a forza 8 hanno scavalcato le barriere frangiflutto e invaso il lungomare. I sottopassaggi di via Quintino Sella, via S. Antonio e via Crispi sono rimasti allagati e bloccati per lo stagnare delle acque piovane. La cripta della basilica di San Nicola è stata allagata e i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare tutta la giornata con potenti idrovore per prosciugarla. Molti i bassi e gli scantinati della città vecchia invasi dalle acque. Un capannone di via Caldarola è stato divelto dalla furia del vento. Molte antenne televisive e pali del telegrafo e del telefono sono stati abbattuti.

A Mola di Bari una motobarca alla fonda è stata colata a picco dai violenti marosi che l'hanno scaraventata sulla scogliera. Numerose altre motobarche sono rimaste danneggiate. A Molfetta, un cargo carico di pozzolana ha dovuto ancorarsi al largo per evitare di essere sbattuto contro gli scogli. Potenti ondate avevano asportato una scialuppa di salvataggio dal ponte di poppa e l'avevano sfasciata contro la scogliera.

Nelle campagne di Margherita di Savoia l'Ofanto ha rotto gli argini e ha inondato i terreni. Molti i danni agli oliveti e ai vigneti.

Nevica sul Gargano. Neve anche in molti comuni della Lucania, dove strade e collegamenti sono in più parti paralizzati.

Enna, 3 dicembre.

(a.) Continua a nevicare da 9 ore e il traffico automobilistico è paralizzato. Decine di servizi di autocorriere, tra Enna e lo scalo ferroviario, sono stati sospesi. Anche i servizi di collegamento con i comuni vicini sono interrotti.

Nel capoluogo, le scuole elementari sono rimaste chiuse. La situazione si è aggravata nel pomeriggio, perché gli studenti dei comuni vicini non hanno potuto rientrare nelle proprie abitazioni. Diverse autocorriere sono rimaste bloccate ai piedi del monte Ennese.

La neve era alta, stasera, 20 centimetri e in alcuni punti superava i 40 centimetri.

Pescara, 3 dicembre.

(m. a.) Violente bufere di neve tengono sotto zero l'Abruzzo e il Molise. Undici comuni sono completamente isolati e dovunque sono già all'opera squadre di vigili del fuoco carabinieri, agenti di P. S. e automezzi dell'Anas per soccorrere i bloccati e riattivare le comunicazioni.

Nell'alto Vastese imperversa una violenta bufera di neve; il manto bianco in alcune località ha raggiunto l'altezza di un metro e venti centimetri.

Nella provincia dell'Aquila è isolata Capracotta. Dieci viaggiatori rimasti bloccati in una corriera semisepolta dalla neve sono stati tratti in salvo questa mattina dai carabinieri del luogo. Quindici cacciatori romani, isolati tra due muraglie di neve, hanno dovuto lottare contro il freddo e il pericolo dei lupi; questa mattina sono stati raggiunti e portati in salvo dai carabinieri di Campotosto, giunti sul posto con spartineve cingolato.

Sul Piano delle Cinque Miglia la neve è alta 80 centimetri; gli spartineve dell'Anas lavorano in continuazione per assicurare il traffico tra Pescara e Napoli.

Avellino, 3 dicembre.

(a. g.) Un'intensa ondata di maltempo si è abbattuta sull'Irpinia. Durante la notte pioggia e neve sono cadute su molte località, causando danni alle colture e rendendo difficile la circolazione. La temperatura è rigida. A Montevergine si sono registrati 7 gradi sotto zero; ad Avellino la colonnina del mercurio è scesa a — 3.

Pistoia, 3 dicembre.

(a.) Un violento ciclone si è abbattuto nella nottata e nelle prime ore di stamane sulla zona dell'Abetone. Il vento, che ha soffiato a una velocità eccezionale, calcolata in centocinquanta chilometri all'ora, ha prodotto una vera strage di alberi. Dopo che la bufera si era calmata si sono trovati a terra, sradicati, circa cinquemila abeti.

Trieste, 3 dicembre.

(s.) Otto persone sono rimaste ferite a causa delle raffiche di bora che hanno raggiunto punte massime di 110 chilometri orari. Tra i feriti sono alcuni operai travolti da uno steccato in un cantiere edile, il passeggero di un motofurgoncino rovesciato dalla bora sul lungomare, alcuni passanti investiti da pezzi di cornicione o atterrati da raffiche improvvise.

Trento, 3 dicembre.

(a. n.) L'ondata di freddo si è accentuata oggi in tutta la provincia. Il termometro ha segnato nelle valli temperature minime oscillanti fra i 12° e i 15° sotto lo zero, con punte di — 18° nelle località più alte.

Verbania, 3 dicembre.

(a. c.) Giornata serena ma fredda sul lago Maggiore, con temperature massime sui 5 gradi nei centri rivieraschi. La notte scorsa il termometro è sceso nelle valli a — 8, con punte di — 12 alla diga dei Sabbioni, in valle Formazza.

Aosta, 3 dicembre.

(f. v.) La giornata odierna è stata la più fredda registrata dall'inizio della stagione in tutta la valle d'Aosta. Si sono toccate punte di — 20° al rifugio Torino, — 10° al Piccolo S. Bernardo, — 5° a Courmayeur.

Ad Aosta il termometro non ha superato i — 2° e nella notte la temperatura era scesa a — 12°. Le strade sono per la massima parte ricoperte da un leggero strato di neve, quindi pericolosa. Consigliabile agli automobilisti l'uso delle catene nelle valli laterali.



Il Lungomare Colombo di Bari sommerso dall'acqua; le onde hanno in parte distrutto il muro frangi-flutti (Telef.)

Per il forte vento che soffiava

Dieci marinai su una barca in balìa delle onde a Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 dicembre.

(n. b.) Dieci marinai della motonave liberiana *Atatouria* hanno corso il rischio di scomparire in mare a bordo di una imbarcazione in avaria mentre stavano scendendo a terra per trascorrere la serata in franchigia.

La nave, che stazza 7154 tonnellate, era arrivata da Boston con un carico di rottami. Poi aveva gettato l'àncora in rada nel tardo pomeriggio di ieri. Gli ormeggi del porto erano tutti impegnati. Dieci marinai chiedevano al comandante il permesso di raggiungere la città con una lancia a motore.

Il battello è stato calato in mare verso le 19,40 e si è subito staccato dalla nave, ma poco dopo un'avaria ha bloccato il motore, lasciando i dieci uomini in balia della tramontana che li sospingeva irresistibilmente al largo, in direzione Sud-Est. Fortunatamente le loro grida di aiuto sono state udite a bordo della *Atatouria* e il capitano ha dato l'allarme via radio alla Capitaneria di Porto. Organizzate le ricerche, è uscito prima il rimorchiatore d'alto mare *Nuraghe* e poi il *Messico* ed una vedetta della Guardia di Finanza.

Dopo oltre un'ora la barca è stata rintracciata a due miglia di distanza dalla motonave liberiana e rimorchiata in porto.

Morti in Jugoslavia per le bufere di neve

Belgrado, 3 dicembre.

Nuove e violente bufere di neve, accompagnate da venti impetuosi che in alcune zone hanno superato i 160 km. orari, si sono abbattuti su quasi tutta la Jugoslavia, isolando intere regioni della Croazia, della Bosnia ed Erzegovina dal resto del paese e provocando vittime umane. La neve che ha raggiunto un metro e mezzo di spessore, ha bloccato tutte le strade che conducono a Serajevo.

Venerdì sarà decisa la sorte dei tre giovani di Venasca

Uno dei fermati a Saluzzo ripete le accuse in un confronto con un testimone misterioso

«Sono andato con i due amici a rubare nella casa della possidente. Io sono rimasto fuori a fare da palo» ha detto il ragazzo di 20 anni - «Lo sai che rischi anche tu l'ergastolo?» - «Lo so, ma confermo la confessione» - Interrogati due individui che frequentano l'ambiente degli anormali - «Le indagini hanno fatto progressi» dichiara il magistrato

(Dal nostro inviato speciale)
Saluzzo, 3 dicembre

« Siamo in alto mare. Da venerdì scorso, quando Pietro Isoardi confessò accusando i suoi due amici, le indagini hanno compiuto molti passi in avanti. Finora però la situazione generale non è mutata: Spirito Garnero e Giovanni Madala respingono gli addebiti mossi dal loro presunto complice e negano di aver commesso il delitto. Per il momento non posso dire di più ». Questa scarna dichiarazione del Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Aldo Ignesti racchiude il lavoro di due giorni: un lavoro improbo, lento, difficile, ostacolato sovente dall'omertà dell'ambiente. Esso è sufficiente tuttavia per comprendere che ancora stasera perdura il mistero sull'uccisione della possidente Anna Daniele, soppressa di notte a bastonate otto giorni fa, nel cortile della sua casa di Manta.

Ieri è scaduto il « fermo » degli indiziati. La polizia ha chiesto la proroga per altri tre giorni. Il magistrato l'ha concessa, prima telefonicamente, poi per iscritto. Si prevede che mercoledì prossimo, alla nuova scadenza, il « fermo » verrà ulteriormente protratto. Durerà fino a venerdì sera. Quel giorno il dott. Ignesti, salvo un fatto eccezionale, si vedrà costretto a prendere una decisione sulla base degli elementi raccolti nel rapporto conclusivo della polizia e dei carabinieri. Così vuole il codice di procedura penale. O la libertà immediata ai sospettati o un mandato di cattura sotto l'accusa di omicidio.

I « molti passi in avanti » dell'inchiesta, ai quali ha accennato il giudice nella sua breve dichiarazione, si riferiscono soprattutto alle indagini minori svolte nelle ultime 48 ore e al nuovo interrogatorio (seguito, a quanto pare, da un confronto) di Pietro Isoardi avvenuto stasera alle 19 nel commissariato di Saluzzo.

L'inchiesta, fra ieri e oggi, si è accentrata su cinque persone: due donne e tre uomini. Gli inquirenti hanno convocato e interrogato la diciottenne Nella Lovera, moglie del Garnero. E' una ragazza di media statura, sottile: il suo viso, seminascosto da un fazzoletto di seta a fiori, appare segnato dall'inquietudine e dal dolore. Con gli occhi rossi di pianto, la giovane ha confermato l'alibi del marito: « Ricordo bene, so quello che dico. Quel sabato, Spirito tornò a casa non più tardi dell'una. Subito dopo mi addormentai. Se lui si fosse alzato di nuovo, se fosse uscito, me ne sarei di certo accorta. Basta nulla per svegliare la nostra piccola ». La bimba, Wilma Ileana, nata da 40 giorni era stata affidata ai parenti, che abitano a Costigliole. Il padre della giovane, malato grave, è in ospedale a Torino. Prima di tornarsene a casa Nella Lovera ha chiesto se poteva avere un colloquio col marito in carcere. Ma i carabinieri le hanno ripetuto le parole che le aveva già detto il giudice: « Se ne parlerà in settimana ».

L'altra donna l'ha interrogata la polizia. Si tratta della titolare della trattoria con alloggio « Nazionale » a Piasco. Lì andava spesso Pietro Isoardi. Fino a sabato 24 novembre egli aveva in affitto una stanza. La trattoria appartiene al signor Giuseppe Roatta. Al primo piano ci sono cinque o sei camere che di solito vengono affittate a rappresentanti o commercianti di bestiame. La donna avrebbe detto alla polizia che Pietro Isoardi, quella tragica notte, non rincasò. Fu vista soltanto l'indomani, domenica, nel tardo pomeriggio.

Il terzo testimone è un giovane di Manta. Di lui non sono stati rivelati né il nome né la professione. La notte del delitto egli rincasò verso le 2. Percorreva via Garibaldi a piedi spingendo la bicicletta. Giunto nei pressi dell'abitazione di Anna Daniele vide tre uomini — uno basso, due alti — che parlottavano fermi all'angolo d'un vicolo. Si trattava di Garnero e dei suoi supposti complici? Il fatto che il testimone non sia stato trattenuto a lungo lascerebbe pensare che gli inquirenti abbiano ritenuto inutile, per un motivo o per l'altro, un confronto con gli indiziati. Il giovane di Manta, però, non è l'unico che ha visto quella notte due o tre individui aggirarsi attorno all'alloggio della possidente. Oggi, durante un sopralluogo nella casa del delitto, sono state interrogate dieci persone. Ma nessuno ha potuto o voluto parlare. Si sono limitate a dire « non so » o « non ricordo ». La stessa signorina Clelia Caneparo, vicina della Daniele e che alle urla della vittima si barricò nel proprio appartamento, avrebbe ammesso di aver notato fuggevolmente, in cortile, due o tre ombre aggirarsi attorno al deposito degli attrezzi agricoli.

Il penultimo testimone sentito è un contadino sui 40-45 anni, noto a Saluzzo e Costigliole nell'ambiente degli anormali. Si dice ch'egli fosse in intimità con uno dei tre indiziati — l'Isoardi — e che al giovane avesse dato più volte ospitalità di notte. L'interrogatorio è durato a lungo. A un certo momento è corsa voce che l'uomo fosse stato « fermato ». Si supponeva che egli avesse raccolto confidenze dall'Isoardi in merito al delitto e non volesse rivelarle. In realtà gli sono state rivolte domande e contestazioni per oltre tre ore ma senza esito.

Al termine dell'interrogatorio, gli agenti lo hanno riportato a casa. L'auto della polizia è tornata alle 18,30, con un altro testimone, l'ultimo, un giovanotto sui 35 anni che, secondo le indiscrezioni, frequenterebbe lo stesso ambiente di anormali. La vettura è subito ripartita per il carcere. Due agenti in borghese hanno prelevato Pietro Isoardi. Il « fermato » era stato avvertito e li attendeva in parlatorio. Lo hanno ammanettato e portato al commissariato. E' cominciato un interrogatorio durante il quale Isoardi avrebbe ripetuto le gravi accuse nei confronti di Garnero e Madala. « Andammo a casa della Daniele per fare un furto. Io rimasi fuori: facevo il " palo ". Loro entrarono. Non so quello che accadde dopo ». « Tu rischi l'ergastolo — lo ha avvertito a questo punto il maresciallo. — Lo rischi anche se hai fatto soltanto da " palo ". Confermi quello che hai detto venerdì al giudice? ». Isoardi ha risposto di sì con un cenno del capo. Poi c'è stato il confronto col testimone. E' durato mezz'ora, ma pare che non abbia dato risultati. Isoardi è tornato in carcere dopo le 21, quando le vie di Saluzzo erano ormai deserte.

Giuseppe Mayda

Auto con 5 giovani piomba in un burrone di 60 metri

Uno è morto, gli altri sono feriti - L'incidente di notte in Val d'Aosta, a causa della strada gelata

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 dicembre

Un impressionante incidente è accaduto la scorsa notte nell'alta Valle d'Aosta, sulla strada comunale che dalla frazione Chatelard scende a Ponte di La Salle. Un'auto targata AO 8075 guidata dal cameriere ventenne Ezio Chatrian, di Fénis, che aveva con sé quattro amici, è sbandata in curva a causa del fondo stradale gelato ed è precipitata in un burrone profondo sessanta metri. Nell'incidente è morto uno dei passeggeri della vettura, il muratore Aldo Brizet, di 23 anni, residente a Verrès.

Gli altri quattro giovani — Albino Baravex, di 25 anni, da Nus; Severino Lavy, di 23 e Arnaldo Chabod, di 24, entrambi da La Salle, ed il conducente della vettura — hanno riportato soltanto ferite lievi. Nel pauroso volo, l'auto, di proprietà del padre di Elio Chatrian, si è sfasciata.

A dare l'allarme è stato lo stesso Chatrian che, benché ferito, è corso a Ponte di La Salle per chiedere aiuto. Alcuni volontari e i carabinieri della stazione di Morgex hanno provveduto ad estrarre dai rottami gli altri tre feriti e a ricuperare la salma del Brizet.

L. V.

Saragat prima di Natale visiterà lo Stato di Israele

L'invito rivoltogli dai sindacati

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 3 dicembre.

(v. si.) Il leader socialdemocratico Saragat visiterà Israele dal 17 al 22 dicembre. Egli ha accettato un invito dei sindacati israeliani a visitare le cooperative agricole che stanno trasformando il volto del Paese e le realizzazioni sociali. Tra pochi giorni Saragat verrà rieletto segretario del psdi: sabato prossimo nella sede centrale dell'unione italiana del lavoro si insedierà il nuovo comitato centrale del partito, composto di 61 membri, il quale provvederà ad eleggere la nuova direzione che ne conterà undici. Questa, nella sua prima riunione, eleggerà il segretario politico del partito, cioè Saragat. La direzione sarà unitaria, giacché la minoranza di sinistra che fa capo ad Ariosto e Preti, dichiarò in congresso di essere disposta a partecipare all'organo rappresentativo.

Giovedì si riunirà la direzione socialista e Nenni riferirà sul « vertice del centro sinistra » di venerdì scorso.

L'on. Caveri non si presenterà candidato alla Camera nel '63

L'Union Valdôtaine in sua vece proporrà il dott. Gex, attuale assessore della P. I. nel Consiglio della Valle

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 dicembre.

Si è riunito in Aosta il Comitato centrale dell'Union Valdôtaine e il leader del movimento, l'on. Severino Caveri, ha annunciato che non presenterà la propria candidatura alla Camera nelle prossime elezioni politiche del 1963.

Durante la discussione egli ha proposto che il candidato dell'Union Valdôtaine per la Camera sia il dott. Corrado Gex, attuale assessore della Pubblica istruzione della Valle. Come candidato al Senato rimane l'avv. Renato Chabod, indipendente di sinistra, già eletto senatore nelle passate elezioni con l'appoggio dell'Union, dei comunisti e dei socialisti.

Il Comitato centrale ha accettato le decisioni e le proposte dell'on. Caveri: domenica prossima esse saranno discusse dall'assemblea generale. L'Union Valdôtaine deve designare i due candidati per le elezioni politiche del 1963 in questi giorni. Si prevede che in settimana il dott. Gex si dimetterà da assessore della P. I.

L'avv. Caveri, rinunciando alla Camera, intende presentarsi candidato dell'Union per le elezioni amministrative del '63, che daranno alla Valle d'Aosta il nuovo Consiglio regionale per il prossimo quinquennio.

Non si esclude un incontro tra l'Union e la dc valdostana. In tal caso il sen. Chabod o il dott. Gex potrebbero all'ultimo momento ritirarsi, l'uno o l'altro, per far posto ad un candidato dc per le elezioni politiche.

i. v.

Il tempo che farà

Sul Piemonte, sulla Lombardia, sulla Liguria e sul Veneto tempo generalmente sereno. Sulle rimanenti regioni condizioni di variabilità con possibilità di precipitazioni anche a carattere nevoso. Temperatura: in leggero aumento al Nord, in diminuzione al Sud. Venti: deboli settentrionali. Mari: generalmente poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—2,6	5,2	Pescara	4	7
Bolzano	—12	5	L'Aquila	2	4
Trento	—7	3	Roma	8	10
Verona	—7	8	Campob.	5	9
Trieste	0	2	Bari	7	12
Milano	—5	4	Napoli	5	9
Genova	5	8	Potenza	3	—1
Bologna	—3	3	Reggio C.	6	13
Firenze	3	6	Messina	8	13
Pisa	0	8	Palermo	2	9
Ancona	3	7	Catania	4	13
Perugia	0	8	Cagliari	3	9



APPUNTAMENTO CON NATALE



Appuntamento con la simpatica tradizione dei regali: felice incontro con l'antica tradizione di prestigio dei Vermuth Carpano! Per i vostri amici, per i vostri cari, un NATALE CARPANO con le splendide confezioni natalizie dei grandi Vermuth Carpano:
CARPANO - PUNT E MES - CARPANO DRY!
Vi faranno ricordare con simpatia.
BUON NATALE CARPANO!

CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO A SPECIALI CONDIZIONI - SERVIZIO ESTERO TELEFONO 51.33.22 - 40.554

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

APPARTAMENTO lussuoso costruzione 1960 mq. 140 garage, vendesi Crocetta [illegible] febbraio 15.000.000 compreso mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3326 — Torino ». A106385

CAMERA cucina casa vecchia secondo piano [illegible] vendo. Telefonare 759-013.

CAPITALE buon impiego privato vende 14 autorimesse bellissime blocco. Telefonare 53-601. 504

CASA buon reddito solida antesguerra occasione vendo Moncalieri. Telefonare 643-330. A105692

CASA nuova costruzione 10 alloggi 28 vani, 2 negozi, ascensore, termo centrale, affittata ottimo reddito, vendo blocco. Telefonare 696-240. 663

CASA recente centrale intero piano libero fine dicembre superficie trecento metri adatto società uffici, vendesi 140.000 metro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7267 — Torino » A104386

CENTRALI, eleganti lussuosi alloggi costruendi vende ing. Saltagni, via Monforte angolo via Valdieri, vicino piazza Adriano. Visite tutti giorni 14.30-17

CENTRALISSIME 3 vani mansardate libere subito 1.950.000 redditizie. Telefonare 53-470. A106630

COMPRO alloggio 2-3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 366 — Torino ».

EDILCASE, Ponza 4, Torino, telefono 547-802, vende corso Orbassano 226, signorilissimi alloggi 1-2 camere tinello, cucinetta, abitabili subito. Mutuo, rateazioni. Visite cantiere. 1000

EDILCASE, telefono 547-802 vende corso Toscana 120, alloggi 3 camere cucina 5.350.000. Visite cantiere. 1000

EDILCASE, telefono 547-802, vende via Desanctis 105, 2-3 camere cucina. Prezzi convenienti. Visite cantiere. 1000

ESPATRIANDO vendo alloggio con senza mobilio piano quinto [illegible] entrata studio con terrazzino, 2 camere matrimoniali, tinello, grande cucinino servizi ascensore riscaldamento centrale ripostiglio mezzogiorno ponente vista panoramica angolare costruzione 1956: 7.500.000 più 1.000.000 mutuo con mobilio; 6.500.000 senza. Telefonare 342-314.

GRUGLIASCO, Collegno, Francia acquisterei casa moderna pagamento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 376 — Torino ». 558

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 765

IMPRESA Debernardi, Torino, Ducanni 12, telefono 82-960, acquisterebbe terreno fabbricabile possibilmente corso Grosseto borgata Vittoria o casa demolire.

IMPRESA edile offresi per lavori media entità. Telefonare 320-753. A107070

IMPRESA vende alloggi signorili 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Leyssolo quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

IMPRESA vende alloggi via Mazzini Borgo San Pietro visite cantiere.

INTERO primo piano palazzina centrale sei camere garage indipendente vendo. Telefonare 64-931. A106094

IN piccolo elegantissimo condominio Crocetta vendonsi alloggi appartamente o blocco rateizzando pagamento fino al 50%. Telefonare 772-867. A104412

INTERFINANCE, Gobetti 5, finanzia subito case, appartamenti. Telef. 521-378.

INVESTIMENTO immobiliare, reddito garantito, vendiamo appartamenti piccolo taglio cumunione amministrazione, Cons. FAI, telefono 528-821. 870

LOCALE retro piano cortile 100 mq. via Tunisi vendesi. Telefonare 677-630 (pasti). A104879

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 630-686 (pasti) 785

LOCALI nuovi Regina Margherita. 500 e 1000 metri vendonsi. Tel 630-841 (pasti). 785

LUNGO Po Antonelli vendo alloggio 3 camere cucina primo piano, 11.300.000, Facilitazioni. Telefonare 547-802.

MAPPANO terreno mq. 1700 progetto 55 camere e piccolo locale industriale vendo 8.500.000. Telefonare 882-575.

NEGOZI affittati, [illegible], mutuo, vende [illegible], zone S. Paolo, Francia. Telefonare 31-756 745

NEGOZI, con mutuo pronti subito vendonsi cantiere c.so Unione Sovietica 335.

NEGOZI nuova Crocetta, pronti subito, adatti diversi generi, sicuro lavoro, affittasi. Telefonare 234-994. 768

NEGOZI nuovi ed affittati buon reddito privato vende. Telefonare 731-390.

NEGOZIO centralissimo affittato reddito 5,50%, vendesi Telefonare 553-937.

[illegible] doppio affittato, ottimo reddito, via Vanchiglia vendesi. Telefonare 556-197. 930

[illegible] in costruzione, mq. 130 circa, S. Paolo, adatto espostzione, impresa vende, pronto dicembre, mutuo. Telefonare 31-756. 745

OCCASIONE vendo 2 negozi mq. 120, 7.000.000. Telefonare 533-860. 604

[illegible] vocaglevoli posizione [illegible] Torino vendonsi terreni sviluppo progetti Telefonare 90-958. A96[illegible]

PRIVATO acquista alloggio signorile centralissimo, ascensore, cinque camere servizi massimo secondo piano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8460 — Torino ».

PRIVATO ACQUISTA CONTANTI MURI AUTORIMESSA. ININTERMEDIARI. [illegible] « PUBBLICITA' STAMPA 6231 — TORINO ».

PRIVATO acquisterebbe alloggetto libero camera tinello servizi centrale semicentrale. Telefonare 791-817. 559

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino termobagno via Genova. Telefonare 672-756. A104502

PRIVATO vende alloggio 2 camere cucina servizi, S. Paolo. Telefonare 374-645 ore pasti. A105173

REDDITO elevato vende 3 alloggi camera cucina, borgata Parella. Telefonare 276-174. A108537

REDDITO 8% vendo bellissime camera cucina borgata Parella. Tel. 276-174.

S. PIETRO (Moncalieri) vendesi, affittasi locale seminterrato mq. 500. Telefonare 773-029. A105000

SANREMO vendiamo appartamenti villa due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21701

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio magazzino mq. 140 a lire 30.000 mq. via . Telefonare 511-562.

SESTO [illegible] condominio San Marco, vendonsi [illegible] 1-2-3 camere, servizi. Mutuo Cassa Risparmio. Telefonare Torino 519-482, 43-800, S. Francesco da Paola 22. 29636

STABILIMENTO 2000 mq. ampliabile di vicinale zona Francia vendo Telefonare 529-896 A104622

TERRENI industriali Grugliasco, progetti approvati mq 1000-3000 vendo. Telefonare 529-896 A104622

TERRENI territorio Candiolo Vinovo vendo nove giornate. Tel. [illegible]-539.

TERRENO industriale, fronte provinciale, adiacente nuovo raccordo autostrade mq. 32.000 tutti servizi, vendesi. Tel. 53-601.

TERRENO industriale mq. 15.000 vicinanze stabilimenti Fiat Carmagnola, acqua, forza motrice, vendesi esclusi intermediari. Telefonare 630-781.

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leinì, privato vende, permuta. Telefonare 500-277. 7578

TERRENO mq. 20.000 misto, residenziale, industriale, fronte strada asfaltata, periferia None, tutti servizi, progetti approvati, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute, cambio camere. Telefonare ore pasti 0172-2614.

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 576

TERRENO statale provinciale Torino Orbassano piccoli e grandi lotti vendonsi. Telefonare 553-723. A105306

TERRENO vende privato in nuova zona residenziale su grande piazza. Telefonare 643-330. A105692

TERRENO 160 camere semicentrale zona Francia vendo. Telefonare 500-070

TRE camere, cucina, garage, 9.800.000 Via Nove 14, visite 15-17. Geom. Drappero, telef. 537-342. A107101

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-266. 512

VENDESI alloggio composto da 3 camere più servizi libero subito. Telefonare 356-922. A105660

VENDESI terreno a lotti, residenziale, in strada Carignano 74, Moncalieri, fronte strada. Telefonare 275-071. 800

VENDO, via Genova, alloggio 3 camere cucina servizi termo ascensore cantina mq. 106 8.300.000, eventuale. Telefonare 322-340. A107233

VENDONSI in Galuso ultimi alloggi 3-3 camere servizi nuova costruzione 45.000 il mq., reddito 8%. Telefonare 595-489.

VENDONSI ultimi alloggi signorili 3-4-5 camere saloni abitabili dicembre, facilitazioni pagamento. Visite via Cavalliermaggiore angolo via [illegible] 793

VENDONSI ultimi due alloggi piazza Rebaudengo 21 Torino; 3 camere più servizi, Telefonare ore pasti 22-277.

VIA Piscana 41 (Lingotto), vendo negozio-retro con alloggio 2 camere servizi 7.000.000, ottimo reddito. Tel. 547-502.

2400 camere progetto approvato nuovo grande quartiere residenziale limitrofo grandi industrie vendesi. Tel. 53-601.

750.000 camera più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 20, S. Rita

840.000 terreno mq. 400 Lanzo Torinese. Geom. Drappero, Garibaldi 37.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi anziani abbisogna camera cucina, alloggetto. Telefonare 397-001, 773-389 1046

AFFITTANSI alloggi vuoti ammobiliati liberi subito, qualsiasi località. Riva, via Mazzini 1. 559

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-461. 71

AFFITTEREI locale uso officina minimo 700 mq. Telefonare 293-652.

CERCASI alloggio ammobiliato elementi signorile uso pied-à-terre, due camere soggiorno-studio servizi, per referenziato professionista. Telef. ore 14-15: 894-807.

CERCASI locale 1 o 2 vani uso laboratorio in cortile o piano rialzato mq. 30-40. Telefonare 595-626.

CERCO affittare negozio retro grande, prospiciente corso Francia tratto Dazio primo cavalcavia. Telefonare 532-144 pomeriggio. 571

CERCO alloggio ammobiliato. Telefonare 750-084 ore 9-13. A106993

CERCO in affitto nel 1963 alloggio mq. 200 altamente signorile, tripli servizi ed ogni comfort in palazzo non oltre 4 piani o villa, costruzione recente od in corso, preferibilmente zona ex piazza d'Armi oppure Crocetta. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2023 — Torino » A105664

CONIUGI anziani cercano per aprile quattro camere servizi termo primo piano oppure ascensore. Telefonare 352-610.

DISTINTA professionista titolare conduzione referenze offresi cambio alloggetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5260 — Torino ». A106622

INDUSTRIALE cerca alloggio ammobiliato indipendente, massime referenze. Telefonare 558-860. 559

PROSSIMI sposi cercano camera cucina barriera Milano. Telefonare al 263-656.

PROSSIMI sposi torinesi referenziatissimi cercano alloggetto semicentrale. Telefonare 687-308 pomeriggio. A107108

MAGAZZINO chiuso mq. 300-600, accesso carraio, zona borgo Vittoria, cercasi in affitto anche sei mesi. Telefonare 293-212, 296-139. A106727

SOCIETA' cerca affittare in Torino locale riscaldato 350-600 mq. eventualmente su due piani uso industria elettrica leggera. Telefonare 598-300/320 ore ufficio. A107481

URGEMI locale industriale mq. 400-600 officina non rumorosa. Tel. 383-898.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A. ZONE diverse gennaio marzo affittansi 1-2 camere referenziati. Telefonare 334-328. A108010

A S. Rita 25.000-33.000-39.000, barriera Milano 30.000, signorili affitto. Arsenale 42, telefono 46-430. 1046

A 35.000 centrale 3 camere cucina termostufone particolare. Tel. 688-755.

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Copola, Saccchi 14, tel. 528-578.

ABITABILI subito, due camere, tinello, cucinotto, casa signorile S. Rita. Dettagliata componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A105885

AFFITTANSI a prossimi sposi alloggetti modernissimi zone diverse. Rivolgersi Chiantello, via Bernardino Luini 149

AFFITTANSI grandi locali centrali importante ufficio Telefonare 526-107.

AFFITTASI alloggio con giardino e garage composto di tre camere e servizi, via G. Reni 92/9, visibile dalle ore 15-16 nei giorni 6-7 dicembre. Telefonare 511-913. A[illegible]

AFFITTASI capannone in ferro nuovo [illegible] mq. Nichelino statale Sestriere. Telefonare 962-028. A108454

AFFITTASI CORTILE MQ. 1700 EVENTUALMENTE CON UFFICI ZONA UNICA. TELEFONARE 790-036.

AFFITTASI o vendesi negozio angolare con annesso alloggio due camere, cucina, servizi. Telefonare 581-694.

AFFITTASI subito negozio e magazzino piazza Vittorio Telefonare 565-897 dalle 14 alle 16. A103788

AFFITTASI zona commerciale negozio con seminterrato et garage. Telefonare 581-694 1086

AFFITTASI 1° gennaio alloggio signorile 3-4 camere cucina doppi servizi, via Cibrario. Telefonare 750-106.

AFFITTO magazzino laboratorio riscaldato mq. 180 via Breglio. Telefonare 893-366. A104385

AFFITTO negozi con retro mq. 50, via Monti Telefonare 324-583. A105605

ALLOGGETTO [illegible] ammobiliato (Madonna Campagna) 30.000 mensili, camera uso pied-à-terre 18.000. Telefonare 41-078. 742

ALLOGGIO centrale signorile su corso Vittorio, 12 locali più servizi, mq. 500, adatto uffici grande Società ovvero abitazione lusso, affittasi Telef. 563-873.

AMPI locali costruendi, adatti magazzini od industrie silenziose corso Francia, trattasi affitto o vendita. Telefonare 95-251 521-686 A104875

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Gobetti 11, telefono 547-385.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie Telefonare 372-558, Contl.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi auto furgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi Tel. 856-220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia Telefonare 372-732, Cipolari

CASA signorile affittasi alloggio nuovo ammobiliato tre stanze servizi grande terrazzo anche stranieri Telefonare ore pasti 393-459. A106385

CENTRALISSIMO negozio angolare via Stampatori 9 affittasi con eventualmente magazzino. A103812

GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittansi due alloggi signorili 4-5 locali doppi servizi. Telefonare 524-440.

GRATTACIELO Collegno affittansi ultimi signorili alloggi tre camere cucina servizi. Telefonare 376-970. 859

LOCALE [illegible] mq. 170 ingresso indipendente, adiacenze Cibrario, affittasi uso uffici o industria silenziosa [illegible]. Telefonare 260-968. 999

NEGOZIO 5 vetrine, posizione felicissima zona sviluppo commerciale, affitta Gabetti, XX settembre. 788

ZONA corso Francia casa signorile 4 camere cucina termo bagno ascensore, piano II, affitto. Telefonare [illegible].

ZONA Francia, referenziato affitto signorile, salone, tre camere, cucina doppi servizi; altro tre camere, cucina, servizi. Telefonare 721-390. 417

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

ALASSIO vendo lotti terreno 500 mq e più zona residenziale. Somma, Palazzo Nonaria Alassio. 29055

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ARMA Taggia (Sanremo) nel clima meraviglioso della Riviera Fiori vi attende nei suoi confortevoli alberghi 29036

ARMA Taggia (Sanremo) Hotel Eden, tel. 43-000: nuovo, tranquillo, riscaldamento aria condizionata, soggiorno, TV, [illegible] tutto compreso. [illegible] persone [illegible]. 29036

LOANO, Pensione Roma, centrale, tranquilla, dicembre-marzo 1500 tutto compreso. [illegible]

BORDIGHERA, Pensioni « Mio Sogno » e « Villa Speranza » centrali, panoramiche, comforts moderni, ascensore, parco, cucina scelltissima, 2800 completa.

FESTE Natalizie, inverno in Riviera. Pensione Mariatella, giardino sul mare, seconda categoria. Tutti comforts. Scrivere, telefonare: Pieve Liguro, 570-073.

RAPALLO, Piccolo Hôtel La Lucciola, [illegible] ideale riposi, [illegible] ottima cucina. Facilitazioni.

RIVIERA Ligure, Chiavari, albergo Castagnola, soggiorno ideale per convalescenze, cure, dieta, riposo. Luogo tranquillissimo, terrazzo, ben riscaldato. Ogni comfort, prezzi modici Tel. 27-119

SANREMO, Pensione Grey, via XX Settembre, telef. 80-777, centralissima, modernissima. Interpellateci! 30296

SIGNORILE casa riposo cure persone anziane « La Bertalazona » vicinissima Torino Telefonare 927-024

VARAZZE, Soggiorno Elisa, via Camminata Inferiore 33, telef. 76-210. Camere con acqua corrente. Riscaldamento. Televisore. 1600 tutto compreso.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort. Telef. (0123) 51-90.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10, telef. 524-746. 6 dicembre inizio corsi paghe e contributi, dattilografia, computisteria. 798

BELLA Cambridge School, professori inglesi, corsi accelerati. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. 634

(Continua a pag. 13)

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE

cerca **Collaboratore scientifico laureato**

per la Città di Torino.

Si richiede una particolare introduzione presso le Cliniche e gli Ospedali.

Si prega inviare curriculum vitae e pretese.

I nostri collaboratori sono stati avvertiti della presente inserzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 343 - TORINO

Primaria Industria Farmaceutica

cerca per TORINO

collaboratore scientifico altamente qualificato

SI RICHIEDE: laurea in farmacia, chimica, medicina; particolare introduzione nei complessi ospedalieri; esperienza pluriennale; età non superiore ai 35 anni.

SI OFFRE: impiego di 1ª categoria con stipendio adeguato ai requisiti posseduti.

Inviare dettagliato curriculum.

CASELLA 321 M - S.I.P. - MILANO.

Fabbrica radio-televisori

cerca Agente con deposito Torino

Assicurasi alta provvigione - Richiedesi elemento qualificato introdotto rivenditori PIEMONTE.

Scrivere dettagliando Casella 312 M - S.I.P. - Milano

MARKETING SPECIALIST

Excellent career opportunity offered by one of the oldest and most respected American Management Consulting Firms.

The man we are looking for should have:

(1) A university degree in business administration or economics.

(2) Five to seven years of responsible management experience in the field of marketing, including market research and projections, distribution analyses, sales and marketing organization.

(3) Varied consumer or industrial product line experience.

(4) Fluent English and Italian.

(5) Integrity, energy, initiative and mature judgment.

We offer you

Attractive salary
Advancement opportunity
Interesting work with major U.S. and European clients.

Send a detailed curriculum vitae in English to:

Booz, Allen & Hamilton International
Talacker 50,
Zurich 1, Switzerland

GRUPPO INDUSTRIALE

cerca

LAUREATI o LAUREATE IN CHIMICA

con conoscenza delle lingue inglese e tedesca per compiti brevettuali e di documentazione.

Inviare curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 109 - MILANO

La S.p.A. GIO F.lli BUITONI
SANSEPOLCRO (AREZZO)

assume PROPAGANDISTA MEDICO PER TORINO CITTÀ e PROVINCIA

residenza Torino, età 25-30 anni, militesente, in possesso di auto. Indispensabile laurea chimica o farmacia. Inviare domanda scritta a mano corredata di fotografia entro 12 dicembre.

PRIMARIA INDUSTRIA COTONIERA LOMBARDA

assume

CAPO REPARTO TINTORIA
ALTAMENTE QUALIFICATO

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 107 - MILANO.

Il congresso a Bolzano dei gruppi di lingua tedesca

La [redacted] Volkspartei [redacted] la politica [redacted] partito

Le principali accuse: mancanza di spirito europeistico e contegno antidemocratico dei dirigenti - La maggioranza risponde [redacted] urla e fischi - Nella mozione finale l'assemblea deplora gli attentati terroristici e auspica una maggior intesa con gli italiani

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 3 dicembre.

A conclusione dei lavori del congresso provinciale della Svp il dott. Silvius Magnago è stato riconfermato presidente del partito; sono stati rieletti, inoltre, tre dei quattro vice-presidenti in [redacted] il dott. Volgger, il dott. Dietl e il dott. Benedikter. Quarto vice-presidente è stato eletto l'ing. Alois Pupp, esponente della corrente moderata «Aufbau» (proposto in sostituzione del senatore Tinzl, che ha preannunciato il suo ritiro dall'attività politica per ragioni di salute).

Mentre i precedenti congressi si erano svolti in una atmosfera di quasi totale isolamento, con l'esclusione dei rappresentanti dei partiti e della stampa di lingua italiana e la ostentata presenza di esponenti politici e giornalisti stranieri, questa volta alla fase preliminare [redacted] lavori sono stati invitati i segretari provinciali della dc, del partito socialista, del partito socialdemocratico, del partito repubblicano, del partito liberale, oltre che del partito popolare trentino-tirolese.

La seduta, iniziata poco prima delle ore 10, [redacted] conclusa alle 17 [redacted] è stata seguita da una conferenza-stampa indetta per i giornalisti di lingua italiana, ai quali, a differenza dei loro colleghi di lingua tedesca, [redacted] la possibilità di [redacted] re ai lavori. Il dott. Magnago ha consegnato ai giornalisti italiani il testo delle due risoluzioni approvate dall'assemblea.

Nella prima — approvata all'unanimità — viene sottolineato che i rappresentanti della popolazione altoatesina collaborano realmente in seno alla «commissione dei 19» per la soluzione dei problemi relativi all'ordinamento autonomistico della provincia di Bolzano, — nel quadro di una «vera autonomia» legislativa e amministrativa — e si esprime il vivo auspicio che i lavori della commissione possano concludersi durante questa legislatura.

Nel documento si auspica inoltre una sollecita ripresa delle trattative [redacted]-italo-austriache e [redacted] esprimono parole [redacted] aperta condanna nei confronti dei fautori del terro[redacted] con espressioni di deplorazione a [redacted] del [redacted] insediamento di una commissione parlamentare richiesta dalla Svp per fare luce sulle presunte «torture» ai danni degli altoatesini implicati negli atti dinamitardi. Nella mozione si rivolge inoltre un appello agli italiani residenti in Alto Adige, che sono invitati a non lasciarsi intimorire da una propaganda [redacted] menzogne e di odio, ma ad adoperarsi nell'interesse comune e dell'Europa per una vera autonomia della provincia di Bolzano che assicuri anche la parità effettiva di diritti ai gruppi [redacted] esistenti in Alto Adige. Si rivolge anche un appello ai sudtirolesi, invitati a [redacted] lasciarsi influenzare poiché, quali cittadini democratici, se resteranno uniti otterranno il riconoscimento dei loro diritti.

Nella seconda mozione si dichiara che per una efficace tutela delle caratteristiche etniche dei sudtirolesi, garantite dall'accordo di Parigi, non basta il libero sviluppo culturale della popolazione [redacted] lingua tedesca, ma [redacted] garanzie per lo sviluppo economico e sociale dei sudtirolesi nella loro terra natia, che devono essere previste [redacted] un nuovo statuto di autonomia.

Secondo indiscrezioni trapelate sullo svolgimento dei lavori nell'assemblea, si è appreso che gli oppositori di maggior rilievo sono stati l'on. Ebner e l'on. Riz, entrambi esponenti dell'ala moderata del partito, i quali avevano presentato ciascuno una mozione. Il primo per richiedere più precisi impegni anche sul piano della collaborazione fra i gruppi etnici in uno spirito europeistico; il secondo per sottolineare l'opportunità di una più approfondita azione sul piano sociale e la necessità di una programmazione economica ben coordinata.

Gli interventi dei due parlamentari e quelli di un altro moderato, il dott. Senoner, del gruppo ladino, [redacted] stati sottolineati dagli esponenti radicali dell'assemblea con fischi clamorosi ed il caratteristico dispregiativo «pfui». In particolare i fischi sono stati indirizzati all'on. Riz, il quale ha duramente criticato l'atteggiamento antidemocratico della Svp, lamentando gravi vessazioni ai danni di esponenti della corrente moderata *Aufbau* [redacted]la quale egli è autorevole esponente. Riz ha anche lamentato [redacted] decisa risoluzione il «doppio linguaggio» — uno ad uso interno ed uno ad uso esterno — che viene seguito in seno [redacted] partito ed ha sottolineato la necessità di raggiungere un accordo preciso e leale con il gruppo di lingua italiana [redacted] con [redacted] venir me[redacted] un preciso impegno di difesa dei legittimi diritti della popolazione sud-tirolese.

Sono stati questi interventi gli episodi di maggior rilievo che h[redacted] caratterizzato l'attuale assemblea della Svp dalla quale comunque sono giunti anche orientamenti positivi [redacted] fini di una chiarificazione della vertenza sud-tirolese. In particolare è stato notato che l'assemblea è apparsa su posizioni meno radicali [redacted] passato e che i delegati della Svp sono ormai convinti della necessità di dover intraprendere un dialogo aperto con i cittadini di lingua italiana se vogliono ottenere, sul piano della legalità e in uno spirito di equità, il riconoscimento di taluni diritti.

Enzo Pizzi

Accordo fra dc, psi e psdi

Si [redacted] costituita ad Arona la giunta [redacted] centro-sinistra

Arona, 3 dicembre.

(g. r.) Dopo mesi di discussioni è stata finalmente costituita la Giunta di centro-sini[redacted] fra dc, psi e psdi.

La giunta era in precedenza formata da sette assessori democristiani. Ora tre di essi — il dott. Rimi, la maestra Grisoni ed il perito industriale Mazzaghetti — hanno dato le dimissioni per lasciare il posto a due socialisti e ad un socialdemocratico. Il signor Sforza (psi) assumerà l'assessorato ai lavori pubblici, e forse anche la carica di vicesindaco; il signor Torti (psi) sarà assessore alla nettezza urbana; e il maestro Perucchetti (psdi) [redacted] alla pubblica istruzione.

Costituita [redacted] nuova giunta tripartita, resta il problema delle presunte infrazioni edilizie che sino a ieri aveva rappresentato l'ostacolo maggiore per il raggiungimento dell'accordo fra dc, psi e psdi. An[redacted] ieri [redacted], in una riunione plenaria della sezione socialista, è stato ribadito il concetto che queste infrazioni debbono essere perseguite sino in fondo.

L'annuncio dei primi tentativi di accordo fra i tre partiti aveva suscitato la reazio[redacted] dell'arcivescovo di Novara, mons. Gilla Gremigni, che con una pastorale aveva condannato qualsiasi esperimento di centro-sinistra nei comuni della diocesi.

Un [redacted] costringe il guidatore [redacted] cedergli il posto [redacted] autobus

L'insolito episodio a Bologna - Pare che l'animale abbia perso il padrone, un camionista - Ora rischia la morte



Il grosso cane seduto tranquillamente al posto di guida dopo aver [redacted] possesso dell'autobus (Telef. A.P.)

(Dal nostro corrispondente) Bologna, 3 dicembre.

Per avere «[redacted]trato» un autobus, un grosso cane è finito nel canile ed ora attende la conclusione della sua singolare iniziativa. Si può immaginare la sorpresa del conducente dell'autobus 2422 della linea 37, quando nel pomeriggio di oggi, poco dopo aver arrestato il suo veicolo per raccogliere gente in via Malvasia, si è sentito spingere rudemente in una spalla. Voltatosi, si è trovato viso a viso con un grosso cane, che ringhiava con fare estremamente deciso.

L'autista ha pensato bene di abbandonare il suo posto, e di scendere in strada, mentre l'animale [redacted] sistemava tranquillamente al posto di guida, come per vecchia abitudine. In attesa restavano i passeggeri, scesi anch'essi prontamente a terra. Mentre alcuni protestavano per il viaggio interrotto, qualche altro discuteva sul modo migliore per riuscire a sloggiare il cane dal volante. Dopo circa una mezz'ora, qualcuno ha pensato bene di chiamare i vigili del fuoco, e questi hanno avvisato gli accalappiacani del comune: così nel giro di dieci minuti l'avventura del cane è finita.

Sembra che l'animale appartenesse a un camionista e che, persosi per una qualsiasi [redacted]gione, sia salito sul primo autoveicolo di notevoli proporzioni da lui incontrato. Se entro tre giorni nessuno reclamerà [redacted] cane, esso sarà messo a morte secondo [redacted] regolamento municipale. **c. c.**

[redacted]i ricostruisce [redacted] paese distrutto in [redacted] notte

In azione [redacted] scavatrice [redacted] Sauze [redacted] Cesana per spianare i [redacted]

Oggi altri due «bull-dozer» p[redacted] i lavori di demolizione - I nuovi edifici [redacted] parte nello stesso luogo [redacted] parte su un declivio soleggiato - Nella prossima estate venti famiglie riavranno un'abitazione



L'opera di demolizione e sgombero è cominciata nella borgata di Sauze [redacted] Cesana

(Dal nostro inviato speciale) Sauze di Cesana, 3 dicembre.

Il motore della scavatrice e i tonfi dei primi muri abbattuti annunciavano stamane alla popolazione che cominciava lo spianamento delle macerie. Era il primo segno della risurrezione di Sauze di Cesana, distrutta dall'incendio il 14 luglio scorso. Da qualche casa periferica rimasta intatta uscirono donne, bambini, alcuni uomini, i pochi abitanti che hanno trovato un ricovero ai margini del paese, e si avviarono su per la strada ghiacciata, fra quinte spettrali di muri diroccati ornati di neve, per vedere la macchina al lavoro. Il sole [redacted] riusciva a intiepidire l'aria ingelata, la temperatura era di parecchi gradi sottozero.

La scavatrice, dopo vari tentativi, aveva potuto imboccare una strada ripidissima, i ciottoli mordevano la neve, i sassi, il terriccio, e la macchina con manovre spericolate si accaniva pesantemente contro gli scheletri delle case. Si vedevano i muri screpolarsi, oscillare e rovinare con fragore, sollevando fumate di polvere. Uno dei primi edifici colpiti dalla pala della scavatrice è stata la casa Manzon, di cui erano rimasti soltanto i muri perimetrali. La facciata dello stabile, con un bel portale di pietra sormontato da un'inferriata a mezzaluna, conservava [redacted] linea decorosa e una scritta incisa sul frontone: «Jean Claude Manzon, 1835». Bastarono due spinte e la facciata crollò.

L'opera [redacted] demolizione sarà rafforzata domani da altre due scavatrici, di cui una pesantissima e armata di boccia metallica per colpire a pendolo i muri più alti e pericolosi. Tutti i ruderi saranno abbattuti e le macerie gettate nei vani profondi delle cantine e delle fondamenta per spianare il terreno. «Siamo a dicembre — dice l'impresario — speriamo di farcela prima che cada una abbondante nevicata che ci costringerebbe a interrompere il lavoro».

Le macchine sono venute a sostituire una squadretta di manovali, quattro uomini armati di piccone, che avevano cominciato sabato ad abbattere muri. Il lavoro andava a rilento ed era pericoloso: infatti un crollo di macerie colpì alla testa uno degli operai che dovette essere medicato, e stamane il cedimento di un [redacted] per poco non travolse gli altri tre manovali. Soltanto squadre esperte e munite di macchine per la demolizione possono inoltrarsi nella selva pericolosa di muri cadenti che compongono lo scheletrito panorama di Sauze di Cesana.

L'inizio [redacted] lavori è stato deciso l'altro ieri dopo una serie di colloqui avuti dal sindaco Leonetti e dal sen. Sibille con la Prefettura, la Provincia e il Genio civile. Forse la stagione è troppo inoltrata, ma l'apparizione delle macchine vuole d[redacted] una promessa concreta di ricostruzione agli abitanti di Sauze e al pubblico che espresse con tanto slancio la sua solidarietà ai senzatetto.

I lettori de La Stampa furono i primi ad offrire un aiuto urgente: al milione stanziato dal giornale si aggiunsero 4 milioni e 467 mila lire raccolti da «Specchio dei tempi»; la Prefettura mise a disposizione 5 milioni e altri aiuti diedero enti e privati. Il presidente dell'Eca di Sauze di Cesana, Rustichelli, nel rinnovare a La Stampa e ai suoi lettori la gratitudine della popolazione, ha voluto informarci con molta chiarezza [redacted] semplicità che i fondi raccolti, per complessivi 10 milioni e 628 mila lire, sono stati impiegati nel modo seguente: 180 mila lire [redacted] buoni-viveri alle famiglie sinistrate bisognose, 285 mila lire per l'acquisto di letti e materassi, un milione e 241 mila per macchine agricole e sementi. Un altro milione sarà ripartito per l'assistenza invernale alle famiglie più povere. La somma restante si aggiunge al fondo di 80 milioni stanziato dal governo per la ricostruzione delle case e consentirà [redacted] completamento dei nuovi edifici con le attrezzature necessarie ai coltivatori (stalle, depositi per la legna e il foraggio, ecc.) che altrimenti [redacted] sarebbero previste dalle norme di legge che regolano l'impiego degli [redacted] milioni.

Non è ancora definito il programma della ricostruzione, ma si è proceduto all'acquisto dei terreni, pagandoli fino a 250 lire il metro, invece di pretenderne la cessione gratuita o l'esproprio. Si prevede la costruzione di alcune case rurali su [redacted] declivio soleggiato, cento metri prima di giungere in paese, e la riedificazione di altri stabili nella zona ora ingombra dalle macerie. Verrà tracciato un piano regolatore e i rottami ingombranti serviranno a costruire un argine in un tratto pericoloso, fra strada e torrente.

Le dodici famiglie di coltivatori residenti tutto l'anno a Sauze avranno una casa con le attrezzature necessarie; altri, fra cui persone sole, anziane e qualche pensionato, occuperanno alloggetti riuniti in uno o più edifici. Complessivamente nella prossima estate si costruiranno case per una ventina di nuclei familiari.

Nulla è ancora deciso circa la locazione delle case. L'incendio non è considerato una calamità naturale che dia diritto a un risarcimento di danni, ma lo Stato ha stanziato un fondo straordinario di soccorso e la eccezionalità del procedimento dovrà essere tenuta presente per dare ai senzatetto un alloggio, se non gratuito, a un fitto modestissimo, simbolico, proporzionato alle misere possibilità di un gruppetto di montanari rimasti fedeli alla loro valle.

Ettore Doglio

Assolta la madre accusata d'aver ucciso la figlia [redacted] pietà

Milano, 3 dicembre.

(g. m.) Si è concluso questa sera, davanti ai giudici della nostra Corte di Assise di Appello, il processo di secondo grado contro la signora Gina Lacca di 55 anni, la sventurata madre accusata di aver ucciso per pietà, col gas, nel proprio appartamentino di via Ceradini 16, la notte tra il 22 e 23 agosto 1960 la figlia Giovanna [redacted] 23 anni affetta da un male incurabile. La Corte, accogliendo la richiesta del Procuratore Generale, ha [redacted] un verdetto d'assoluzione.

I giudici hanno ritenuto non provato il fatto che Giovanna Cerutti sia stata uccisa dal gas, liberato dalla madre nell'appartamento: la ragazza può essere stata stroncata proprio dalla malattia, tanto più che il gas non [redacted] il tempo di saturare l'abitazione.

[redacted] di [redacted] l'amico [redacted] rissa

L'arresto a Morbegno: è un giovane [redacted] 25 anni - La vittima, svenuta per le percosse, fu gettata nel torrente - Morì per annegamento

(Dal nostro corrispondente) Sondrio, 3 dicembre.

(m. b.) L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura nei confronti del venticinquenne Rolando Cornaggia, di Morbegno, ritenuto responsabile della morte del muratore Ezio Tarabini di 47 anni, rinvenuto ieri cadavere nel torrente Bitto.

Al termine degli interrogatori ai quali sono stati sottoposti tutti quelli che hanno avuto che fare col Tarabini nella notte tra sabato e domenica, l'attenzione degli inquirenti si [redacted] appuntata [redacted] Cornaggia a causa delle contraddizioni nelle quali il giovane sare[redacted] caduto. Pare comunque, anche se l'autorità giudiziaria mantiene riserbo assoluto, che il Cornaggia abbia ammesso di aver avuto un violento alterco col Tarabini. Il Cornaggia però avrebbe escluso di aver trascesso fino a provocare la morte del muratore, gettandolo poi, in stato di incoscienza, nelle acque del Bitto.

Gli inquirenti hanno disposto una perizia sugli abiti del morto, che recavano tracce di sangue ed anche quelli del Cornaggia saranno esaminati. La perizia dovrà stabilire se si tratta di sangue dello stesso gruppo. Sono stati anche prelevati dei sassi dal torrente Bitto sui quali vi erano tracce di sangue.

Del movente che avrebbe provocato la rissa in cui morì il Tarabini, non si sa nulla e rimane aperta l'ipotesi del concorso di più persone. Da via Cortivacci — il luogo cioè dove il mura[redacted] sarebbe stato percosso — fino alla pozza d'acqua del torrente nella quale è stato poi rinvenuto cadavere, ci sono oltre 100 metri. Gli inquirenti ritengono che per trasportare il corpo del muratore — uomo robusto — sarebbe occorsa una persona fisicamente molto più dotata del presunto assassino.

La morte del Tarabini [redacted]be avvenuta fra la mezzanotte e l'una. E' stato uno dei figli dell'ucciso a ritrovare la salma del padre, dopo una notte di vane ricerche. Pare assodato, anche [redacted] la perizia del prof. Cavallazzi dovrà dire l'ultima parola, che il Tarabini come [redacted] Cornaggia, la sera di sabato, avessero bevuto più del solito.

[redacted]entica al bar la borsa [redacted] gioielli per venti milioni

L'ha trovata e riconsegnata la moglie di un carabiniere

Genova, 3 dicembre.

(a.) Una borsa contenente gioielli per venti milioni di lire, dimenticata da una signora milanese in un bar di Noli (Savona), ha potuto essere riconsegnata alla proprietaria grazie alla moglie di un carabiniere di Genova, che l'ha raccolta e sottratta ad un uomo che voleva appropriarsene.

La borsa è stata dimenticata da Dora Coblanchi, che si recava in auto a Sanremo, in vacanza. Durante il viaggio la signora si era fermata al «Bar Arduino» di Noli per prendere un caffè ed aveva portato con sé la borsa, lasciandola poi a terra accanto al tavolino. Essa è stata notata dalla signora Luciana Conte.

Alla Conte si è subito avvicinato un uomo che aveva assistito alla scena. Egli ha detto di [redacted] della signora che aveva smarrito la borsa e che avrebbe provveduto lui stesso a riconsegnarla. La moglie del carabiniere, però, si rifiutava di darzli i gioielli e telefonava subito al marito. Il comandante del nucleo di Palazzo Ducale ha inviato a Noli una camionetta con tre carabinieri che hanno preso [redacted] consegna la borsa.

[redacted] che lo rimproverava [redacted]

La vittima era annegata [redacted] fa nell'Adda - Si pensò ad [redacted] disgrazia ma [redacted] il ragazzo ha ammesso di aver gettato il coetaneo nel fiume, durante un litigio

(Nostro servizio particolare) Lecco, 3 dicembre.

Per aver respinto la proposta, fattagli da un coetaneo, di rubare le offerte nel santuario della Madonna del Bosco, presso Lecco, un [redacted] di 13 anni è stato gettato nell'Adda ed è annegato.

Il tragico episodio è accaduto [redacted] 30 ottobre scorso, ma solo ora, al termine di una delicata inchiesta condotta dai carabinieri di Merate, si è riusciti a fare piena luce sulla vicenda. [redacted] Passoni, di 13 anni, abitante ad Alcurzio (Milano) con i compagni E. B. e Andrea Passoni, di 13 e [redacted] anni, il pomeriggio del 30 ottobre [redacted] allontanò da casa per compiere una gita in bicicletta in [redacted]anza. Non fece più ritorno. I due amici, la sera stessa, si recarono dai genitori del giovane a chiedere se Giulio Passoni era rientrato perché, dissero, egli si era allontanato per cercare funghi nei boschi. La bicicletta di Giulio Passoni venne trovata l'indomani sulla sponda dell'Adda e la sua salma fu ripescata nel fiume dai Vigili del fuoco di Merate.

Interrogati dai carabinieri, i due ragazzi, modificando la precedente versione, ammisero di aver visto [redacted] compagno annegare. Affermarono che egli era salito su una barca, presso la riva, e dissero che la corda d'ormeggio si era spezzata e il natante era stato trascinato a valle dalla corrente. Il Passoni si era impaurito ed era caduto in acqua annegando.

La tesi della disgrazia [redacted]brò, in un primo momento, accettabile, ma [redacted] di «voci» raccolte nella zona, i carabinieri decisero di proseguire le indagini. Un successivo interrogatorio dei compagni della vittima portò alla scoperta della verità.

Giulio Passoni aveva rimproverato E. B. perché voleva rubare le elemosine in una cappella del santuario della Madonna del Bosco. La lite [redacted] ripresa poco dopo, quando i due ragazzi erano s[redacted] su una barca che avevano rinvenuto lungo l'Adda. Il terzo amico si era inoltrato in un bosco alla ricerca [redacted] qualche ramo da usare [redacted] Giulio Passoni minacciò il compagno di riferire [redacted] storia al parroco e ai genitori. Il tredicenne, p[redacted] dall'ira, lo afferrò per la gola e lo scaraventò nel fiume. Saltò quindi a terra e slegò l'ormeggio della barca lasciandola andare alla deriva, per meglio simulare la disgrazia.

[redacted] rapporto conclusivo dei carabinieri è stato inoltrato alla Procura della Repubblica di Lecco, che [redacted] dovrà trasmetterlo al Tribunale dei minorenni a Milano. Per ora il tredicenne E. B. si trova nella propria casa a disposizione dell'autorità giudiziaria. **f. s.**

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da [redacted], 10)

[redacted] Oregina, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, comptometer, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 480

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Nacio, via Pio V 5, telefono 657-006. 672

ACCONCIATORI estetiste diventerete diplomandovi frequentando scuola Fineari's, via Po 32, telef. 82-905. Corsi diurni, serali, facilitazioni. 406

ALL'ISTITUTO Cima corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, lingue, paghe contributi, consulenti sindacali, contabilità generale, meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254, tel. 510-154.

FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica imparerete breve tempo riparazione montaggio apparecchi radioelettronici, televisori. Telefonare 650-598 pomeriggio.

ISTITUTO Tagonge, via Vanchiglia 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero, Monte di Pietà 16. 686

BALLERETE perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 614

DISEGNATORE meccanico II categoria con trecentale proprio cerca disegni da eseguire a domicilio. Telef. 755-179.

MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-525.

PERITO elettrotecnico pratica settore ore serali lucida disegni vari, esegue schemi piccoli progetti cabine AT e BT. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5393» — Torino. A103617

TEDESCA buon italiano inglese occuperebbesi due tre giorni settimana lezioni traduzioni interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A.A.A. A stabili centralissima ammobiliata affittasi. Telefonare 41-516.

A distinti affittasi ammobiliata centrale, volendo uso cucina. Tel. 527-606.

A giovani offresi pensione familiare con senza dormire. Telefonare 457-776.

AFFITTASI a impiegato stabile referenziato camera centralissima. Tel. 579-044.

AFFITTASI camera 3 letti ad impiegati stabili. Telefonare 43-144.

AMMOBILIATA due letti acqua corrente affittasi 14.000 compreso riscaldamento. Telefonare 40-902. A106263

BELLA ammobiliata due letti vicinanze san Po affittasi a signorine con impiego eventuale uso cucina. Tel. 65-076.

IMPIEGATA cerca ammobiliata uso cucina zona Giulio Cesare Montesom. Telefonare 391-019. A107036

OFFRO signorile piedaterre ammobiliato centralissimo distinto anziano. Telefonare 580-379. A105026

PENSIONE Cairoli della Rocca 20 ottimo trattamento tutto conforto. Telefonare 852-810. A108626

STUDENTE medicina cerca camera ammobiliata con pensione zona Molinette presso distinta famiglia. Telefonare ore pasti n. 0121-5162. A104741

STUDENTE straniero cerca camera ammobiliata con vitto presso famiglia privata. Telefonare 40-393.

UNIVERSITARIO cerca camera ammobiliata presso Politecnico. Tel. 350-643.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ACQUISTI et produzione esperienza prima categoria occuperebbesi migliorando. Telefonare 45-303. A107623

AGENTE pubblicitario esperienza decennale campo grafico scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9536 — Torino». A107066

AMMINISTRAZIONE personale tutti lavori ufficio diplomato 35enne offresi mezza giornata oppure ultimamente. Referenze, serietà, esperienza. Tel. 733-052.

CAPO ufficio analisi tempi tendenza all'ammino. Tiabue torinese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9343 — Torino». A107756

CINQUANTOTTENNE istruttore offresi presso seria ditta. Telefonare n. 656-517.

CINQUANTENNE DIRETTORE [redacted] **CO PERFETTO FRANCESE AUTO PROPRIA DISPOSTO VIAGGIARE OCCUPEREBBESI ADEGUATAMENTE. TELEFONARE 777-605. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3379 — TORINO».**

COMMESSA 18enne bella presenza offresi negozio profumeria abbigliamento. Telefonare 293-983 ore 10.30-13.

DATTILOGRAFA, buona cultura, auto propria, occuperebbesi, contabilità, possiede fiducia, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino».

DATTILOGRAFA pratica ufficio 20enne offresi. Telefonare 865-002.

DICIANNOVENNE buona cultura disposta viaggiare offresi. Telefonare 872-001.

DICIANNOVENNE diplomato in ragioneria cerca primo impiego. Telefonare 257-111. A107628

DICIANNOVENNE pratico ufficio, patente auto, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino».

DISEGNATORE progettista stampi lamiera, attrezzature, serio, esperto, impiegherebbesi ore libere; tecnigrafo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8019 — Torino». A107601

DODECENNALE esperienza ufficio tecnico, officina, padronanza francese inglese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8021 — Torino».

EX maresciallo magazzino Finanza, piemontese, referenziatissimo, occuperebbesi adeguatamente dovunque portineria presso seria ditta Torino o dintorni mansioni fiducia nel ufficio. Telefonare ore 10-12 al 651-632. A107095

EXPORT import abile trattative affari organizzazione vendite estero tecnica del canale bancaria esperienza settore perfetto inglese francese commerciale tedesco nozioni tedesco offresi posto responsabilità distribuzione adeguata scopo miglioramento. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3265 — Torino».

INGEGNERE ELETTROTECNICO ESPERTO DIREZIONE OFFICINE ELETTROMECCANICHE OCCUPEREBBESI [redacted] **INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA'** [redacted] **8182 — TORINO».**

INSEGNANTE signorina 30enne pratica paghe e contabilità offresi. Tel. 576-010.

ISPETTORE commerciale direttore filiale, dell'organizzazione sviluppo vendite, ricerca controllo agenti, rappresentanti, disposto viaggiare, trasferirsi, esaminerebbe serie adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7409 — Torino».

LAUREANDO legge occuperebbesi mattinata, tribunale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A106183

LAUREATO italo-profetico 34enne preparazione giuridico-tributaria, decennale esperienza gestione personale militare offresi per incarico direttivo servizio personale e sociale media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5198 — Torino».

PRATICO spedizioni, [redacted] magazzino, entrata, comando, referenziatissimo, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5373 — Torino».

QUARANTATREENNE ex dirigente sviluppo vendite abile trattare clientela, formazione venditori, impiegherebbesi seria azienda, collaborando attivamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino». A107163

RADIOTECNICO tv militesente primo impiego occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2095 — Torino».

RAGIONIERA esperienza pluriennale offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 — Torino».

RAGIONIERA pratica contabilità, libri paga contributi offresi mezza giornata. Telefonare 332-659. A106043

RAGIONIERE e perito commerciale militesente volenteroso serio occuperebbesi subito, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino».

SIGNORINA 20enne seria, volenterosa, bella presenza, dattilografa, pratica mansioni ufficio, impiegherebbesi subito presso industria in Torino. Tel. 377-755.

SIGNORINA 34enne svelta, intelligente, stenodattilo, pratica smistamento materiali, amministrazione depositi, corrispondenza, trattamento fornitori, clienti offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6013 — Torino».

STENODATTILO velocissima praticissima anche studio legale offresi. Tel. 44-084.

STENODATTILOGRAFA 20enne inglese francese impiegherebbesi zona c. Francia. Telefonare 650-170 ore 20.

VENTIDUENNE contabile pratica lavori ufficio libri paga impiegherebbesi. Bernardi, Reg. Margherita 205.

VENTIDUENNE pratica contabilità meccanizzata offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3188 — Torino». A105463

DICIANNOVENNE, studente di ragioneria, militesente, primo impiego offresi. Telefonare 52-668. A107505

DICIOTTENNE stenodattilo, computista commerciale, offresi seria ditta. Telefonare 486-537 ore 9-11. A107877

DIPLOMATA corrispondente 26enne esperienza ufficio acquisti miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3336 — Torino». A107066

DIPLOMATO magistrale offresi secondo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5465 — Torino». A104540

DIPLOMATO 35enne auto propria occuperebbesi lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3355 — Torino».

DISEGNATORE edile offresi ore serali. Telefonare ore pasti 758-276.

DISEGNATORE progettista I categoria offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A107329

DISEGNATRICE grafica, già svizzera, conoscenza tedesco e francese discreto italiano offresi. Scrivere Gerrand Stoner presso Alvardo, piazza Galimberti 18.

FARMACISTA coniugata pratica annuale offresi a laboratorio o farmacia, preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5478 — Torino».

GEOMETRA 33enne pratica assistenza cantiere, impiegherebbesi in Liguria. Telefonare 653-051. A107726

GIOVANE V classe istituto tecnico industriale meccanici 1° anno esperienza ufficio metodo impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2051 — Torino».

GIOVANE 36enne militesente 1° impiego offresi lavori ufficio. Telefonare ore pasti 687-830. A108453

GIOVANE 27enne commesso tessuti offresi subito seria ditta. Tel. 260-253 dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi libera subito. Telefonare 490-679.

IMPIEGATA 29enne pratica decennale contabilità e ogni lavoro ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7429 — Torino». A108058

LAUREATO 25enne, direttore importante filiale commerciale, esperto settore vendite ed amministrazione, esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Telefonare 670-185 ore pasti.

MARESCIALLO pensionato, eclettico, mutabile, dinamico, personalità, presenza, distinzione, ineccepibili credenziali referenze, elemento alta fiducia, impiegherebbesi. Retribuzione al merito. Telefonare 240-725 ore pasti. A106643

OFFRESI dattilografa primo impiego. Telefonare 655-100. A106633

PERITO elettrotecnico 30enne capo ufficio tecnico progettista elettromeccanico pratico laboratorio coordinamento acquisti officina produzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino».

PERITO industriale meccanico, decennale esperienza, occuperebbesi campo tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A106165

PERITO tessile pratica pluriennale presso importante lanificio offresi. Scrivere Q. 1260 Pubblicità Oliva Biella.

RAGIONIERE ex ufficiale complemento, primo impiego offresi. Tel. 752-613.

RAGIONIERE 33enne militesente primo impiego volenteroso serio referenziato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6003 — Torino». A107646

RAGIONIERE 25enne pratica amministrativa pluriennale, attualmente impiegato mansioni segretario amministrativo, ottime referenze, scopo miglioramento offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8003 — Torino». A107325

REFERENZIATISSIMA colta, distinta, presenza, conoscenza francese offresi anziano. Adattatissima accudimento per subito o data da stabilire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino».

SIGNORINA colta, conoscenza francese offresi governo bambini (pomeriggio). Telefonare 460-068 mattino.

SIGNORINA piemontese 40enne referenziata, perfetto inglese offresi ricevimento, direttrice casa, istitutrice presso casa signorile. Telefonare 750-913.

VENTIQUATTRENNE militesente, dattilografo, pratico magazziniere, occuperebbesi subito qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9328 — Torino».

VENTISETTENNE perito industriale, disegnatore offresi per lavori serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino». A106518

VENTITREENNE quinta ragioneria, presenza, distinto, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 763-013.

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A.A.A. ASSUMIAMO elemento buona cultura anche libero solo ore pomeridiane per facile attività ben retribuita. Indispensabile residenza Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, 2° piano. 696

A studenti studentesse universitari o medie superiori Garzanti offre redditizia facile lavoro diffusione. Presentarsi via Ossanna 9. A106164

AIUTO commessa calzature pratica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — [redacted]». A106083

AIUTO commessa elettrodomestici cercasi. Telefonare 756-669. A106069

ALBERGO montagna cerca per stagione invernale signorina 16-20enne per lavori ufficio, anche primo impiego. Scrivere specificando pretese: «Pubblicità Stampa 3064 — Torino». A107457

ANTINCENDIO Staphire assume tre rappresentanti referenziati per vendite Piemonte Lombardia Lazio. Richiede elemento introdottissimo industrie per Piemonte, personale spiccate attitudini vendite per Lombardia Lazio. Offre inquadramento sindacale stipendio provvigione. Inviare domande manoscritte via Viterbo 73, Torino. Assicurasi massima riservatezza. A106414

APPRENDISTA 15-16 anni dattilo nozioni lingue estere ditta esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2040 — Torino». A106121

AUTOSCUOLA cerca insegnante di teoria. Scrivere specificando richiesta. Riservatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8467 — Torino». A107352

AZIENDA in Pinerolo cerca abile segretaria per ufficio direzione, ottimo trattamento, massima riservatezza. Necessita residenza zona. Inutile rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblimap», Casella 327, Pinerolo. 30336

AZIENDA zona scalo S. Paolo (pullman 5) cerca dattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere indicando età, mansioni svolte in altre aziende e pretese a: «Pubblicità Stampa 367 — Torino».

CERCASI apprendista 14-15 aiuto contabilità magazzino ingrosso. Telefonare ore ufficio 522-116. A107082

CERCASI centralinista sedicidiciannovenne. Metalliche Testa, strada provinciale Leini, km. 8,600. Telefonare 280-573.

CERCASI sedicenne primo impiego stenodattilo. Telefonare 500-376.

CERCO due ragazze bella presenza, facile parola per pubblicità ricida cinematografica presso privati. San Francesco Paola 9. A105070

CERCO signorina intelligente primo impiego. Manoscrivere pretese, studi: OME, Giovanni Bosco 49, Torino. A106415

COMPUTISTA giovane militesente, anche primo impiego cerca industria. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9340 — Torino». A107091

[redacted] provetto pensionato disposto lavoro casa propria cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9202 — Torino».

DEVALLE RICERCA TECNICO ESPERTO LAVORAZIONI DI CARPENTERIA MEDIA E PESANTE DA ADIBIRE ALL'UFFICIO PREVENTIVAZIONI E SVILUPPO COMMESSE. STIPENDIO ADEGUATO ALLE CAPACITA' DIMOSTRATE. TELEFONARE 273-873.

DIRETTORE tecnico per industria meccanica precisione, 100 dipendenti, cercasi eventualmente cointeressenza o partecipazione. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 340 — Torino».

DIRIGENTE UFFICIO TECNICO ESPERTO ORGANIZZAZIONE UFFICIO ET OFFICINA, PREVENTIVI, PROGRAMMAZIONE, PRODUZIONE CARPENTERIA MECCANICA NON IN SERIE, CERCA COSTRUZIONI MECCANICHE, VIA VOLI 11, TORINO. A104981

DISEGNATORE attrezzista abile cerca Samid, Monte Asolone 78. 876

DISTILLERIA importanza internazionale cerca ispettori veramente capaci introdotti. Precisare zone conosciute. Cassetta Pubblitime 528/Y, Bologna. 29926

GRAFICO pubblicitario veramente abile, dotato di ottime capacità creative cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7257 — Torino». A104539

GRANDE Compagnia Assicurazioni, con direzione a Torino, assume stabilmente dopo periodo prova, giovani residenti Torino, media cultura, per lavori organizzativi. Preferenza per persone pratiche nella trattazione affari o comunque introdotte nel campo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 490 — Torino».

IMPIEGATA MOLTO ESPERTA TUTTI I LAVORI UFFICIO STENODATTILO CERCASI PER MEZZA GIORNATA UFFICIO CENTRO CITTA'. SCRIVERE SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, ETA' A: «PUBBLICITA' STAMPA 363 — TORINO». 586

IMPIEGATO da adibire vendite macchinari cercasi da importante industria. Indicate età, referenze, se patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino». A107302

IMPORTANTE azienda torinese ricerca ottimi corrispondenti tecnico commerciali. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5215 — Torino».

(Continua a pag. 14)

Borse economia e finanza

Le norme attualmente in vigore scadono il 31 dicembre

Attesa una nuova legge sui crediti al commercio

Si chiede un ampliamento dell'intervento statale - Finanziamenti a basso interesse ed a medio termine per rimodernare le imprese e facilitare il concentramento dei piccoli commercianti

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 dicembre.**

Il 31 dicembre prossimo scadrà la legge per il credito al commercio, che ha consentito di finanziare a basso tasso di interesse ed a medio termine circa [illegible] aziende commerciali per un importo complessivo di oltre quindici miliardi. Un nuovo provvedimento è stato già delineato nelle sue linee essenziali, ma i commercianti sono seriamente preoccupati perché esso non potrà certamente essere approvato entro l'anno.

La Confederazione del commercio è intervenuta presso il ministero dell'Industria e Commercio per sollecitare la presentazione al Consiglio dei ministri dello schema di disegno di legge vivamente atteso, allo scopo di evitare che si arresti la tendenza all'ammodernamento degli edifici commerciali, manifestatasi decisamente nei due anni di applicazione della legge sul credito.

«L'azione esercitata dalla legge — ha dichiarato il presidente confederale Casaltoli — potrà essere considerata valida e potrà d'altra parte giustificarsi soltanto se sarà continuata nel tempo, senza alcuna interruzione, da altro provvedimento. Le aspettative delle categorie commerciali sono oggi tali che, ove non dovesse aversi questa continuità di incentivi, si determinerebbe uno stato di grave disagio e delusione, suscettibile di compromettere il tanto faticosamente avviato processo di ammodernamento».

Di queste esigenze ci si rende perfettamente conto al ministero dell'Industria e Commercio pur essendovi un certo ritardo nella presentazione della nuova legge. Infatti, lo schema è già stato delineato nelle sue linee essenziali e dovrebbe essere perfezionato rapidamente in modo da consentire l'approvazione definitiva nei primi mesi del nuovo anno.

Le nuove norme amplieranno sensibilmente, rispetto alla legge di prossima scadenza, l'intervento finanziario dello Stato, estendendo — fra l'altro — i finanziamenti all'acquisto dei locali dove ha sede l'esercizio commerciale. Cioè, il commerciante potrebbe ottenere il credito non soltanto per ammodernare gli impianti, ma pure per divenire proprietario del locale.

In merito al credito per la costituzione delle scorte, non previsto dalle norme, la Confederazione del Commercio ha fatto presente al ministro che esso contribuirebbe notevolmente a favorire forme di concentrazione e di associazione fra piccoli commercianti, molto utili ai fini della riduzione dei costi. Per quanto riguarda la garanzia sussidiaria dello Stato, la Confederazione ha rilevato l'opportunità di concederla alle imprese commerciali, così come è stato per le piccole aziende industriali. **g. f.**

Alle riunioni di Bruxelles

Proposto un fondo comune dei proventi doganali del Mec

Bruxelles, 3 dicembre.

Nel quadro della preparazione della ripresa delle trattative tra i «sei» e l'Inghilterra, il Ministro Colombo ha dichiarato oggi ai suoi colleghi degli altri Paesi della Cee che l'Italia potrebbe accettare la proposta di attribuire alla comunità, fra alcuni anni, i proventi dell'applicazione della tariffa doganale esterna, alla condizione che fosse risolto il problema del controllo parlamentare europeo.

Il Parlamento italiano — ha detto Colombo — non accetterà di rinunciare al controllo di una parte importante delle risorse dello Stato, se contemporaneamente questo controllo non sarà trasferito al Parlamento europeo. In altre parole, questa presa di posizione del ministro Colombo corrisponde a una dichiarazione in favore della creazione rapida di un vero Parlamento europeo, eletto a suffragio universale diretto.

La dichiarazione italiana era stata motivata da una proposta della commissione europea, di decidere sin d'ora, in maniera formale, che le risorse doganali dei paesi membri apparterranno integralmente alla comunità, alla fine del periodo di transizione: in questo modo sarebbe possibile risolvere in maniera radicale la questione del finanziamento della politica agricola comune, che costituisce uno degli scogli maggiori nel quadro delle trattative con l'Inghilterra. La discussione su questo problema sarà ripresa domani sera.

Secondo l'Istituto di statistica

Sono scesi a 533 mila i disoccupati in Italia

Gli uomini sono 354 mila, le donne 179 mila - In un anno le forze di lavoro maschili sono aumentate del 3% nell'industria, del 2,7 nel commercio e nei servizi - In agricoltura l'occupazione è diminuita del 6,9%

Roma, 3 dicembre.

Dalla rilevazione autunnale delle forze di lavoro, eseguita dall'Istituto centrale di statistica, l'occupazione maschile al 20 ottobre u. s. è risultata di 14.767.000 unità, con un lieve incremento rispetto al novembre dell'anno precedente; l'occupazione femminile ammontava a 5 milioni 916 mila unità, con un aumento del 6,9 per cento.

Alla data della rilevazione, tra le forze di lavoro maschili il numero dei disoccupati è risultato di 188.000, con una diminuzione del 22,6 per cento rispetto al novembre 1961 e le persone in cerca di prima occupazione sono risultate 166.000, con una diminuzione dell'11,8 per cento. Nel settore femminile il numero delle disoccupate è risultato di 64.000 unità con una diminuzione del 27,2 per cento rispetto al novembre dell'anno precedente e quello delle donne in cerca di prima occupazione di 115.000 unità, con una diminuzione dell'1,7 per cento rispetto al novembre dello scorso anno. In totale, quindi, le unità non occupate sono 533 mila, di cui 354 mila uomini e 179 mila donne.

Rispetto al mese di novembre dell'anno precedente — sempre secondo le rilevazioni dell'Istat — l'occupazione maschile dell'ottobre del corrente anno ha registrato un incremento nell'industria di 191 mila unità, pari al 3 per cento e nelle attività terziarie di 115.000 unità, pari al 2,7 per cento; nell'agricoltura una diminuzione di 289 mila unità, pari al 6,9 per cento. L'occupazione femminile ha presentato un aumento di 859.000 unità, pari al 14,4 per cento nell'agricoltura; di 59.000 unità pari al 5,4 per cento nell'industria e di 61.000 unità pari al 3,2 per cento nelle attività terziarie.

Dal 1850 negli Stati Uniti

E' diminuita di 31 ore la settimana lavorativa

New York, 3 dicembre.

La settimana lavorativa media negli Stati Uniti si è accorciata di circa 31 ore negli ultimi 112 anni, scendendo da 70 ore nel 1850 a 39 ore oggi, secondo un rapporto pubblicato dal «National Industrial Conference Board».

Gli agricoltori sono quelli che hanno ancora la più lunga settimana lavorativa, di circa 53 ore in media, seguiti dai dirigenti con 50 ore. Vengono poi gli artigiani e i professionisti, con 42 ore, i lavoratori dei servizi con 39, i lavoratori agricoli e gli addetti alle vendite con 38, i lavoratori dell'industria con 38 ore, i lavoratori privati a domicilio con 28 ore.

L'on. Preti nel Messico per sviluppare gli scambi

Città di Messico, 3 dicembre.

Varie misure per l'incremento degli scambi tra l'Italia ed il centro e sud America sono state concordate oggi alla conferenza dei consiglieri commerciali italiani in corso a Città di Messico sotto la presidenza del Ministro per il commercio estero, on. Preti.

L'indice generale passa da 92,14 a 92,73

Lieve prevalenza di rialzi per i titoli azionari in Italia

Tendenza sostenuta in apertura, poi irregolare - Listino in fase di assestamento

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 80	+ 0 05
» » con	109 70	+ 0 05
Redimibile 3½	94 40	+ 0 15
» con	94 30	+ 0 15
Ricostruz. 3½	88 30	— 0 35
» con	88 20	— 0 35
Ricostruz. 5%	100 55	— 0 20
» con	100 45	— 0 20
Rif. Fond. 5%	100 40	—
Pr. R. 5% Tr.	100 75	—
» '54	100 30	+ 0 10
B.T.N. 5% '63	99 95	— 0 05
» » '64	101 60	— 0 35
» » '65	102 65	+ 0 05
» » '66	103 27	— 0 20
» » '68	103 95	— 0 10
» » '69	103 50	—
» » '70	104 —	—
» » '71	105 60	+ 0 05
B.T.S. 5% '66	102 85	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	98 80	—
» ('54) 6%	101 —	+ 0 05
» vent. 6%	100 60	— 0 35
» ('56) 6%	100 60	— 0 12
» '57 C. 6%	100 80	— 0 20
» ('58) 6%	101 —	—
» ('74) 6%	100 60	— 0 30
» '59 5½%	97 70	—
» '60 5½%	97 20	— 0 30
» '61 5½%	97 275	—
» Sist6% 58	114 25	+ 0 90
» Elettr. 5½%	111 50	—
» - Sider 5½	98 80	—
Elfer (III) 4½	97 —	—
Elfer (IV) 5%	97 —	—
FF. SS. 5½	97 80	—
» » '53	98 —	—
» » '55	98 —	—
» » '58	98 —	—
» 5% '60	93 —	—
» 5% '61	93 —	+ 0 20
OO. PP. 5%	92 70	— 0 05
» 5½%	97 75	+ 0 05
OOPP Sic. 5%	94 60	—
C.C.O.P. 6%	100 70	— 0 20
Ent Petrolio 6%	100 40	—
» » 6% '57	100 20	—
» » 6% '58	100 20	+ 0 08
» Sp. 6% '58	100 10	—
» Sud 6%	100 22	—
» » 5½%	94 475	+ 0 175
» » 5½ '61	94 90	+ 0 10
» » 5½ 61 4	94 35	—
» » 5½ 62 5	94 50	—
» Gela 5½%	94 50	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» » 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	3	variaz.
Miglioram. 5%	91 70	—
P.S.Apr. 5% I	92 50	— 0 20
» » » 5% II	92 60	—
C.I.S. Sic. 5%	99 50	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	93 —	—
CIS Nap. 5% III	100 —	—
C.F.S.Nap. 5%	94 80	— 0 10
Isveimer 5½	99 50	—
» 6% '58	100 —	—
» 5½ '61	95 30	—
» 5½ '62	95 40	—
Cassa RFL 5%	95 05	—
OO. PP. » 5%	95 25	—
M. Paschi O.P.	95 —	—
Icipu vent. 6%	100 80	+ 0 10
» Edisoné 5½ 51	100 25	—
» » 6% 55	100 50	—
» » 6% 56	100 50	—
Icipu Cat. 6%	100 20	—
IMI XII 6%	100 50	— 0 50
» XV 1-2-3	100 70	—
» XVIII 6%	100 15	+ 0 03
» XIX 6%	100 30	—
» XX 6%	100 50	—
» XXI 5%	93 20	—
» XXII 5%	92 90	—
» XXIII 5%	92 80	—
Torino '33 5%	98 75	—
» '37 5%	98 50	—
» '52 6%	100 20	—
Tor. AEM 5½	94 50	+ 0 30
Genova 6% '59	100 25	—
Fiat 6%	100 55	—
Fiat 6% '56	101 30	—
Fiat 6% '57	101 10	— 0 20
Fiat 5½% '60	98 60	—
RIV 5½%	98 60	—
Pirelli 6%	102 50	—
Oliv. 48-49 7%	104 —	+ 0 50
» '53 7%	106 —	—
» '55-75 7%	106 50	—
» 1958 7%	107 25	— 0 25
» '59 6½%	105 —	—
» '62 5½%	96 20	— 0 30
» Bull 5½%	95 60	+ 0 40
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	108 25	—
» 56 7%	105 25	—
Elarmi 7%	109 —	—
» 6% 1960	100 50	—
Tiberti 7% '54	104 —	—
» 7% '57	104 —	—
» 7% '59 I	104 50	+ 0 [illegible]
» 7% '59 II	101 90	— 2
Cent-Cons. 7%	105 90	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	99 75	—
Ferrara 7%	102 65	—
Ferrara 7% 56	105 —	—
Ang.-Fruit 6%	99 —	—
Cert. IL 7%	104 50	—

Titoli	3	variaz.
Calini 6%	101 —	—
» 6% '58	100 50	— 0 10
» 5½% '60	94 40	—
» 5½% '61	94 65	+ 0 15
Meridelet. 6%	100 —	—
Viscosa 6%	100 90	—
Viscosa 6% 57	100 25	—
Stipel 6%	100 90	+ 0 40
Timo 6%	100 50	—
Telve 6%	106 50	+ 0 50
Terni 6%	99 30	—
Ilva 6%	100 50	—
Esso 6%	100 70	—
SIP 6%	100 [illegible]	—
Pibigas 6½%	100 35	—
Pirmelo 7%	102 50	—
Pergat 6%	114 —	—
C.Pozzi 5,75 59	97 30	—
Rumianca 5½	92 75	+ 0 10
Lancia 5½% 59	93 70	+ 0 55
Liquigas 6% 59	95 —	—
Cava-Sav. 5½	94 50	+ 0 30
IRI Italia 5½	93 50	—
It. Gas 5½ '61	94 60	—
AZIONI PER CONTANTI — TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Az. Ass. Torino	16495	— 305
A.Ass.Tor.priv.	10990	+ 70
Assic. Generali	144400	+ 700
C. Med. Ass.	3350	+ 290
Piem. Finanz.	3375	— 50
Ferr. Medit.	4200	—
Ferr. Merid.	2550	— 15
N.A.I.	19000	—
Torino-Nord	3950	+ 0 50
STET	3328	+ 23
Invest	4180	+ [illegible]
Finelettrica	1282	+ 4
Mediobanca	95600	+ [illegible]
La Centrale	11700	+ [illegible]
ELETTRICI		
SIP	1204	+ 4
Terni	896	+ 13
P.C.E.	890	— 10
Sell-Valdarno	2900	— 300
Meridelettrica	2110	— 25
Unes	2095	— 40
Sese	1700	— 50
Vizzola	3050	—
E. Marelli	970	+ 5
SADE	1092	+ 2
M. Marelli	1900	— 70
MINERARI.ESTRATTIVI		
Montevecchio	975	+ 20
Talco Grafite	16500	—
M. Amiata	5780	+ 130

Titoli	3	variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2909	+ 30
FIAT privil.	2310	+ 10
Nebiolo	958	+ 9
SIAM	5900	—
Monzanisio	2800	—
Finsider	1580	+ 11
Italsider	1570	+ 17
Westinghouse	1420	—
Ferrara	420	—
Dalmine	2450	+ 32
Olivetti privil.	5500	+ 40
TESSILI E MANIFATT.		
Borgosesia	13150	— 150
Viscosa	5460	+ 80
Viscosa privil.	4450	+ 70
Châtillon	8200	—
Cotonerie Mer.	500	—
Fisac	500	—
Cir	6900	—
CHIMICI		
Italgas	2005	+ 10
Paramatti	2300	—
Schiapparelli	7200	—
Mira Lanza	39400	+ 195
SAFFA	8350	+ 50
ANIC	2350	— 10
Rumianca	2425	+ 15
Montecatini	2944	+ 24
Liquigas	294	+ [illegible]
Pibigas	122 50	+ 1
S.A.R.O.M.	1600	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	205	—
Florio	122	—
Venchi-Unica	195	— 2
Eridania	2500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	8150	—
Silos	5300	—
Risan. (Napoli)	8400	— 100
Immob. Roma	1345	+ 14
Girardini	[illegible]	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1550	—
C. Acqua Roma	920	—
Acq.DeFerr.-G.	1370	—
Cartiera Ital.	4640	+ 40
Cartiera Burgo	32150	+ 450
Fornaci Riun.	33950	—
Eternit	[illegible]	—
Pirelli	5900	+ 200
Ceram. Pozzi	1134	— 1
Rinascente	781	+ 13

In apertura il mercato ha presentato un fondo di sostenutezza. Più tardi è apparso leggermente sfocato, impegnato in un processo di assestamento in tono minore, che ha dato luogo ad un leggero regresso complessivo, attraverso contrasti poco appariscenti. Il listino, nel quadro di una buona tenuta complessiva, è stato compilato sui livelli minimi e medio-minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni migliori. Dopoborsa resistente. Le azioni Stet sono state quotate ex-acconto dividendo di lire 50. Le azioni Monte Amiata ex-acconto dividendo di lire 200.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 24.506.000 c. n., obbligazioni per lire 14.500.000 c.n., azioni per contanti n. 198.175.*

Milano, 3 dicembre.

La riunione ha registrato un discreto volume di scambi, e di consistenti interventi di denaro nella prima parte della seduta che toccava, infatti, i massimi della giornata, specie per gli assicurativi, i finanziari, i tessili ed alcuni chimici.

In seguito la quota denunciava qualche contrasto, per poi oscillare nei due sensi e quindi concludere in fase di assestamento. Al listino leggera prevalenza di rialzi rispetto a venerdì scorso. Quotano ex dividendo: le Stet di L. 50, le Cantoni di L. 60, le Amiata di L. [illegible].

L'indice generale azionario di 24 Ore passa da 92.14 di venerdì scorso a 92.73 (+0,65%). Ben tenuti i valori di Stato, specie la rendita 5%, iscritta a 110,60; stabili le obbligazioni, con attività intensa.

Titoli trattati: valori di Stato per 111 milioni di lire, obbligazioni per 407 milioni di lire, azioni n. 1.557.283, di cui maggiormente scambiate: Fiat 137.500, Terni 218.000, Viscosa 126.000, Edison 117.000, Calini 45.500, Liquigas 55.500, Rinascente 86.500.

Dopoborsa quasi inattivo, con tendenza in complesso calma. Prezzi informativi: Fiat 2890-2895, Montecatini [illegible], Edison 4800-4810, Viscosa 5600-5610, Olivetti 5460-5480, Generali 144.000-144.300.

Genova, 3 dicembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole [illegible]; Navig. Alta Italia 18.150; Cotonificio Ligure [illegible]; Oeg 1990; Eridania 2798; Romana Zuccheri 202; Industria Zuccheri 6110; Distillerie italiane 3040; Zuccheri Sermide 2010; Esercizi Molini [illegible]; Mira Lanza 39.000; Italsider [illegible]; Aedes [illegible].

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	75.650	Pirelli C.	8490
Cim	7120	Sifir	1350
Centrale	11.703	Stet	3254 ex
Invest	4199	Italpi	3799
Bastogi	2540	Generali	144.700
Sviluppo	2785	Ras	57.400
Finmare	557	Incendio	15.609
Finelettr.	1280	Assicur.	72.995
Finsider	1360	An. Ass.	16.400
Breda	5820	Ass. Milan	46.400
RASPORTI			
N. Milano	2090	Veneta	2600
Mitlal	4140	Ausiliare	3400
TESSILI E MANIFATTURIERI			
[illegible]	2.490ex	Cavarde	4550
Val Ticino	50	Lanerossi	5400
Olcese	1800	Titano	295
De Angeli	5399	Pisso	501
Cucirini	12.300	Cassani	8090
Linificio	1097	Bernabe	3300
Rossari	37.750	Châtillon	9370
Rotondi	50.500	Snia Visc.	5450
Tosi	4300	Pacchetti	1760
Cot. Mer.	502	Scotti	170
Unione M.	91.500	Marzotto	2290
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	590	[illegible]	3440
[illegible]	1405	[illegible]	5500
Metallurg.	5280	Breda Sid.	1740
Amiata	5780 ex	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Trafilerie	2170
[illegible]	[illegible]	Ilma-Viola	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Ansaldo	—	Nebiolo	950
Bianchi	585	Fr. Tosi	1670
Fiat	2904	Westingh.	1440
Fiat priv.	2313	Olivetti	5500
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	[illegible]	[illegible]	2985
Cisil	2595	Sese	2120
Dinamo	2040	Orobia	2041
Edison	4230	Romana	2490
Edisonvol.	2035	Terni	496
Bresciana	2023	Unes	2080
Campania	1500	Marelli	446
Caffaro	790	Magneti	1940
Valdarno	2972	Tecnom.	3450
Sarda	3450	Teti	2845
Emiliana	1840	Teti B	—
Sesr	1840	Sii	—
App. C.	2800	Alto Ven.	1800
Pugliese	1400	Calabria	1430
Subalpina	2190	Lucana	1910
Sip	1205		
ALIMENTARI			
Distillati	3051	Certosa	2750
Eridania	2760	Motta	34.000
Es. Molini	2200	R. Zucch.	770
CHIMICI			
Anic	2320	Lanterolio	2800
Saffa	8340	Mira L.	39.140
Italgas	1989	Ossigeno	2700
Liquigas	297,75	Rumianca	2430
Nap. Gas	1040	Sarom	1674
Pibigas	120	C. Erba	14.898
Solgas	—	Brioschi	10.400
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	5310	Milano C.	50.600
Iniziative	5200	Silos	5220
Sagi	2550	Bon. Ferr.	820
Beni Stab.	[illegible]	L'Edilizia	—
Cat. Imm.	1650	Risan. N.	4405
DIVERSI			
Baroni	150,25	Rajna A.	1125
Bioda	53.990	Smeriglio	344
Burgo	32.300	Linoleum	[illegible]
Ginori	1065	Pir. SpA	5940
Ciga	8750	T. Acqui	26.000
Italcem.	34.400	Rinasc.	778,50
Cementir	7395	C. Acqua	920
Cer. Pozzi	1129	DeFerrari	1450
Eternit	6310	Elettrocar.	—

Le quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street tendenza debole

La media degli industriali scende da 649,30 a 646,41 — Londra, Francoforte, Zurigo irregolari - Parigi calma

New York, 3 dicembre.

Fin dall'apertura il mercato azionario ha manifestato un tono più calmo. Le vendite iniziali sono state provocate dagli inviti alla prudenza di alcuni ambienti di Wall Street a seguito della prolungata ascesa della quota.

Dopo alcuni tentativi di reazione, la corrente di vendite si è rinnovata in chiusura ma il listino si è inscritto in molti casi al di sopra dei minimi della riunione.

Azioni scambiate n. 3.810.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di venerdì): 30 Industriali 646,41 (649,30); 20 Ferroviari 138,65 (138,37); 40 Obbligazioni Interne 87,44 (87,29); 15 Pubbliche Utilità 125,65 (125,27).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di venerdì): Montecatini 23,76 (23,75); Underwood 16,75 (17); American Cyanamid 46,63 (46,62); American Tel and Tel 113,75 (114,62); Bethlehem Steel Corp. 31,37 (31,50); Du Pont de Nemours 231,25 (230,75); General Electric 74,63 (74,75); General Motors 55,50 (55,62); Kennecott Copper 67,25 (67,75); Standard Oil of N. J. 56,25 (56,37).

Londra, 3 dicembre.

I fondi di Stato britannici hanno beneficiato di un discreto interesse conseguendo progressi che sono arrivati fino a ¼ di punto. Nel settore degli industriali, invece, la richiesta è risultata in progressivo regresso, tanto che si sono registrate alcune cedenze specialmente tra gli alfieri. In progresso le azioni del tè, stabili quelle della gomma.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 68 ½ (68 ¾); Snia Viscosa priv. 60 (57 ½); Montecatini 36 (35 ½); Barclays Bank 63 ½ (34 3/8); Lloyds Bank 56 ¾ (56 ½); British Petroleum 41 3/8 (41 ¾); Royal Dutch 15 ½ (15 ½); United Steel 27 ½ (28); Vickers 24 7/8 (23 ¾); General Electric 38 ¼ (38 ½); Dunlop Rubber Co. 37 ½ (37 5/8); Unilever 37 ¾ (38 5/8); Imperial Chemicals 59 7/8 (60 ½); Bowater Paper 35 ¼ (35 ¼); Imperial Tobacco 55 ¾ (56 ¼); Rolls Royce 27 (26 ½); Woolworth 44 5/8; (45 ¾).

Francoforte, 3 dicembre.

In apertura il mercato azionario ha manifestato un orientamento irregolare che si è mantenuto fino al listino, con lievi regressi e qualche progresso, questi ultimi limitati quasi esclusivamente ai valori automobilistici.

Indice generale industriale: 108,30 (108,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 19 (19); Fiat 18,60 (18,55); Fiat pref. 14,90 (14,90); Pirelli 36 (36,50); Edison 27,30 (26,50); Magneti Marelli 13 (13,40); Snia Viscosa 36,60 (36,20); Finsider 8,50 (8,50); Olivetti 35,75 (35,50).

A.E.G. 429 (430); Volkswagen 532 (517); Brown Boveri 610 (610); Daimler Benz 1065 (1025); Bayer 499 (500); Mannesmann 217 7/8 (219); Metallgesellschaft 748 (747); Schering 384 (380); Siemens e Halske 578 (580); Deutsche Bank A. G. 492 (492); Dresdner Bank [illegible] (465).

Zurigo, 3 dicembre.

Il mercato ha aperto irregolare e con attività ridotta, di riflesso all'assestamento registrato venerdì a Wall Street. Nel settore dei valori industriali, generalmente cedente, si è notato però la fermezza di alcuni singoli titoli.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 105,50 (103,75); Rumianca 17,45 (17,30); Sade 7,85 (7,85); Italcementi 177 (178); Snia Viscosa 40,50 (40,75); Bastogi 18,35 (18,15); Condotte Acqua [illegible] (6,65); Fiat 20,85 (20,75); Soc. Gen. Immob. 9,80 (9,80); Invest 30,10 (29,35); Ledoga priv. 102,50 (102,50); Magneti Marelli 13,70 (13,90); Pirelli [illegible] (41,50).

Unione Banche Svizzere 4060 (4050); Soc. Banche Svizzere 3385 (3420); Credito Svizzero 3500 (3520); Electro-Watt 2720 (2750); Interhandel [illegible] (3260); Italo-Suisse 801 (800); Bally 2210 (2240); Brown Boveri 3325 (3270); Ciba 8900 (8900); Fischer 2160 (2180); Lonza 2710 (2770); Nestlé 3675 (3690); Sulzer 4770 (4725).

A Ginevra: Soc. Merid. Elettr. 15 (14,75); Montecatini 20 (21); Edison 39 1/2 (39); Finsider 9 (9,25).

Parigi, 3 dicembre.

L'inizio della settimana è stato caratterizzato da una nota molto calma. I titoli nazionali sono apparsi in regresso frazionale, eccettuati petroliferi, automobilistici, alimentari, elettronici e lavori pubblici che hanno mantenuto una notevole stabilità.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 22,90 (22,70); Pirelli 47,30 (46,15); Finsider 10,60 (10,45); Olivetti 43,20 (43,30); Snia Viscosa 44,60 (45). Denain Anzin 112 (112,90); Galeries Lafayette 689 (698); Banque Union Parisienne 351 (347); Saint-Gobain 345 (335); Ugine 420 (423,50); Française des Pétroles 320 (328); Citroën 206 (205); Peugeot 340,50 (336); Pechiney 230 (233); Rhône Poulenc 419 (433); Air Liquide 1164 (1165).

Assemblee e dividendi

Italpi — L'assemblea degli azionisti della Italpi (Società italiana partecipazioni industriali) ha approvato il bilancio al 30 settembre 1962, chiuso con un utile netto di 1 794 milioni di lire, contro 1 551 milioni dell'esercizio precedente. Dividendo L. 145, più L. 35 di riparto speciale. Il residuo dividendo di L. 75 (già assegnate L. 70) sarà esigibile insieme al riparto a partire dal giorno 7 gennaio 1963.

Le pensioni per i medici condotti aumentate, ma ancora insufficienti

La nuova legge ha valore retroattivo, dal 1° gennaio 1961 - Il trattamento è rapportato allo stipendio percepito il 1° gennaio 1958 per i medici ed i veterinari collocati a riposo dopo quella data; rivalutato in proporzione per gli altri - Ma le cifre rimangono basse

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge che aumenta le pensioni dei medici e dei veterinari condotti, con effetto retroattivo dal 1 gennaio 1961.

Questi professionisti sono obbligatoriamente iscritti alla Cassa per le pensioni ai sanitari, alla quale versano circa [illegible] lire l'anno ciascuno. Purtroppo la pensione che ne ricevevano non poteva dirsi soddisfacente: 53 mila lire il mese dopo 40 anni di servizio. La cifra era così bassa che il medico e il veterinario condotto, oggi, pensa al collocamento a riposo come all'inizio di una esistenza grigia in cui anche le più elementari esigenze dovranno essere ridimensionate fino alla rinuncia.

E' vero che in conseguenza della legge ora pubblicata la situazione migliorerà per gli 8310 sanitari in pensione: il trattamento sarà rapportato allo stipendio percepito il 1° gennaio 1958 per coloro che sono stati collocati a riposo dopo tale data; e adeguato alle rivalutazioni monetarie per coloro che sono andati a riposo prima.

Si tratta di un miglioramento corrispondente, in percentuale, a quello di cui già beneficiano i dipendenti da enti locali, e cioè gli impiegati dei comuni, delle province, degli ospedali, ecc. In realtà le migliorie sono molto apprezzabili, perché il livello delle retribuzioni dei medici e dei veterinari condotti — da cui le pensioni derivano — è notevolmente inferiore a quello del personale amministrativo e tecnico degli enti dai quali, fra l'altro, anche quei professionisti dipendono.

E' noto, infatti, che i sanitari condotti sono mal retribuiti. Tale trattamento dipende principalmente dalla situazione finanziaria dei comuni da cui essi dipendono, ma questa non è una giustificazione valida. Lo stipendio dei medici e dei veterinari condotti, anche inizialmente, non dovrebbe essere inferiore a quello percepito dai funzionari dello Stato del gruppo A, a cui essi hanno titolo di essere equiparati sotto tutti gli aspetti.

Si potrà obiettare che il medico condotto non vive del solo stipendio; che ha le mutue e la clientela libera, sicché in definitiva la retribuzione costituisce solo parte dei suoi proventi. Ma l'assistenza mutualistica riduce sempre di più la clientela che si cura a proprie spese, e che una volta — quando medici e medicine erano gratuiti solo per i poveri — garantiva al medico i maggiori proventi. Inoltre, non bisogna dimenticare che l'assistenza sanitaria mutualistica — redditizia nei grandi centri — lo è molto di meno nei piccoli comuni rurali. Qui il medico subisce i negativi effetti dello spopolamento delle campagne in genere e delle montagne in particolare, che gli sottrae via via anche i mutuati, senza alleggerirgli affatto i disagi della «condotta».

Ma anche per i medici fortunati, che esercitano nelle località più popolate viene il giorno del collocamento a riposo: allora resta soltanto la pensione con le prospettive che abbiamo accennato. Ecco perché quasi tutti i medici giovani sdegnano la «condotta», dove si fermano solo quel tanto che basti ad acquisire titoli per aspirare a posti migliori. La figura del medico condotto di un giorno, che era in grado di redigere a memoria la cartella clinica di tutti i suoi assistiti, sta così scomparendo. Ma molti di quei vecchi medici vivono ancora e, spesso, in deplorevole indigenza, anche se, per fierezza, riescono a tenerla nascosta.

La mutualità si estende a tutte le categorie; essa copre ormai gli otto decimi della popolazione italiana, ed è assurdo che — anche dopo i recentissimi miglioramenti — essa sfiori appena i medici condotti; proprio coloro senza i quali la previdenza non si sarebbe mai potuta affermare. **c. b.**

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 67/62 Boll. N. 2799/62 R.G.
N. [illegible] R.E.S. N. 238300 C.P.

In data 6 febbraio [illegible] il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

GERARD AMALIA di Giuseppe e di Blanc Erminia, nata a Perosa Argentina il 31-10-1920, residente in Torino, corso Francia n. 264, per aver in Torino il 24-1-1962: a) nell'esercizio di una attività commerciale consegnato all'acquirente una cosa mobile differente per qualità da quella richiesta e dichiarata, e cioè anziché un «Punt e Mes CARPANO», un prodotto similare; b) contenuto in bottiglia con etichetta Carpano così da indurre in errore il compratore sulla qualità del prodotto servito.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. [illegible] di multa complessivamente ed ordina la pubblicazione del Decreto Penale per estratto sul giornale «La Stampa».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 24 novembre 1962.

Il Cancelliere: NUVOLONE

PRETURA DI TORINO

Sezione Prima Penale

N. 52/62 Boll. N. 26990/61 R.G.
N. 2921/62 R.E.S. N. [illegible] C.P.

In data 16-11-1961 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente Decreto

CONTRO

FRATTINI SILVIO, nato a Guastalla il 29-10-1897, residente in Torino, corso Sommeiller n. 8, per avere in Torino il 1° luglio 1961 detenuto per la vendita olio di semi contenuto in recipienti privi delle prescritte indicazioni, senza avere apposto all'esterno del locale la prescritta targa metallica con la dicitura «olio di semi».

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 132.000 di ammenda complessivamente ed ordina la pubblicazione del Decreto Penale per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Informatore Agrario».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 28 novembre 1962.

Il Cancelliere: NUVOLONE

TRIBUNALE DI MONDOVÌ

Il 17 dicembre 1962, ore 10,30 avrà luogo la

Vendita con incanto

dell'Albergo delle Fonti, sito in Lurisia di Roccaforte Mondovì, con area di mq. 970, coperta da edificio di 7 piani fuori terra, con 86 camere e servizi, ampi saloni, impianto di riscaldamento, ascensore, arredamento completo delle camere, del ristorante - soggiorno - giardino, con posateria, cristalleria, biancheria e dotazione sala barbiere.

Prezzo base L. 145 milioni; aumento minimo L. 5 milioni; cauzione L. 10 milioni da prestarsi con certificato deposito bancario, prima dell'incanto.

Il Cancelliere
AUGUSTONI

ULTIME NOTIZIE

I lavori dell'Unione europea occidentale

La Francia insiste sulla forza atomica

Dichiarazioni del ministro Couve de Murville - Il delegato di Bonn favorevole ad un armamento nucleare europeo

(Nostro servizio particolare) Parigi, 3 dicembre.

Il ministro francese degli Esteri, Couve de Murville, ha tentato ancora di giustificare la necessità per la Francia di possedere una forza nucleare. Prendendo la parola all'assemblea dell'Unione Europea Occidentale (i sei Paesi del Mec più la Gran Bretagna), egli ha dichiarato che le armi atomiche sono l'elemento base di qualsiasi sistema difensivo, aggiungendo: «Gli imperativi nazionali, le esigenze della difesa collettiva, le possibilità finanziarie, economiche e tecniche, sono i fattori da prendere in considerazione e, possibilmente, da conciliare. Ma bisogna anche capire il peso delle responsabilità che implica il possesso di un ordigno terrificante come l'arma nucleare. Bisogna tener conto della necessità di prendere al momento opportuno una decisione rapida, difficilmente compatibile con l'istituzione di una discussione fra vari governi. Ciò significa, in definitiva, che non sarebbe facile trovare il modo di sostituire i sistemi nazionali, che oggi sono i soli esistenti».

Il tedesco Kliesing ha detto che gli Stati Uniti sarebbero favorevoli ad una forza nucleare europea posta sotto il comando della Nato, ed ha proposto che i paesi europei elaborino un piano da sottoporre a Washington.

E' invece sulla necessità, per l'Europa, di possedere molte forze di tipo classico che ha insistito il comandante atlantico Norstad.

La sessione dell'Ueo durerà fino al 6 dicembre e discuterà la sicurezza europea, l'integrazione delle forze alleate in una forza nucleare della Nato posta sotto comando unico e sotto il controllo di un esecutivo politico atlantico, la creazione di un «pool» europeo per la produzione di armi, il disarmo, la protezione delle popolazioni in tempo di guerra e l'eventuale adesione della Gran Bretagna al Mec.

A questo proposito, il laburista Hugh Gaitskell, capo della opposizione, ha parlato oggi al banchetto organizzato in suo onore dai giornalisti anglo-americani, precisando le cinque condizioni che il suo partito esige: 1) che l'Inghilterra possa salvaguardare gli interessi della sua agricoltura; 2) mantenere i vincoli con il Commonwealth; 3) che possa rispettare gli impegni assunti verso l'Associazione europea di libero scambio (cioè verso i Paesi scandinavi, la Svizzera, l'Austria e il Portogallo); 4) che la Gran Bretagna conservi la propria libertà circa la pianificazione economica; 5) che conservi la completa libertà d'azione nel campo della politica estera. **l. m.**

Il ministro Khemisti a Parigi

L'Algeria chiede alla Francia un prestito di 60 miliardi

Parigi, 3 dicembre.

(l. m.) Mohamed Khemisti, il ventottenne ministro degli Esteri algerino, che si trova a Parigi da venerdì scorso per tentare di ottenere una maggiore assistenza finanziaria da parte della Francia, e discutere su vari problemi relativi agli accordi di Evian, ripartirà per Algeri domani pomeriggio dopo il settimo incontro con il ministro per le questioni algerine, Louis Joxe.

L'Algeria ha bisogno urgente di aiuti, avendo più di cinque milioni di persone che non lavorano su nove milioni di abitanti, e dovendo fronteggiare spese notevoli per l'organizzazione del paese. Perciò il ministro Khemisti ha chiesto un'assistenza finanziaria immediata di 50 miliardi di vecchi franchi (pari a 62 miliardi di lire), più 150 miliardi per l'anno prossimo (quasi 186 miliardi).

Il governo francese aveva previsto soltanto una somma di 105 miliardi per il 1963, e nessun supplemento per permettere al giovane Stato di fronteggiare le spese fino alla fine dell'anno. Non si sa in quale misura il ministro Khemisti abbia avuto soddisfazione, ma ha dato garanzie sulla sicurezza dei francesi e sulla protezione dei loro beni.

L'uomo politico algerino ha avuto anche una lunga conversazione con gli esponenti degli industriali francesi promettendo che il suo governo si sforzerà di dare soddisfazione alle loro richieste.

La situazione in Nord Africa è seguita a Parigi con molta attenzione. Viene messa in rilievo la notizia secondo cui un dirigente del partito della rivoluzione, e una decina di comunisti, sono stati arrestati fra ieri e oggi, e che fra questi si trovano quattro francesi, due dei quali avevano fatto di recente un viaggio a Parigi. Si sottolinea che per tutta la giornata la capitale è stata sotto il controllo dell'esercito, e si crede che il governo abbia ordinato tale spiegamento di forze, per timore di manifestazioni estremiste, dopo la decisione di proibire l'attività del partito comunista.

Tito in viaggio per Mosca



Il presidente jugoslavo Tito, in viaggio verso Mosca, ieri all'arrivo alla frontiera russo-ungherese (Telefoto)

Stamane l'inizio dei lavori a porte chiuse

"Destalinizzazione" e crisi economica temi del congresso comunista di Praga

Il capo del partito, Novotny, si allineerà a parole con Mosca ma continuerà ad opporsi ad ogni liberalizzazione sul piano interno - Prevista l'epurazione del vice-primo ministro Dolansky, scelto come capro espiatorio per il fallimento del piano quinquennale

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 3 dicembre.

A Praga si apre domattina il dodicesimo congresso del partito comunista cecoslovacco.

Dal congresso, contrariamente a quanto avvenuto il mese scorso a Sofia ed a Budapest, saranno esclusi i giornalisti occidentali. Nessuno dei corrispondenti che durante le scorse settimane hanno chiesto alle autorità cecoslovacche il visto sul passaporto ha ricevuto il permesso di recarsi nei giorni prossimi a Praga. Ciò contribuisce ad acuire la curiosità per il congresso che di per sé si presenta già interessante. La delegazione sovietica, arrivata stasera, è guidata dal presidente del praesidium (capo dello Stato) Leonid Breznev.

Temi centrali della discussione saranno, per quanto non figurino espressamente indicati nell'ordine del giorno, il riordinamento dell'economia del paese e il problema della destalinizzazione: un argomento prettamente economico, motivato dalle difficoltà nelle quali si dibattono l'industria e l'agricoltura del paese e uno di ordine ideologico e dottrinario.

Le difficoltà economiche avranno una parte di primaria importanza: secondo gli osservatori occidentali il congresso si svolgerà all'insegna di esse ed è probabile che il presidente e primo segretario del partito Antonin Novotny, criticato da più parti, cercherà un capro espiatorio al quale attribuire il fallimento del piano quinquennale. Data la situazione particolare della Cecoslovacchia e stante la posizione equivoca di Novotny, il cui atteggiamento è più vicino a quello stalinista che a quello del nuovo corso, si prevede che una sanzione punitiva colpirà qualche personaggio direttamente legato con gli affari economici.

Tra i nomi dei candidati a questa epurazione ricorre più sovente quello del vice-primo ministro membro del Politburo Jaromir Dolansky, da diverse settimane non più apparso in pubblico. Dolansky era tra l'altro assente durante il ricevimento dato il mese scorso dall'Ambasciata sovietica in occasione della Rivoluzione d'ottobre. Eliminando lui, che non ha particolari appoggi e legami all'interno del partito, Novotny si libererebbe degli attacchi concentrici sul piano economico e trasferirebbe sul capro espiatorio le eventuali critiche su quello ideologico.

Secondo le previsioni nulla dovrebbe cambiare nella linea del partito comunista cecoslovacco. Novotny, come ha fatto finora, continuerebbe a perseguire il suo «corso duro», si opporrebbe a qualsiasi liberalizzazione di fatto, limitandosi ad allinearsi con Mosca a parole (approvazione della politica di coesistenza, condanna della Cina e dell'Albania) e mediante qualche azione secondaria di destalinizzazione, come la rimozione della gigantesca statua del maresciallo, in corso proprio in questi giorni a Praga.

Tito Sansa

Chiesta la grazia a Kennedy per «L'uomo di Alcatraz»

In 53 anni di carcere per omicidio, è diventato scienziato

New York, 3 dicembre.

L'ergastolano Robert F. Stroud, reso celebre dal film «L'uomo di Alcatraz», potrà forse essere libero prima di Natale: un'istanza di grazia è stata presentata da un collegio di avvocati al presidente Kennedy.

Stroud ha 73 anni, è in carcere dall'età di 19, per avere ucciso un agente di custodia nella prigione di Leavenworth (Kansas). In più di mezzo secolo di penitenziario è diventato (come ha fedelmente raccontato il film) un ornitologo di fama mondiale. Gli avvocati che hanno chiesto la grazia per lui affermano che è lucidissimo: «Se fosse libero, potrebbe dare ancora alla scienza un valido contributo».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Le elezioni amministrative nel Trentino-Alto Adige

Nei due centri con oltre 10 mila abitanti, Riva e Pergine, in regresso dc e comunisti

(Nostro servizio particolare) Roma, 3 dicembre.

Si sono svolte ieri in 56 Comuni della provincia di Trento, in uno della provincia di Bolzano (Predoi), in cinque della provincia di Brindisi, le elezioni per il rinnovo dei consigli comunali scaduti. Si trattava in massima parte di piccoli centri dove si votava con il sistema maggioritario, liste formate da gruppi indipendenti locali e la concentrazione di partiti.

In provincia di Trento soltanto nei due comuni superiori ai 10 mila abitanti, Riva di Trento e Pergine Valsugana, le elezioni sono avvenute con il sistema proporzionale e quindi con una colorazione politica. Nei due comuni si osserva una diminuzione dei voti alla dc, la quale tuttavia conserva la maggioranza assoluta (50,6 % a Pergine) o quasi (48,6 a Riva). Un forte calo hanno subito i comunisti. Sono aumentati invece liberali e socialisti. Ecco i risultati (tra parentesi voti e percentuali delle passate elezioni):

Riva di Trento: dc 2939 voti, 48,6 %, 15 seggi (3269 voti, 52,9 %); pci 587 voti, 9,7 %, 3 seggi (725 voti, 11,7 %); psi 1066 voti, 17,1 %, 5 seggi (948 voti, 15,3 %); psdi 681 voti, 11,2%, 3 seggi (598 voti, 11,3%); pli 412 voti, 6,8 %, 2 seggi (207 voti, 3,4 %); msi 371 voti, 6,1 %, 2 seggi (262 voti, 4,2 %).

Pergine Valsugana: dc 3009 voti, 50,6 %, 15 seggi (3952 voti, 71,8 %, 22 seggi); pci 115 voti, 1,9 %, 1 seggio (291 voti, 5,3 %, 1 seggio); psi 643 voti, 10,8 %, 3 seggi (514 voti, 9,3 %, 3 seggi); pli 637 voti, 10,7 %, 3 seggi; psdi 206 voti, 3,5 %, 1 seggio; ppit 1338 voti, 22,5 %, 7 seggi.

Nelle precedenti elezioni amministrative, i liberali, i socialdemocratici ed il partito popolare tirolese trentino si erano presentati insieme ed avevano raccolto 749 voti, pari al 13,6 %, conquistando 4 seggi.

Pubblichiamo i risultati di alcuni altri comuni: *Bondone*, maggioranza (10 seggi) dc, minoranza (5 seggi) dc e altri; *Bezzecca*, magg. (8 seggi) psdi e indipendenti, min. (7 seggi) indipendenti; *Brentonico*, maggior. (16 seggi) dc, min. (4 seggi) psi, psdi, indipendenti; *Canazei*, magg. (8 seggi) dc, min. (6 seggi) dc, e un seggio alla lista del partito popolare tirolese trentino; *Malè*, i risultati relativi alle tre frazioni del comune dove si sono effettuate le elezioni sono i seguenti: dc 483 voti, 69,7 %, 10 seggi; pli 122 voti, 17,6 %, 2 seggi; indipendenti 88 voti, 12,7 %, 3 seggi; *Peio*, i risultati relativi alle cinque frazioni del comune dove si sono effettuate le elezioni sono i seguenti: dc 657 voti, 82,3 %, 14 seggi; dc e psdi 111 voti, 13,9 %, 1 seggio. **r. s.**

Attentato al plastico nella notte a Madrid

Madrid, 3 dicembre.

Una piccola carica di plastico è scoppiata la notte scorsa a Madrid dinanzi all'edificio in cui ha sede la Corte dei Conti. L'esplosione non ha fatto vittime ma solo danni di lieve entità, come le altre avvenute nelle ultime ore a San Sebastiano e a Valencia. In questa città le esplosioni sono state due: una presso la sede del Governatorato militare, l'altra presso il Palazzo di Giustizia.

ULTIME DI CRONACA

Tre facchini sepolti da casse di champagne

Un autocarro giunto ieri mattina dalla Francia con un carico di 1445 cassette e scatoloni di bottiglie di champagne, per circa 150 quintali, ha scaricato una parte della merce presso la ditta Avandero di via Principe Amedeo. L'altra doveva essere spedita in treno. I tre facchini che avevano già effettuato la prima operazione, sono rimasti nel cassone per concludere il lavoro in stazione.

Ma quando l'autista — Julien Albert Gautier, 30 anni, da Pa[illegible] — è giunto a Porta Susa ed ha aperto lo sportello posteriore, si è trovato davanti a uno spettacolo impressionante. Il carico, in una curva, era rovinato giù seppellendo i tre manovali che gemevano e gridavano terrorizzati.

Subito soccorsi, i tre sono stati portati al San Vito. Sono Domenico Miscioscia, 57 anni, via Modena 21, prognosi di 40 giorni; Cataldo Labartini, 55 anni, via Silvestro Lega 22/10, prognosi 15 giorni; Pietro Venturi, 55 anni, via Po 79, prognosi 30 giorni.

— Nicola Giorgio, di 46 anni, abitante in via Pietro Cossa 32, ieri alle 16 usciva in bicicletta su questa strada da un vicolo e si scontrava con il ciclomotorista Luigi Mosale 53 anni, via D'Annunzio 63 di Venaria. Il Giorgio ha riportato la sospetta frattura della base cranica e commozione cerebrale per cui è stato ricoverato al Maria Vittoria con prognosi riservata.

Uccisa dal gas la donna trovata morta nel bagno

L'esame necroscopico eseguito all'Istituto di medicina legale ha accertato che la signora Franca Ruffo, 28 anni, via Rosta 16 bis, trovata cadavere domenica pomeriggio nella stanza da bagno è stata uccisa dall'ossido di carbonio. La giovane sposa era prossima a diventar madre. Dapprima si era pensato che il decesso fosse stato provocato da un improvviso malore.

Accertato ora che la sventurata è morta per intossicazione di ossido di carbonio, è iniziata l'inchiesta per stabilire come la disgrazia sia avvenuta. Molto probabilmente si tratterebbe di un guasto allo scaldabagno a gas.

Stato Civile di Torino

1 dicembre 1962

NATI — Celona Giovanni; Naso Fabrizio; Delfino Giuseppe; Bisceglia Pasquale; Galletti Diego; Gennaro Mario; Pandiani Rocco; Comeglio Domenico; Nagy Flavio; Gallo Pecca Adriana; Framarin Sergio; Robasto Luciana; Carnepo Roberto; Ciarni Lucia; Corrado Mario; Brezzo Renato; Manieri Claudio; Sanino Elisabetta; Pistarino Annalaura; Costanzo Marco; Antonucci Rosangela; Colomba Emanuela; Orrù Maurizio; Doria Marina; Benedica Luigi.

MORTI — Savia Antonio, anni 79, nato a Castiglione Tor., abitante in via Cantalupo 16; Barrino Adele n. Cappio, a. 89, Cossato, c. Duca d'Aosta 7; Tosco Antonia v. Vivalda, a. 79, Santena, v. M. Lessona 11; Maiso Elisabetta in Degli Innocenti, a. 73, Gambasca, v. Balme 30; Siviero Giovanni, a. 68, Bottrighe, v. Foligno 72; Capello Rosa v. Oriolano, a. 86, Castelnuovo Don Bosco, v. Pollenzo 44; Ollino Caterina, a. 58, Torino, vend. ambulante, v. Basilica 2; Quaglia Cecilia v. Verra, a. 69, Canale Alba, v. Ormea 60; Zappala Ernesta v. Cellerino, a. 78, Castelletto Stura, c. Cairoli 32; Lvovsky Joseph, a. 75, Odessa, v. A. Vespucci 61; Gentili Guido, a. 66, Rovereto, v. Taggia 30; Magistrello Giov. Battista, a. 79, Borgo d'Ale, avvocato, v. Schina 8; Michelotti Paolo, a. 78, Pinerolo, c. Vinzaglio 15.

Deceduti in ospedali: Penna Angelo, a. 58, Agliano, operaio; Marcenaro Vincenzo, a. 79, Novi Ligure, spedizioniere; Andreotti Isola in Spezia, a. 65, Crespino; Tarditi Luigi, a. 43, Cavour, elettricista; Passerino Maria v. Costa, a. 80, Asti; Terrenati Daniela, giorni 20, Torino; Revelli Rosa v. Landi, a. 82, Diano Alba; Odarda Andrea, a. 75, Torino, artigiano; Senor Ernesto, a. 78, Condove; Gribaudi Giulia v. Basoletto, a. 65, Torino; Pastoris Giovanni, a. 55, Vevey, impiegato; Arnaco Teresa v. Ritardo, a. 69, Torino; Tarditi Carola v. Sisti, a. 84, Torino; Vetta Alessandrina in Rocci, a. 74, Mocchie; Galati Mauro, giorni 8, Chivasso; Gela Antonella, a. 1, Torino; Nepote Mauro, giorni 1, Torino; Malteso Michele, a. 12, Tunisi; Provera Pietro, a. 77, Torino; Cabalis Camilla, a. 86, Ciriè; Lauranzio Alma v. Gino, a. 45, Caremo; Schiro Costanza in Fausone, a. 44, Cuneo, operaia.

Morti 25 - Nati 25

2 dicembre 1962

NATI — Barbero Laura; Frigenti Luca; Zaccaria Gabriella; Spanna Federico; Martorelli Giorgio; Bertello Giovanni; Castrovilli Mario; Faini Patrizia; Chittaro Pierino; Deberoardi Massimo; Tattoli Paolo; Bocchiai Annalisa; Gaiano Mauro; Levera Claudio; Bassani Luigina; Grasso Paola; Meneguzzo Pierluigi; Graziotto Loredana; Nerattini Roberta; Santamaria Davide; Filippone Giuseppe; Balducci Enzo; Santoni Barbara; Vassallo Simonetta; Tomei Cinzia; Degrandis Paolo; Bosco Anna; Barbero Bruno; Tarantino Maurizio; Mella Oscar; Bertinaldi Caterina; Bardascino Saverio; Andrighetto Giovanni; Bogliani Gabriella; Turella Luca; Traito Lorenzo; Zero Francesco.

MORTI — Bartolomuci Bartolomeo, a. 75, nato a Campiglia Mar., abitante in corso Ferrucci 43; Bogni Lucia, a. 80, Lombardore, c. Farini 32; Milli Giulio, a. 59, Asti, commerc., v. Cellini 5; Murano Incoronata in Lo Noci, a. 65, Lavello, c. Giulio Cesare 2; Viglia Maria ved. Magnani, a. 86, Cerrina, v. Princ. Clotilde 48; Caligaris Clara in Pistol, a. 67, Torino, c. Venezia 51; Birolo Alessandro, a. 81, S. Sebastiano Po, v. Cossilla 21; Serra Agostino, a. 75, Pianezza, v. Ghiacciaie 1; Rigat Pietro, a. 58, Torino, spedizioniere, str. delle Campagne 157; Francarelo Giovanni, a. 72, Santhià, corso Grosseto 261; Nigra Pietro, a. 63, S. Giorgio, c. Brescia 43.

Deceduti in ospedale: Ricchiardino Secondo, a. 66, Torino; Bianchini Virgilia, a. 82, Nugara; Croce Clotilde ved. Ballatore, a. 76, Mocchie; Lanfranco Francesco ved. Cais, a. 60, Valfenera; Albezzi Vincenzo, a. 77, Torino; Zacchi Antonio, a. 42, Roverbella, operaio; Prino Antonio, a. 69, Torino; Cornaglia Pietro, a. 77, Torino; Beuzi Caterina, a. 51, Cassine; Vignolo Lucia in Martello, a. 49, Molare; Marziani Furbino, a. 62, Caldana; Bertani Severino, a. 41, Casorezzo; Delpin Erminio, a. 67, Pieris; Accornero Agata ved. Borgo, a. 66, Montemagno; Chiapello Rita ved. Rizzardi, a. 71, Torino; Rabezzana Maria in Meloni, a. 41, Torino; Asso Riccardo, giorni 6, Torino; Crepaldi Davide, giorni 5, Torino.

Morti 29 - Nati 37

Ieri munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Agostino Mascazzini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa Reineri, la figlia Angiolamaria, la cognata Alberta Reineri e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 ore 8 nella parrocchia del Sacro Cuore di San Giacomo di Carignano, muovendo dall'abitazione dell'estinto, Genova, corso Mentana 9.
— Genova, 4 dicembre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Aristide Campia
Pensionato CAS
Lo piangono: Moglie, Figlia, Genero e Nipotina; parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 via Bava 35. La Salma verrà tumulata in Moretta.
— Torino, 4 dicembre 1962.

1957 — 1962
Enrico Tomasetti
La moglie Carmela Maria e gli Allievi, con immutato infinito rimpianto, ne rievocano la luminosa figura. Santa Messa mercoledì 5 ore 10 chiesa parrocchiale della Crocetta.
— Torino, 4 dicembre 1962.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia del compianto
Nundo Forno
profondamente commossa per la dimostrazione di stima e d'affetto, ringrazia quanti hanno preso parte, di presenza e con scritti, al loro dolore, ed in particolare il Dott. Santi Ruggeri per la sua premurosa assistenza.
— Candiolo, 4 dicembre 1962.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio dei Sindaci della S.p.A. «Torino Esposizioni» si associano con profondo cordoglio al compianto per l'immatura perdita del
Prof. Dott. Giulio Milli
Sindaco effettivo della Società.
— Torino, 3 dicembre 1962.

La S.p.A. Meccanica Petrassini partecipa al cordoglio per la scomparsa del
PROF. DOTT. RAG. **Giulio Milli**
Membro del Collegio Sindacale.
— Torino, 3 dicembre 1962.

I.T.F.I.T. - Istituto Finanziario Immobiliare Torino partecipa al grave lutto della Famiglia per l'irreparabile perdita del
PROF. DOTT. RAG. **Giulio Milli**
Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Rosina e Rosalba Zerbino, profondamente commosse, si uniscono al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del
PROF. DOTT. RAG. **Giulio Milli**
amico carissimo e prezioso consigliere.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Gli amici e colleghi del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti prendono viva parte al dolore della famiglia del
Dott. Giulio Milli
dott. Agostino Boschero, dott. Pierluigi Beltri, prof. dott. Giuseppe Carnevale, prof. dott. Giovanni Castellino, dott. Giovanni Cigorna, ing. Ugo Lanza, prof. dott. Carlo Pasteris, prof. dott. Piero Piccatti, dott. Giuseppe Rosso, dott. Carlo Savio, dott. Pietro Sarre, prof. Giuseppe Spertino, prof. dott. Arturo Tarditi, dott. Teresio Zucchetti, dott. Giacomo Zunino.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Gli amici e colleghi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti prendono viva parte al dolore dei familiari del
Dott. Giulio Milli
dott. Enrico Arietti, dott. Vitaliano De Cannere, dott. Leonardo Trevez, dott. Giovanni Zunino, dott. Adolfo Cellini, dott. Mario Comandone, prof. Michele Carrudi, dott. Gioachino Burdese, dott. Maurizio Mongardi, dott. Manolo Barbier, dott. Giovanni Pilot, prof. Achille Rimini, dott. Pier Giacinto Rolafioré, dott. Giuseppe Orecchia.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della S.p.A. Garzzi & Milano profondamente addolorati per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale
DOTT. PROF. RAG. **Giulio Milli**
partecipano al grave lutto.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Adolfo Odinis-Grassi addolorato partecipa alla perdita del
Prof. Giulio Milli
da lunghi anni legato da affettuosa amicizia.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Sandra Dario Franco Brugnone partecipano al dolore per scomparsa
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

Il Dr. Mario Silva e Famiglia si associano al dolore dei Congiunti per la grave perdita del
Prof. Dott. Giulio Milli
grande amico e maestro.
— Torino, 2 dicembre 1962.

Il Presidente ed i Dirigenti delle Società Compagnia Laniera Alta Italia e F.E.L.T. prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Giulio Milli
valido e stimato membro del Consiglio fin dalla fondazione.
— Torino, 2 dicembre 1962.

Il Dott. Rag. Teodoro Bertino ricorda l'amico e compagno di studi
Dott. Prof. Giulio Milli
— Torino, 4 dicembre 1962.

Attilio e Guido Andreis prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita del compianto
PROF. DOTT. RAG. **Giulio Milli**
— Torino, 2 dicembre 1962.

Albino e Pasquale Squillario e famiglia si associano al dolore per la perdita dello carissimo
Prof. Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

Il Notaio Silvio Mondelli profondamente commosso partecipa al dolore dei famigliari e collaboratori per la scomparsa del
Dott. Prof. Giulio Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

Famiglie Mario Aggradi e Bellettato prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
Prof. Giulio Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

La s.p.a. Compagnia Mediterranea di Assicurazioni partecipa la dolorosa dipartita del
DOTT. PROF. RAG. **Giulio Milli**
Sindaco effettivo della Società.
— Torino, 3 dicembre 1962.

La s.p.a. Ente Finanziario Nord Italia annuncia con profondo cordoglio la morte del
DOTT. PROF. RAG. **Giulio Milli**
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Lauretta Bielli con papà e mamma partecipa con profondo affetto al dolore della carissima amica Fernanda e della famiglia tutta.

Bruno, Teresita Ponte e famiglia partecipano affranti al dolore delle signore Alina, Fernanda e famiglia, per l'improvvisa scomparsa del caro amico
Prof. Giulio Milli
— Torino, 4 dicembre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e le Maestranze della Manifattura Mercatori S.P.A. partecipano con profonda tristezza la perdita del
PROF. DOTT. RAG. **Giulio Milli**
Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Roberto e Ada Carnisetti partecipano fraternamente al grave lutto della famiglia.

I Soci della S.a.s. Corte & Cosso e Corsia partecipano con vivo cordoglio alla scomparsa del compianto
Dott. Prof. Giulio Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

Presidente, Amministratori e Collegio Sindacale della S.p.a. Cantine dei Marchesi di Barolo partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT. RAG. **Giulio Milli**
presidente del Collegio Sindacale.
— Barolo, 3 dicembre 1962.

Il Dott. Giuseppe Serafini ed i Collaboratori Renata Ellena, Nino Gandini e Giacomo Conta prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

Piero e Giorgio Gschetti e famiglia partecipano con vivo cordoglio alla scomparsa del
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 4 dicembre 1962.

Il dott. Raffaele Calapano, profondamente commosso, prende viva parte al dolore della famiglia del
Prof. Dott. Giulio Milli
suo amico e collega carissimo.
— Torino, 3 dicembre 1962.

La famiglia Strella Bertoli partecipa vivamente al dolore dei famigliari per la prematura dipartita del
Prof. Giulio Milli
— Torino, 4 dicembre 1962.

La S.p.A. Carb annuncia la scomparsa improvvisa del
Prof. Dott. Giulio Milli
Amministratore Unico della Società fin dalla sua fondazione.
— Torino, 2 dicembre 1962.
Si associano Dott. Amerano e signora, e Personale della Carb S.p.A.

Cesana Sampietro prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 4 dicembre 1962.

La Ditta Pianelli & Traversa partecipa con dolore la scomparsa del
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

Orfeo Pianelli e Giovanni Traversa con le rispettive famiglie si uniscono al cordoglio dei congiunti per la perdita del
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 2 dicembre 1962.

La S.p.A. C.R.A.M.E.T. partecipa con profondo dolore la scomparsa del
Prof. Dott. Giulio Milli
Presidente del Collegio Sindacale
— Torino, 2 dicembre 1962.

Carlo Robus e Tullio Tenore con viva commozione prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 4 dicembre 1962.

La Soc. per Az. Adominio si associa al lutto della famiglia per la grave perdita del
Prof. Dott. Giulio Milli
Amministratore unico della Società
— Torino, 3 dicembre 1962.

L'avv. Giulio Tenelli ricorda le alte idealità di vita e di lavoro dell'amico
Prof. Dott. Giulio Milli
— Torino, 3 dicembre 1962.

Il dono di Dio è la vita eterna (Romani 6-23)
In seguito ad incidente ferroviario è deceduto in Bordighera
Clemente Alberto Jouvenal
di anni 74
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli: Roberto con la moglie Carmena Calendo e figlio Daniele e Michele; Augusta Maria col marito Piero Boer e figli Claudio e Silvio; Enrico con la moglie Bianca Grandaroi e il piccolo Marco. La famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che, di persona, con fiori, con scritti ed in ogni modo le sono stati vicini nella triste circostanza.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Società Condizioni Caesar partecipano vivamente al dolore del proprio collaboratore dott. Enrico Jouvenal per la dipartita del padre
Clemente Jouvenal
— Torino, 4 dicembre 1962.

Il dott. Giovanni Giorgis e famiglia partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Enrico Jouvenal per la morte dell'adorato padre
Clemente Jouvenal
— Torino, 4 dicembre 1962.

Cristianamente è mancata
Margherita Ronco ved. Delmastro
La piangono il figlio Antonio con moglie Maria Cerrato e bimbi Giancarlo, Roberto che tanto amava, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 4 corr. ore 9 da via Tripoli 167, indi proseguirà per Isolabella. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 dicembre 1962.

Partecipano al dolore della famiglia Delmastro per la perdita della mamma signora
Margherita Ronco
i cognati: Cerrato, Pesso, Venturello.
— Torino, 2 dicembre 1962.

Si è spenta
Licia Iaffaldano
Annunciano la dolorosa perdita il marito Ignazio, la mamma, il papà, la sorella, i cognati. Un particolare ringraziamento ai proff. Del Mello e Di Nola per le cure prestate. I funerali avranno luogo il 4 corrente alle ore 11 partendo dall'Ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 3 dicembre 1962.

La Soc. Siebbia partecipa al dolore del suo apprezzato collaboratore signor Ignazio Iaffaldano per la perdita della moglie
Licia
— Torino, 3 dicembre 1962.

Fratello Pierino, sorelle Teresa, Nella col marito Piero Bergia, nipoti Fernanda e Valeria, annunciano la scomparsa di
Giovanni Battista Mombelli
(Marmista)
— Pinerolo, 3 dicembre 1962.

Condomini e Amministrazione del Condominio via Nizza 186 - 188 partecipano al lutto per la scomparsa del signor
Giovanni Mombelli
— Torino, 3 dicembre 1962.

E' ritornato a Dio, con la benedizione del S. Padre, serenamente come visse, dopo una vita dedicata alla famiglia, esempio luminoso di rettitudine, di lavoro, di generosità ai suoi figli ed a chi lo conobbe l'
Ing. Stefano Mazzeri
Lo piangono con infinito dolore la moglie Teresa Ines Tremellini con i figli Piergiuseppe e Giorgio, la sorella Gina, la cognata Annita Tremellini Provera coi figli, la cognata Luisa Mazzeri ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 5 dicembre alle ore 14 partendo da via Tessitoio 61, per la Parrocchiale, indi la cara Salma proseguirà per Novara, per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 3 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Pautasso in Turigliatto
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Giacomo, i figli: Valentino col marito Vittorio Dal Caben e figlia Marta col marito Franco Cristino, Carlo con la moglie Anna Vitali, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali oggi 4 alle ore 14,30 partendo da corso Principe Oddone 50.
— Torino, 3 dicembre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Pietro De Gregori
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, i figli Carmen e Gaudenzio con rispettive famiglie e parenti tutti. La benedizione domani 5 corr. alle ore 6,30 all'Ospedale Molinette via Santena 8, indi la Salma proseguirà per Casalino Novarese.
— Torino, 3 dicembre 1962.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Barbero
di anni 67
Anziano F I A T premio Fedeltà
Lo annunciano addolorati il figlio Giovanni e famiglia; le nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile il 4 dicembre ore 15,30 partendo da via Puccini 25, Collegno.
— Collegno, 4 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato
Pierino Prola fu Pietro
ex-impresario
di anni 66
Lo piangono i figli Mario, Pietro, Maurizio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 9,30.
— Settimo Vittone, 3 dicembre 1962.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Comm. Luigi Mazzoli
la moglie Cleo unita ai suoi congiunti lo ricordano con infinito rimpianto. La Messa verrà celebrata nella Cappella di Notre Dame de Lourdes, corso Francia 29, sabato 5 gennaio 1963, alle ore 10.
— Torino, 4 dicembre 1962.

1959 — 1962
Giuseppe Chiesa
Il figlio Romolo e famiglia lo ricordano.
— Torino, 4 dicembre 1962.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Boggero commossa e confortata nel suo grande dolore per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al suo caro
Sergio
ringrazia tutti coloro che con la presenza, scritti e fiori le sono stati vicini.
— La Morra, 3 dicembre 1962.

Confortato dall'assistenza religiosa, sereno come sempre, è mancato all'affetto dei Suoi cari
Severino Quaglino
A funerali avvenuti, per espresso volere del Caro Estinto, lo annunciano addolorati i figli: Piera, con la moglie Lina Sassetti e figli Adelia ed Alberto, Aurelio, con la moglie Jole Chiappo e figli Giampiero e famiglia, Luciano; il fratello Zeffirino, la sorella Emma e rispettive famiglie, la sorella Suor Massimina; i cognati e le cognate Angiolina e Gianni Cipollini, Adolfo Astori, Guido Bruseria, Angelina Bruseria e rispettive famiglie; i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alessandro Marchese che si è prodigato in amorevoli cure ed alla Signora Lina Algenti per l'affettuosa assistenza prestata.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Lucia Bianco vedova Chiappo si unisce al dolore del genero Aurelio Quaglino con trepido affetto.

Le famiglie Vaudetto, Armea, Arietti, Fiore prendono viva parte al dolore che ha colpito i Sigg. Piero ed Aurelio Quaglino per la perdita del loro Caro ed indimenticabile Papà.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati, Operai della C.I.T.E.F. SpA, partecipano al dolore del loro Amministratore Delegato Rag. Piero Quaglino per la perdita del suo caro Papà.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Ditta TEXILCRINE di Saluggia e TEXIL di Livorno Ferraris, prendono viva parte al dolore dei Titolari per la perdita del Signor
Severino Quaglino
— Torino, 4 dicembre 1962.

Il Giovo's Club prende viva parte al dolore dei Soci Prof. Aurelio e Rag. Piero e famiglie per la dipartita del Papà
Severino Quaglino
— Torino, 4 dicembre 1962.

Prendono parte al dolore del Prof. Aurelio Quaglino e Famigliari:
Monica Grande, Aldo Rava, Luigi Rinaldi.

Condomini e Inquilini di Corso Francia 32 partecipano al dolore del Rag. Quaglino per la perdita del
Padre
— Torino, 4 dicembre 1962.

Il Lions Club Torino prende viva parte al dolore del consocio Prof. Aurelio Quaglino per la morte del
Padre
— Torino, 4 dicembre 1962.

Si associano al dolore dell'amico fraterno prof. Aurelio Quaglino gli amici Mario Cellerino, Umberto Cucci, Franco Idaigi, Giovanni Mossero, Luigi Riviberi.

Munito dei conforti della Fede cristiana ha serenamente concluso la sua operosa esistenza all'età veneranda di 88 anni
Francesco Perosio
padre e maestro esemplare. Ne danno il triste annuncio i figli Orazio con la moglie Maria Dellacasa e il figlio Stefano, Ettore, Attilio con la moglie Evangelina Kalzatis e i figli Francesco e Rosita, Italo con la moglie Isa Castani e la figlia Assunta con il marito Giangiacomo Molino, Agostino, il fratello Marco con la famiglia (residente in Argentina), la sorella Vittoria, le nipoti Olga e Rosita Torello che per tanti anni gli furono accanto e lo assistettero con filiale dedizione, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 corrente alle ore 10 nella Chiesa della Consolazione in via XX Settembre.
— Genova, 2 dicembre 1962.

Il Consiglio di Amministrazione della S.A.L.E.M. Società per Azioni Leghe e Metalli partecipa con profondo dolore la scomparsa del suo Presidente
CAVALIERE DEL LAVORO
Francesco Perosio
fondatore, animatore, rinnovatore della Società.
— Genova, 2 dicembre 1962.

La RAMID con il suo Titolare e Dipendenti partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Francesco Perosio
— Torino, 2 dicembre 1962.

Prendono viva parte al dolore di Agostino per la perdita del suo caro Padre, signor
Francesco Perosio
gli amici:
Cesare Boirel, Bruno Bordonio, Franco Bossi, Sergio e Nerina Bossi, Armando Coretto, Enzo Coretto, Giuliana Rosa Gioi, Riccardo e Mariella Gasparino, Giuliana Dor Stepnovich, Armando Diena, Carlo e Irma Fin, Ferruccio e Tina Fin, Alberto Gambarini, Enrica Koehlider, Ugo Lorenzoni, Paolo Rossotto, Emanuele Sertorio, Franco Sertorio, Guglielmo Toppoli, Mario Toppoli.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Basso
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Falchero; le figlie: Rosina, Nina con il marito Camillo Jallon e l'adorato Giorgetto, la sorella Giovannina con il marito Carlo Chigo e famiglia; suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corr. in Settimo Torinese alle ore 14,30 partendo da via Italia, 77.
— Settimo Torinese, 4 dicembre 1962.

Gina e Cinzia Jallon si uniscono al dolore della famiglia Basso.

Giuseppina e Piero Brunetto prendono viva parte al dolore della famiglia Basso.

Serenamente, con i conforti della Fede, è tornato a Dio
Carmelo Alasia
ex Capo Stazione F. S.
Confidando nella Divina promessa, addolorati l'annunciano la moglie, i figli, il genero, il fratello can. prof. don Filippo, la sorella, cognati, nipoti, parenti. La Salma sarà trasportata a Sommariva Bosco ove avverranno i funerali alle ore 9,30 del 5 dicembre partendo da piazza Santuario 4. Non fiori, opere di bene.
Torino, Via Bonelli 5.
— 3 dicembre 1962.

Munita dei Conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Orsola Ravicchio (Nota) nata Buggia
di anni 71
Ne danno il doloroso annuncio il marito Antonio, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre alle ore 15,30 partendo da via Cerella n. 70 (Madonna della Neve). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— S. Maurizio Can., 3 dicembre 1962.

E' cessato di battere il cuore buono di
Giovanni Giulietti (Berto)
Premio Fedeltà FIAT
Dànno l'annuncio la moglie, figlia, genero, nipote, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento ai dottori Sergio Bianco e Mario Parlino per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 da via Setra 17. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Bollitigliera Alta. Servizio pullman. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1962.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Cassano nata Moranzino
anni 72
Lo annunciano desolati il marito Francesco; il figlio Italo con la moglie Lidia e figlia Mirella; la nuora Cressa Nava ved. Cassano con i figli Silvio e Oriana; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di
Elisabetta Ortalda ved. Bocca
il figlio e la nuora La ricordano con immutato dolore. La Messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 5 corr. alle ore 8 nella Parrocchia Madonna di Campagna.
— Torino, 5 dicembre 1962.

Nel 2° triste anniversario di
Ermenegilda Lobetti Bodoni
verranno celebrate Sante Messe mercoledì 5 alle ore 11 nella Parrocchia di Santa Barbara. Le sorelle Pia e Giuseppina con il marito Alberto Rimbotti la ricordano con immenso affetto.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Lucia Cardinali con tanto dolore partecipa la scomparsa del marito
Prof. Franco Fusario
dell'Orchestra Sinfonica di Torino
Si uniscono a lei il fratello Domenico e famiglia, la sorella Olga Durando e consorte, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre alle 16 partendo dall'abitazione in corso Gabetti 1. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Con Lucia piangono il carissimo
Franco
il suocero Enrico Cardinali, i cognati: Diana, Maddalena e Fernanda Cardinali, Cesare e Luisina Cardinali, Gaby e Giovanni Carmano, Margherita e Mimmo Borsi, Minnie Edoardo Cholla con i figli Maria, Camilla, Luigi e Massimo.
— Torino, 3 dicembre 1962.

Partecipano al dolore di Lucia Fusario le famiglie Tarricone, Mellotti, Serafino, Secco.

Anna Marocco, marito e figli commossi, sono affettuosamente vicini a Lucia.

La famiglia Torretta partecipa al dolore della cara Lucia.

Si uniscono al dolore della signora Lucia Cardinali gli amici: Famiglia Leonardi, Vittorio e Vittorina Durando.

Rosanna e Mimmo Cesariano sinceramente con dolore la scomparsa dello Zio
Prof. Franco Fusario
— Torino, 3 dicembre 1962.

Il Dott. Armando Campioni, l'ing. Adelchi Candeliere ed Ortensia Fantini ved. Catta sono vicini alla loro affezionata collaboratrice sig. Fernanda Cardinali in quest'ora di dolore per la perdita del cognato
Prof. Franco Fusario
— Torino, 3 dicembre 1962.

L'ing. Adelchi Candeliere e la figlia Edy Ansermino e famiglia partecipano al dolore della sig.na Fernanda Cardinali per la scomparsa del cognato
Prof. Franco Fusario
— Torino, 3 dicembre 1962.

Partecipano al dolore della sig.na Fernanda Cardinali per la morte del cognato
Prof. Franco Fusario
Dott. Ing. Franco Pozzi, Ing. Giovanni Mela, Avv. Giorgio Coniglioni, Dott. Adolfo Cellini, Rag. Gabriele Martinez, Geom. Francesco Carigila, Rag. Emilio Merino, Rag. Giuseppe Casmelo, Rag. Giuseppe Zavattaro, Andreina Costanzo, Margherita Vastapane, Anna Regina, Silvana Bertolino, Angela Carino, Gabriella Del, Ada Mazzia, Mirella Cicero, Bruno Rostagno, Luisa Riga, Romana Ottino, Teresa Ragnoli, Luigi Cinquero, Laura Cravero, Sandra Novara, Gabriella Pozzati.

La Soc. per Az. Vitacchio prende parte al dolore del suo Amministratore Unico Ing. Fernanda Cardinali per la morte del cognato
Prof. Franco Fusario
— Torino, 3 dicembre 1962.

Il Gruppo Amici del Centro di Produzione RF-TV della Radiotelevisione Italiana esprime il proprio cordoglio per la morte del socio
Prof. Franco Fusario
— Torino, 3 dicembre 1962.

Sandra Tittata con Papà, Mamma e Casarino ricordano e piangono il Maestro e caro amico
Prof. Franco Fusario
— Torino, 4 dicembre 1962.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari
Carlo Vallogini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Bogagna con i figli Rosanna e Giancarlo, suocera, cognati e nipoti, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 5 dicembre alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in piazza Fillì n. 18. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Brunello
Direttore tecnico MFT
Ne danno il triste annuncio la sua cara Bruna; le sorelle Clelia, Lina e Gigi; i fratelli: Aldo e Piero con le rispettive famiglie, il cugino Silvio e famiglia (Firenze), nipoti, parenti e amici. I funerali avranno luogo martedì 4 corr., ore 15,30, da Strada Genova 62, indi la cara salma proseguirà per Torino.
— Moncalieri, 3 dicembre 1962.

Enrico, Beatrice e Ettore Palmia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico
Luigi Brunello
— Torino, 4 dicembre 1962.

La M.A.T. s.r.l. partecipa con immenso dolore l'improvvisa perdita di
Luigi Brunello
da lunghi anni suo apprezzato collaboratore.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Rodolfo Mandrini con profonda angoscia partecipa la morte improvvisa dell'amico
Gigi
al quale era legato da vincoli di fraterno affetto dopo anni di affiatato lavoro in comune.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Si associano al dolore per l'immatura scomparsa del carissimo signor
Gigi
Roberta, Vittoria, Lina, geometra Carlo Palma e famiglia e Marina.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Improvvisamente, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
Mary Sandra nata Boglio
Angosciati partecipano: il marito; l'adorata sorella Renza; cognati, nipoti, il figlioccio Cesare e cugini tutti. Il funerale avrà luogo domani 5 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Vittorio Emanuele II 219. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1962.

I cugini Valeneri, addoloratissimi, partecipano l'improvvisa dipartita della cara
Mary
— Torino, 3 dicembre 1962.

La famiglia Mosa si associano al dolore di Francesco, Renza e Lino per la scomparsa della cara
Mary
— Torino, 3 dicembre 1962.

Presidenza, Insegnanti, Personale, Allievi dell'Istituto Minerva partecipano profondamente al lutto per la scomparsa della signora
Mary Sandra Boglio
per tanti anni valente collaboratrice.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Mariuccia Amerio e famiglia partecipa con profondo dolore la perdita della cara amica
Mary
— Torino, 4 dicembre 1962.

Nel primo anniversario della dipartita del caro
Giuseppe Pozzi (Pippo)
la Famiglia Lo ricorda con immutato dolore. La Santa Messa sarà celebrata mercoledì 5 corrente alle ore 9 nella Parrocchia del Lingotto, via Nizza 355. Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di
Elso Lodi
la moglie lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 4 dicembre 1962.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
Dr. Andrea Bidone
alle ore 9,30 del giorno 5 corr. sarà celebrata una Messa di suffragio nel Santuario della Consolata (cappella Madonna delle Grazie). La sorella ringrazia i buoni che pregheranno per Lui
— Torino, 4 dicembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

(Continua da pag. 22)

SIGNORINA colta, referenziata, cercasi per sorveglianza e assistenza scolastica pomeriggio tre bimbe elementari e medie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8015 — Torino». A107538

INSEGNANTE chimica fisica, perfetta conoscenza inglese cercasi. Telefonare ore ufficio 46-878. A107554

IMPORTANTE ditta assume perito elettrotecnico giovane militesente qualità venditore. Stipendio, provvigione, auto, rimborso spese. Esigesi curriculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7330 — Torino». A106226

RAGIONIERE giovane militesente, anche primo impiego, cerca industria. Precisare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A107091

SIGNORINA esperta paghe contributi contabilità elementare, cerca seria impresa costruzioni, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2024 — Torino».

STENODATTILO pratica lavori ufficio libera subito assume importante azienda commerciale. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 8017 — Torino».

STUDIO SINDACALE CERCA CON URGENZA IMPIEGATA 25-40ENNE PRATICISSIMA LIBRI PAGA, VELOCE COMPTOMETRISTA, RESPONSABILE. TELEFONARE 506-033, ORE UFFICIO.

CONIUGI piemontesi, referenziatissimi, marito pensionato, figlio studente, offronsi custodi villa precollinare, oppure portinai. Telefonare 83-578. A107006

DISTINTA tuttofare marito impiegato offresi custodia piccola casa signorile, villetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2086 — Torino». A107407

DONNA tuttofare libera subito offresi mattino pomeriggio. Telefonare 320-324 dalle nove a mezzogiorno. A108040

ELETTRICISTA impianti industriali automatismi lunga esperienza offresi. Telefonare 721-066. A108335

EX esercente torinese 50enne occuperebbesi magazziniere sorvegliante esattore fiduria massime referenze. Tel. 80-325.

FATTORINO con Ape offresi a Corriere o Ditta. Telefonare 22-791. A106492

FUOCHISTA trentenne II generale, lunga esperienza laminati plastici offresi. Telefonare 777-610. A106033

INFERMIERA diplomata, buona cultura, presenza, occuperebbesi decorosamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2335 — Torino». A107065

INFERMIERA pratica referenziata offresi 20-8, libera subito, Snaid, telefono 43-676. A107626

INFERMIERE diplomato con patente C libero mezza giornata occuperebbesi. Telefonare 593-217. A107032

SIGNORA vedova massima serietà distinta istruita cerca occupazione decorosa pomeriggio anche custodia bambini. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8012 — Torino». A107582

SIGNORINA offresi custodia bambini ore o giornata. Telefonare 396-667.

SPECIALISTA macchine utensili revisione di qualsiasi marchina cerca occupazione paraggi Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5272 — Torino».

TORNITORE II, volonteroso, 42enne, scopo migliorare, pratico tornio-copia Cavasse, torni semiautomatici, automatici et plurimandrini, offresi anche aiuto operatore. Crepaldi, Telesio 7/4, Torino.

VEDOVA referenziatissima libera subito, cerca occupazione fissa presso signora sola, oppure governante bambinaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8020 — Torino». A107612

VENETA referenziata occuperebbesi tuttofare pomeriggio minimo ore 4 paraggi Vanchiglia o prossimi. Telefonare 82-646.

VENTENNE tenace offresi magazziniere o qualsiasi lavoro. Telefonare 777-788. A107756

VENTISEIENNE volenteroso robusto offresi aiuto magazziniere. Tel. 618-687.

APPRENDISTA commesso 15-16enne volenteroso negozio auto, moto e ricambi, zona barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». 678

APPRENDISTA 15-18enne volenteroso cercasi per officina meccanica. Telefonare 875-779. A107764

APPRENDISTI elettricisti, cercansi. Telefonare 630-136. A107278

ASSUMESI fresatore pratico lavorazioni attrezzature I o II categoria. Ilica, via Sansovino 245/34. A106316

ASSUMIAMO due fresatori, un tornitore, un aggiustatore, referenziati. Telefonare 253-432. A105555

ASSUMIAMO manovali per lavorazione stagionale. Presentarsi c. Orbassano 238.

ASSUMIAMO personale femminile lavoro commerciale esterno. Selux, Passo Buole 12 B. A107483

ASSUMO pensionato per commissioni e piccoli lavori. Telefonare 775-874 dalle 13 alle 15. A106636

ASSUMONSI operaie lavoro a turni stampaggio materie plastiche. Ilab, via Tesso 24, interno 3. A106134

AUTISTA adatto lavori pesanti cerca commercio edilizia Borgo San Pietro. Telefonare 667-084. A107081

AUTORIMESSA assume garagista pratico, referenze. Telefonare 778-035.

CARAMELLISTA esperto assume importante industria dolciaria torinese, ottimo trattamento, inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A104983

CARPENTIERI ferro saldatori apprendisti assumonsi. Presentarsi: Carpenmetal, via Leonardo Fea 55. A107638

CERCANSI abilissime lavoranti modiste pratiche mestiere. Telefonare 555-085.

CERCANSI aggiustatori, fresatori, rettificatori, attrezzisti veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino». A104046

CERCANSI AGGIUSTATORI MECCANICI SPECIALISTI PER MANUTENZIONE INDUSTRIA DOLCIARIA. TELEFONARE 382-782. 20535

CERCANSI lavoranti a domicilio per produzione lavoro plastico-ornamentale. Ottima retribuzione. Scrivere: Ditta Napoli, Rubino 54, Roma. 30376

CERCANSI lavoranti ago magico uncinetto lavori lana domicilio. Telefonare ore serali 235-024. A107585

CERCANSI ragazze apprendiste e operaie veramente pratiche macchine cucire per fodere auto. Ital, corso Cadore 27.

CERCASI abile cameriera piani hôtel Cinzano, Montana 2. Presentarsi mattino 9-12. A108049

CERCASI abile elettricista impianti industriali et apprendista. Telef. 290-926.

CERCASI abilissima callista pedicure massaggiatrice diplomata. Delmondo, via Parini 11. 721

CERCASI aiuto pasticciere. Telefonare 812-167. A107090

CERCASI apprendista commessa vitto alloggio stipendio. Telefonare 13,30-20,30 numero 798-042. A106139

CERCASI apprendista tornitore volonteroso. Telefonare 793-747. A106092

CERCASI assistente veramente capace abilitata capo mastro. Dettagliare esperienza et capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A107490

CERCASI cameriere e autista 28-35enni, disposti trasferirsi. Esigonsi praticità e referenze ottime. Telefonare 885-335.

CERCASI fattorino referenziato con patente motofurgoncino. Telefonare ore ufficio 80-269. A106425

CERCASI fuochista nafta carbone manutenzione impianti riscaldamento, sanitari. Referenze, capacità. Buscalhedy, Gressoney La Trinité. A107131

CERCASI lavorante pellicciaia. Livia, via Del Carmine 22. A108012

CERCASI lavorante sarto uomo abile, paga massima. Notarpietro, Garibaldi 24.

CERCASI operaio pratico lavorazione lamiera, età non superiore anni 35. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2038 — Torino». A106107

CERCASI pensionato con patente incarico guardiano notturno e festivi. Telefonare 62-497. A106832

CERCASI tipografo impressore, ottima paga se veramente capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino».

CERCASI tuttofare fissa, trattamento famigliare. Telefonare 750-470.

CERCASI tuttofare referenziata per tutta giornata. Telefonare 766-020.

CERCHIAMO operai prima categoria tornitori e elettromeccanici. Telef. 569-239.

COLLAUDATORE provetto lunga pratica max 40enne cerca media industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9276 — Torino». A106963

COMMESSA panetteria 17-20 anni cercasi. Telefonare 383-320. Corso Peschiera 202. A106329

CONIUGI con bimba cercano tuttofare giornata, referenze. Telefonare 575-920.

CONIUGI INDUSTRIA CERCA PER PORTINERIA. TELEFONARE 82-704.

CONIUGI pensionati cercansi per custodia villa. Offrendo camera cucinino tinello, recinto per galline, orto giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7376 — Torino». A106317

CONIUGI residenti centro città cercano abile domestica tuttofare ore 8-18,30 escluso domeniche e festivi per subito oppure gennaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5231 — Torino». A107131

DANTE Bergamo cercasi tuttofare e aiutante provetta parrucchiera, ottimo stipendio. Presentarsi dalle 12 alle 13 via Fr. Calandra 23 ang. corso Vittorio.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa buon mensile permesso uscite serali se maggiorenne. Telefonare 759-913.

CORRIERE assume autista esperto, patente E, per servizio in città. Tel. 21-782.

DITTA ascensori cerca montatore e operaio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2089 — Torino». A106116

DOMESTICA giovane, libera, disposta trasferirsi Bordighera, assistenza persona sola, cura, nuovo appartamentino. Buon trattamento. Scrivere dettagliando: Silvio Aureli, Morciano di Romagna.

(Continua a pag. 16)

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE offresi cuoco per casa privata e istituti. Telefonare 651-139.

ABILE altro cuoco pulizia offresi 4 ore mattino escluso festività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8500 — Torino».

AFFILATORE I categoria giovane referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9342 — Torino». A107-097

APPRENDISTA radiotecnico offresi subito. Scrivere: Morgano, via Morgari 20, presso Resta. A108041

ASSISTENTE 30enne piemontese, pratico, offresi escavazioni. Tel. ore 19: 668-362.

AUTISTA E magazziniere con macchina ql. 12 offresi. Telefonare 320-332.

AUTISTA disponendo 600 D offresi trasporti consegne Torino provincia. Telefonare 398-357. A107501

AUTISTA D-E lunga pratica, offresi anche servizio privato od officina. Fabbri, Damiano Chiesa 10, regione Barca.

AUTISTA offresi patente B pratico città. Telefonare 56-139. A106621

AUTISTA pratico camion anche ribaltabili offresi. Telefonare 876-476.

AUTISTA pratico consegne città e provincia Piemonte con Tigrotto veloce offresi. Telefonare 872-996. A107495

AUTISTA robusto fidato si offre con mezzo proprio camion presso ditta, privato, anche mezza giornata fisso. Telefonare 336-492. A107631

AUTISTA militesente P.D. pratico città e provincia 24enne, libero subito. Telefonare 363-601. A107539

AUTISTA ventenne piemontese, militesente, offresi ditta o privato. Telefonare 673-746 ore pasti. A106941

BAMBINAIA pratica referenziata offresi. Scrivere: Tessera postale 1527550 fermo posta, Torino. A108030

BAMBINAIA pratica referenziata offresi subito fissa, Snaid, telefono 43-676.

CAMERIERA giovane, presenza, qualificata, referenze, offresi ristorante, bar. Telefonare 687-026. A107511

CAMERIERE referenziato, mezza età, offresi mensa aziendale Torino-Milano. Scrivere: Cozzo, prima traversa Cesare Rossaroll 16, Napoli. 30498

CAMIONISTA con 643 ribaltabile offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 284-923.

CERCASI portineria o fabbrica, coniugi 50enni con figlio. Telefonare 375-010.

CINQUANTADUENNE energico offresi, ottimo interprete, traduttore inglese, magazziniere, mansioni fiducia, patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino». A106458

CINQUANTENNE guardiano garage o stabilimento offresi. Telefonare 361-616.

COMPOSITORE tipografo offresi. Telefonare ore pasti 687-630. A106453

CONIUGI piemontesi pensionati cercano portineria, referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7425 — Torino».

COPPIA piemontese, marito domestico cameriere, moglie cuoca tuttofare, offronsi presso famiglia signorile. Telef. 758-913.

CUOCA pratica referenziata offresi 8-21. Snaid, telefono 43-676. A107626

INFERMIERE diplomato referenziato occuperebbesi presso ditta, cliniche e ambulatori. Tel. 754-568 ore serali.

LIBERO mezza giornata con patente C occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 593-217. A107032

MANOVALE specializzato muratore libero fra otto giorni. Scrivere Cotza, via Torino n. 83, Nichelino. A107599

OFFRESI parrucchiere signore libero subito. Telefonare 320-685. A107082

OFFRESI sbavatore di fusioni. Telefonare 271-377. A107571

OPERATORE cinema lunga pratica offresi Torino Cuneo provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

PARRUCCHIERE uomo bravo corso per signora occuperebbesi negozio uomo et signora oppure solo signora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8011 — Torino».

PIALLATORE staziplsta aggiustatore II offresi. Telefonare 959-743. A107572

QUARANTATREENNE attivo disposto qualsiasi lavoro, patente auto, cessando attività agricola occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3383 — Torino».

RADIOTECNICO montatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8030 — Torino». A107640

SETTENTRIONALE meccanico motorista e generico offresi. Tel. 35-310 ore pasti.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A. G. Porta, via Romolo Gessi 25, cerca operatori trapani, torni semiautomatici, poglate, centerles. Telefonare 392-188.

ABBISOGNAMI tuttofare sana, giovane, referenziata, esperta bambini, fissa oppure 9-21, con aiuto cucina pulizia stiro lavatrice, 35.000 mensili. Telef. 751-919.

ABILE PASTICCIERE ET RAGAZZE APPRENDISTE ADDETTE LABORATORIO ASSUME MAGGIORA, VIA NIZZA 68. PRESENTARSI ORE 14-18.

ABILI cucitrici macchina tagliare domicilio. Telefonare ore 9-13: 488-902.

ABILI tornitore e aggiustatore macchine cerca CMA, via Salbertrand 70.

AGGIUSTATORI stampisti cerca media industria Nichelino. Tel. 342-780/81.

AIUTANTE pettinatrice cercasi. Telefonare 82-391. A106130

ALBERGO cerca falegname pensionato, facchino e donna lavapiatti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1467 — Torino».

ALBERGO cerca giovane aiuto cuoco veramente pratico a svelto stagione invernale 5 mesi. Telefonare 267-193 ore 13.

APPRENDISTA commessa 16enne cercasi per alimentari. Telefonare 731-721.

AUTORIMESSA assume operaio pratico lavaggio automobili, patentato. Telefonare 790-491. 884

AUTORIMESSA cerca notturno 40-50enne. Telefonare 682-979. A108007

AUTORIMESSA nuova cerca meccanico motorista finito, garagista giovane, guardiano notturno. Telefonare 591-468, ore 14-16. A104398

BAMBINAIA fissa pratica cercasi. Telefonare 393-245. 967

BASSINATORE esperto ogni tipo lavorazione, assume importante industria dolciaria torinese, ottimo trattamento, inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9273 — Torino». A104993

BATTILASTRA, montatori in grezzo, apprendisti cerca carrozzeria. Presentarsi via Bassano 11. 687

BUSTAIA fatta o apprendista cerco. Telefonare 585-664. A106852

CAMERIERA FINITA, GIOVANE, PRESENZA, ESCLUSO CUCINA, CERCA INDUSTRIALE FAMIGLIA 3 PERSONE, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONI 544-988, 760-628. 510

CAMERIERA fissa anche anziana, mutualistica, cercasi per piccoli lavori domestici e aiuto governo bambino. Telefonare 511-594. A107466

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 15)

DOMESTICO autista con referenze controllabili cercasi. Presentarsi, corso Cairoli 16. A105871

DOMESTICO o domestica tuttofare referenziata cercasi. Telefonare 590-666.

DONNE cercansi pratiche stampaggio plastica bachelite, paga massima. Telefonare 882-277. A105161

FAMIGLIA signorile cerca signora o signorina disposta recarsi montagna fine settimana, eventualmente vacanze natalizie per assistenza bimbe. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8014 — Torino». A107586

FATTORINO 18enne praticissimo Motom cercasi. Fimes, via Messina 16.

FONDITORE in conchiglia esperto cercasi. Loc. via [redacted] 1, tel. 290-338.

GIORNALE cerca giovani collaboratori produttori. Garzhella, Casella Postale 39, Perugia. A103636

IMPORTANTE azienda ingrosso tessuti cerca apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7285 — Torino» A104640

IMPORTANTE Società ricerca operai elettricisti e meccanici buona esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8028 — Torino». A107636

INDUSTRIA chimica cerca donna pulizia uffici zona Porta Nuova 2 ore giornaliere. Referenze. Presentarsi via Guarini 4 A108311

INDUSTRIA meccanica in Torino cerca aggiustatori stampisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7379 — Torino».

INDUSTRIA radiotelevisione cerca giovani manovali specializzati elettricisti, per manutenzione impianti. Specificare posti occupati, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] eventualmente anche solo mezza giornata, cerca [redacted], via Susa [redacted]. 957

NEGOZIO centralissimo cerca apprendista verniciatore lavori presa consegna domicilio. Telefonare 82-338.

OFFICINA meccanica cerca donne 15-35 anni addette macchine. Telef. 793-731.

OTTIMO trattamento domestica referenziata fissa o a giornata cercasi. Telefonare 765-776. A107589

PELLICCERIA centrale di primaria importanza cerca urgentemente provetto modellista per direzione laboratorio massimo 40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 289 — Torino». 590

PETTINATRICE cercasi apprendista brava manicure, e commessa per negozio giocattoli. Telefonare 583-412.

PIZZERIA bar cerca pizzaiolo e [redacted] via Torino 1, Nichelino. A107898

RAGAZZA o donna fissa o giornata cercasi per famiglia, buon stipendio. Telefonare 743-932. A108019

REVISIONATORI stagno e lamiera assume carrozzeria presso Torino, buone paghe. [redacted] Granari, Avogadro 22, Torino, specificando richieste.

SARTORIA [redacted] assume abili lavoranti interni esterni. Sansovo, Vinadio 17.

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casecci. San Quintino 4 (cortile). 129

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, muratori, fresatori, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi: Omor, Strada Cascinotto 18.

STABILIMENTO meccanico vicinanza Torino cerca tornitori aggiustatori banco Indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3364 — Torino». A106911

STENODATTILOGRAFA diploma tecnica cerca studio professionista anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino». A106427

[redacted] colore cercasi per tintoria via Tirreno. Telefonare 593-474.

TINTORIA cerca lavorante, lavoro continuo tutto l'anno. Telefonare 524-885.

TORNITORE II categoria libero subito cercasi. Telefonare 389-080.

TUBISTA pratico presse idrauliche cercasi. Telefonare 862-039. A106671

TRATTORIA cerca lavapiatti e apprendista cameriera cameriere. Telef. 31-142.

TUTTOFARE cercasi mattino oppure giornata. Telefonare 565-194 opp. 873-592.

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi per piccola famiglia. Telefonare [redacted].

TUTTOFARE referenziatissima cercasi quattro ore mattino tre adulti, zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7361 — Torino». A106275

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A.A. IMPORTANTE industria nazionale liquori alto pregio cerca ogni provincia Italia qualificati [redacted] vendita almeno triennale esperienza et documentata introduzione. Curriculum vitae et referenze. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7349 — Torino» A106679

CERCANSI introdotti vendita alberini nocciole tostate croccanti pralinati acquirenti in proprio concedesi esclusiva vendita capoluogo province Piemonte, ottimo continuo guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3326 — Torino».

CERCASI ogni centro Piemonte persona ambosesso disposto effettuare vendita vasta gamma liquori gran marca nazionale direttamente a privati. Aliquota provvigionale elevata. Scrivere: Publiman Casella 323, Pinerolo.

DISPONENDO capitale cercasi rappresentanza con deposito prodotti alimentari o dolciari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8473 — Torino».

FARMACEUTICI cercansi giovani cultura adeguata desiderosi intraprendere carriera propagandistica zona Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 102 — Milano». 30376

INCHIOSTRI da stampa importante industria assume a condizioni molto vantaggiose rappresentante veramente introdotto Torino Piemonte. Casella 308 M. SIP, Milano. 30376

INDUSTRIA farmaceutica ricerca [redacted] provincia Piemonte per lancio prodotti ospedalieri largo consumo. Scrivere referenziando a: Pubbliman Casella 102 R. Padova. [redacted]

INGEGNERI elettrotecnici con buona introduzione industrie, aziende elettriche e installatori del Piemonte, abbinerebbero rappresentanze materiali per impianti b.t. e a.t., macchine elettriche, impianti industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino».

INTRODOTTA industria cosmetici profumatrici cerca giovani abili rappresentanti auto propria, possibilità carriera, provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A106409

OPERATORE M.E.C. ORGANIZZAZIONE AGENZIE ESTERE RAPPRESENTEREBBE QUALIFICATE AZIENDE PAESI LINGUA FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

RAPPRESENTANTE esperto commercio occuperebbesi seria ditta, macchina propria, volendo deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7380 — Torino».

RICERCASI piazzista introdotto Torino e provincia pratico vendita coloniali per consegna immediata. Provvigioni e rimborso spese. Presentarsi: Manifattura Moncalieri, piazza Castello 139.

SOCIETA' macchine per cucire assume produttori stipendio e provvigioni per inserimento organizzazione vendita. Possibilità rapida carriera, assunzione immediata. Massima riservatezza. Scrivere curriculum a: «Pubblicità Stampa 2029 — Torino» A105591

TUBI. Industria toscana produttrice tubi et tubolari vari acciaio assume agenti vendita per Torino et provincia Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino». A107444

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, Vinforma accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini. Informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A. AUDVITALIA di Maurizio Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 30, telefoni 682-110, 652-576 487

AUDIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 298

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. [redacted] assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024. 20687

ITALPOL [redacted] ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. [redacted], 485-909; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Ifima, via Mercanti 15, telefono 40-879. 1195

A. ACQUISTIAMO autovetture, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 23, telefono 652-870. [redacted]

A. AUTOVETTURE finanziamo rapidamente. Masfin, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. [redacted]

A POSSESSORI [redacted], AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, [redacted]; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 450

ABBIAMO Appia II-III, Giulietta T.I. e normali, 1100-'58 faro centrale, pulmino 6 posti, 600 furgone, [redacted] sport. Bianchina. 600, 500. Permute, rateazioni. Corso Palermo 85. 529

ABBIAMO Flavia 6 mesi grigio fumo funzionario. Ford Taunus 17 M nuovissima, 1800 blu monocolore '60, Giulietta Sprint e T.I. recentissime, BMW coupé 750, Austin combinata, occasionissime spider diversi. Cambi, rateazioni. Nizza 126, telefono 690-138.

ABBIAMO 1300, 1500, Giulietta TI, Abarth 850, 600, 103. Massime facilitazioni Corso Giulio Cesare 24.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23536

ACQUISTIAMO [redacted]. Vendiamo Austin normale, [redacted], spider, 500 normali, panoramiche, 600, 1100, 1300. Cambi, rateazioni. Lagrange 13.

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, verifiche gratuite, riparazioni rapidissime, eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, corso Svizzera 55, angolo via Balme. [redacted]

APPIA, Flavia, Flaminia: consegna sollecita permuta rateizza Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

[redacted] spider ogni tipo, Giulietta, 1200, 1500, B 24 tipo America, 1100, altre buonissime occasioni. Permute, rateazioni. Visitateci. Vigone 44.

ASSORTIMENTO 615 autocarri recenti furgoni promiscui tipo 103, 1100, 600, Volkswagen. Corso Raffaello 18, telefono 683-070. 710

AUSTIN Healey unico proprietario vendesi ottima occasione. Telef. 519-682, 547-114. 945

AUSTIN [redacted] 1500 ottime condizioni vendesi. Telefonare [redacted].

AUTOCARRI, AUTOVETTURE [redacted] ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, [redacted] RE UMBERTO 5. 1125

AUTOCARRI Fiat 626, 640, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Bossolto, telefono 20-207.

AUTOCARRI piccola media portata. Autovetture ogni tipo, giardinette furgoni. Tunisi 130, telefono 670-092. 969

AUTOCRISTALLO vendesi 1400 B, Ardea furgone, 600 '58, Appia II e III serie, 500 Belvedere, BMW '61, Flavia '61. Via Torricelli 4. 714

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 H, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Società convenienza. Leone, Madama Cristina 55, telefoni 651-544, 652-600. 496

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-831. 952

[redacted] 500, 600, 1100 spider, 1300, 1800. Mignola, Principe [redacted] 12, telefono 60-584. [redacted]

AUTONOLEGGIO Rurani senza autista, 500, [redacted], 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672. 1172

[redacted] Tesoriera, Roma 237 bis, [redacted] 42-538: Mercedes, Flavia, B 24, Appia, 1900 super, Giulietta normali, T.I., sprint, spider; 103, 1200 spider, 1500 Farina, 2100, 2100 familiare, Innocenti spider, Peugeot [redacted]. Cambi, rateazioni. [redacted]

CAMIONCINO e furgoncino Corlasco 600 T portata [redacted] ca., [redacted] consegna, [redacted] senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 882-446. 311

CEDESI contratto autovettura A 40 combinata. Consegna immediata. Telefonare 377-600. A108025

CEDO contratto 8 mesi Bianchina special panoramica, lavorando. Telefonare 754-626. A104542

[redacted] **CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.**

COMPRO 500, anni 1959-61, contanti, da privato. Telefonare 769-058.

CORSO Moncalieri 23, telef. 652-970, compra contanti autovetture. Permute, rateazioni. A104957

DAUPHINE '58-'60 tre-quattro marce ottime occasioni vendonsi. Cottino, Pabro 10, telefono 519-662. 845

DAUPHINE 420.000, 103 220.000, 500, 600, giardiniera 600 D, Bianchina furgoncino Po 43. 765

ESCAVATORE RB 19 vendesi. Via Fossata 86, Torino. Telefono 284-018.

FAMILIARE [redacted] (1954) 500 C, Giardinetta legno, ottimo stato. Telefonare 453-575. A106125

FIAT-SAVA Commissionaria, v. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 28 mesi. 772

[redacted] 3.0 Touring bimestre, vende cambia rateizza Autosalone Tesoriera, Roma 237 bis. 1145

FLAVIA coupé, prove dimostrazioni, servizio Lancia [redacted] e C., corso Duca Abruzzi [redacted], telefono 547-455. 963

FRENI, ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata. Aralda, via Vigone 62, telefono 380-509. 1046

GIULIETTA sprint ottima vende privato. Telefonare 375-937 ore ufficio.

GIULIETTA T.I. giugno '59 vendo contanti a privato [redacted]. Visibile pomeriggio feriali. Via Buenos Aires 7.

INNOCENTI-AUSTIN berlina combinata spider, pagamento fino 30 mesi, prove permute. Commissionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-454; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000.

Il grande ritorno di Melini sui mercati Italiani

Lacrima d'Arno — Bianco Classico

Stravecchio Melini — Chianti Classico

Grappa Melini

Secco Melini — Chianti Classico — 1956

Orvieto — Secco — 1957

Melini — Rosé Reale — Chianti Melini

Stravecchio — Bleu

Melini — Casa fondata nel 1705

Prodotti da uve selezionate
ed invecchiati
in fusti di rovere
i vini della Chianti Melini
rappresentano degnamente
la classica produzione
del chianti da secoli

Chianti Classico

Bianco Classico — Lacrima d'Arno

Rosé Reale Melini

Orvieto

Publimark service

chianti 1705 Melini

Antica casa vinicola del Cav. A. Laborel Melini - Pontassieve

RAPPRESENTANTI PER TORINO E PROVINCIA:
Sig. BAUDRINO - Via Palmieri 26 - Telefono 770.953
Sig. BORIO - Corso Lecce 54 - Telefono 756.589

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminia, Flavia, Appia, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 705-410.

MINIMO anticipo, consegna immediata. 500, 600, 1100, 1200 Gioberti 17

MONZEOLIO, Servizio Lancia corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485, vende, permuta rateizza vetture nuove, usate con garanzia Appia I, II, III serie, semestrali, coupé Farina sport Zagato, GT Zagato, Flaminia coupé, Touring, Zagato, Aurelia B 10, B 12, B 24 S, B 20, guida sinistra e destra, Flavia normali e coupé, Ardea. 963

OCCASIONE Dauphine 450.000, 500, 600, 103, furgoncino, Bianchina. Po 43.

OCCASIONE Giulietta T.I. ultimo tipo, ottime condizioni, vendesi anche rateando. Corso Unione Sovietica 31.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, VIGONE 44. 708

PANHARD 1960-61 Tigre vendo permuta commissionaria Panhard, corso Vittorio Emanuele 206. 601

PASINO, depositaria Fiat OM, camioncini e furgoni da 4 a [redacted] ql. Autocarri attrezzati per trasporto vetture, mobili, carni, ecc. Corso Tassoni 47. 666

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRIVATO vende a privato ottimo autocarro Fiat 645 N centinato. Telefonare 241-784. A104549

PRIVATO vende Belvedere 500 ottimo stato. Telefonare [redacted]-833. [redacted]

PRIVATO vende cambia 2100 Fiat nero, garantito perfetto. Telefonare [redacted].

PRIVATO vende Fiat 1100 familiare mesi 9, km. 3500, 850.000. Telefonare 483-647. A107100

PRIVATO vende Volk[redacted] 1200, tre mesi, completa accessori. Telef. 670-192.

PRIVATO vende 600. 255.000; 103, 195.0000, perfette. Telefonare 330-770, 513-517. A108056

PRIVATO vende 600 [redacted] semestrale chiaro. Telefonare [redacted] ore pasti.

RENAULT R. 4 L ET R. 8. SCAT, FRANCESCO DE PAOLA 46, 547-209. PROVA, PERMUTA, PRENOTAZIONI, PRONTA CONSEGNA, LUNGHE RATEAZIONI. 803

[redacted] 300-400 agevolazioni invernali presso Centro Piemontese Roulottes, via Martiri 3, Moncalieri, Telef. 643-707.

ROVER vetture classe, Landrover quattro ruote motrici. Presentazioni: Commissionaria, via Malta 29. [redacted]

SACAUTO, [redacted] 141, TELEFONO 883-727, MOSTRA [redacted]CATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. VISITANDOCI TROVERETE OTTIME [redacted]DIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO.

SPIDER 1500 Fiat 8 mesi bianca vendo. Telefonare 584-374 pasti.

[redacted] esposizione vendita assistenza [redacted] concessionaria Cavallari, via Nizza 35. 609

VENDESI contanti o ratealmente 1300 grigio chiaro 4500 km. Tel. 391-534.

VENDESI [redacted] multipla, 1100 familiare, [redacted] Suzzara, via Giacosa [redacted]. 719

[redacted] 600 multipla, 600 furgone, 500 belvedere. Telefonare [redacted].

VENDESI Romeo, ottime condizioni. Mignola, telefono 60-584, Principe Tommaso 12. 659

VENDO bella 600 D semestrale. Telefonare 697-364. A107984

VENDO [redacted] cabriolet fine [redacted] unico proprietario. Telefonare 41-767 ore ufficio. A104536

[redacted] rate Giulietta sprint, 103, Appia I serie, 600, 500, 600 multipla, Alfa super. Via Saluzzo 52, telef. 60-522.

VENDO [redacted] diversi Belvedere, 1600-103. [redacted] 82, telefono 279-971.

[redacted] **VEICOLI** [redacted] **LANCIA:** [redacted] **FRASSATI,** [redacted] **UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-192. OFFICINA** [redacted], **VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794.** 975

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, [redacted] diversi [redacted] e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN abbiamo pronte: 1200, 1500 berline, familiar. Autosalone Monticone, Petrarca 6, telefono 651-501.

VOLKSWAGEN pronte, 1200, 1500, familiar, autotrasporti. Concessionario Grassi, Saluzzo 20. Occasioni 1100, 1100 familiare, 1200, Appia, Dauphine, Romeo, Giulietta T.I. 948

VOLTURIAMO rapidamente [redacted] ottomilacinquecento, [redacted] dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-876. 1057

VOLTURIAMO 500 ottomilacinquecento, [redacted] dodicimila. Vela, Talucchi 23, telefono [redacted]. 432

500 D semestrale interno finta pelle vendesi. Telefonare 959-059.

1100 Special sette mesi grigio chiaro vendo 800.000. Telefonare 590-614.

1300 sei mesi vendo. Telef. 766-930.

1300 6 mesi blu scuro. Tel. 870-461 ore pasti. A104528

1300 6 mesi vendo facilitazioni pagamento. [redacted] 270-123, 287-735.

180.000 occasione vendo ottima 500 N. Telefonare 21-120. A105680

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni BMW, Guzzi, Gilera, Vespa, Motocarrino NSU, Mivalino emperto, ciclomotori diversi, cambi, rateazioni. Garanzia. Gipo, Antonio Cecchi 57, telefono 278-951. 1037

CENTOCINQUANTA lire al giorno diventerete proprietari Vespa, minimi anticipi, nuovi modelli motofurgoncini Ape. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 21-135.

LAMBRETTA II III serie, nuova produzione Innocenti [redacted]. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permute presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. [redacted]

NOVANTA km. 1 litro benzina, nuovissimo [redacted] Gilera, circola [redacted] patente. Gianca, Giulio Cesare [redacted].

NSU 49, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionario Torino e provincia, Bonafous 2. 723

VESPA modelli 63, motofurgoncini Ape, cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628.

VESPA 4 modelli motocarro, 4 ql., cambi, rateazioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 773

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama in sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 8015

A. [redacted] elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, frigoriferi fornitore [redacted]. Bricco, corso Vittorio 86. 837

A. ACQUISTA anticaglie, antichità, oggetti, merci varie, sgombra locali. Telefonare 732-264. 892

A. ACQUISTA anticaglie, bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili. Tel. 752-946.

A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami cose varie. Telefonare 482-493.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 433-137. 809

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 882-396.

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 36 (Monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi [redacted] legno e linoleum. Assorti[redacted] in [redacted] 1086

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. 611

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mappiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 31-727. 888

ANTICHITA' compro mobili oggetti antichi. Novarese, Bogino 19, tel. 520-823.

ARREDAMENTO Toscana, corso Toscana 17, mobili lusso e comuni, matrimoniali 75.000, cucina Formica 65.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, facilitazioni. 305

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia 75.000, tinelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

ARTICOLI sportivi anche a rate abbigliamento sciatori, pattini ghiaccio, sci migliori marche. Gimea, Giulio Cesare 153, telefono 21-603. 988

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BIBLIOTECHE libri pregevoli antichi e moderni, stampe, manoscritti acquista [redacted] antiquaria Pregliasco, Accademia Albertina 3 bis, telefono 877-114.

CAMERETTE per ragazzi, alberghi, collegi. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

CORTALDO, Borgaro 72, tel. [redacted]. Nella collezione Omega (Seamaster, Constellation, Genève, Zaffiretto) il più completo assortimento. 1097

ESCAVATORE RB 19 vendesi. Via Fossata 86, Torino. Telefono 284-018.

FABBRICA mobili, salotti, arredamenti lusso, comuni. Garibaldi 53. (Pagamenti comodi). 28011

FRANCOBOLLI acquisto cambio vendo gratis listini mensili occasioni servizio novità. Filatelia. Taipone, Carlo Alberto 30 1039

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000, 4 porte con sopralzo 75.000. Grande assortimento. Fossalacqua 6, telefono 521-918.

INDUSTRIA Armadi Guardaroba, via Pietro Micca 17, tel. 46.952. [redacted]

INDUSTRIA [redacted] Guardaroba, deposito via Lodi 19, tel. 20-829. Visitateci

[redacted] Guardaroba, Mercanti angolo [redacted] Pietà, tel. 43-951. Visitateci [redacted]

MACCHINA maglieria Super Coptal, la più perfetta, la più diffusa, eseguisce oltre 200 punti; lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Nervo, Consolata 6, tel. 40-324.

MACCHINE maglieria Weber automatiche perfette, più redditizie. Provatele. Guarnero, Monte di Pietà 16. 495

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, [redacted], brevettato salvaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 521

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione: Sant'Anselmo 1. 748

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, [redacted] mobili usati. via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Diforanzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-161. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 195. 743

OCCASIONISSIMA pelliccia persiano nero vendo privato. Tel. 583-042 ore 12-15.

PELLICCE, mantelli, stole, colli, modelli. Lavorazione accurata, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, tel. 82-692.

PER sgombro locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina, 25 cortile. 1047

PERSIANO nuovo, occasione, indiano marrone, ratvisone, colli, cappelli. Trasformazioni, cambi. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A106521

PIANOFORTI acquisto, noleggio, riparo. Facilitazioni. Restagno, 44-658, Vittorio Emanuele 90. 784

PIANOFORTI armonium grandi marche vendo, cambio. Rateazioni, Capriani, Po 25. 784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 883-788. [redacted]

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 1106

SEDIE, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne. Richiedete catalogo: Alasia, Vinzaglio 5. 709

TAPPETI, lampadari, tavolini carrelli, articoli regalo. Facilitazioni, Alasia, Vinzaglio 5. 709

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare [redacted]. 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo, [redacted]. 139

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c c p. N. 2 29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.600
SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c c p. N. 2 1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.750	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	2.500
SEMESTRE L.	850	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de ***LA STAMPA,*** *via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso* ***Uffici postali*** *sul conto corr.,* ***Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie***

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti ***anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte,*** *telefonando al numero* ***57.78***

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimerid. anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.